

La presente deliberazione viene affissa il 22 FEB. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 83 del 18 FEB. 2005

**Oggetto: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005-**

L'anno 2005 il giorno dieotto del mese di FEBBRAIO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	<b>ASSENTE</b>
2)	Rag.	Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	_____
3)	Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4)	Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	_____
5)	Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6)	Dott.	Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7)	Dr.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8)	Dr.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9)	Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE Carmine VALENTINO \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA**

preso visione della proposta del Settore FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO di seguito riportata:  
 PREMESSO che con atto Consiliare n.5 del 31.01.2005 è stato deliberato il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2005 nonché la Relazione Previsionale e Programmatica per il Bilancio Pluriennale 2005-2007, esecutiva ai sensi di legge;  
 CHE con precedenti atti sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali di Settore e di Coordinamento, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

CHE l'art.169 del D.Lgs. 267/2000, dispone che la Giunta, sulla base del Bilancio di Previsione, definisce prima dell'inizio dell'esercizio, il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi della Gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei Servizi;

CHE ai sensi della citata disposizione, è stato predisposto il PEG che contiene, rispetto al Bilancio di Previsione, un'ulteriore graduazione delle Risorse delle Entrate, in Capitoli e, nella Spesa, dei Servizi in Centri di Costo e degli Interventi in Capitoli;

CHE nell'ambito del PEG, sono stati definiti i seguenti parametri:

a)- **Centro di Responsabilità:** quale ambito organizzativo e gestionale cui sono assegnati obiettivi, dotazioni finanziarie, umane, strumentali e relative responsabilità.

I centri di responsabilità dell'Ente, risultano identificati, attualmente, in numero 10(dieci) unità nella previsione della vigente Pianta Organica, approvata con il Regolamento degli Uffici e dei Servizi e così distinti:

- 1)- Avvocatura;
- 2)- Provveditorato;
- 3)- Pianificazione Territoriale;
- 4)- **Risorse Umane**
- 5)- Finanza e Controllo Economico;
- 6)- Infrastrutture;
- 7)- Agricoltura, Alimentazione e Territorio Rurale e Forestale;
- 8)- Servizi ai Cittadini;
- 9)- Politiche attive del lavoro;
- 10)- Mobilità Energia

b)- **Centro di Costo:** quale ulteriore graduazione dei Servizi definiti dal D.Lgs. 267/2000, sono previsti in n.41 e sono strutturati in interventi e relativi capitoli di spesa.

CHE risultano definiti, con il Bilancio di Previsione, i Programmi Generali della Gestione, le dotazioni finanziarie da assegnare ai Centri di Responsabilità, nonché le dotazioni umane e strumentali;

RITENUTO dover approvare il Piano Esecutivo di Gestione per l'Esercizio Finanziario 2005, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 169 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il vigente Statuto;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

Si propone :

1)- di approvare, nell'allegata formulazione, il Piano Esecutivo di Gestione per l'Esercizio Finanziario 2005:

- scheda di attribuzione degli obiettivi ai Dirigenti di Settore;
- documento contabile di attribuzione delle dotazioni finanziarie di entrata e di spesa;
- scheda di attribuzione delle risorse umane assegnate ai singoli Dirigenti di Settore.

2)- dare atto che le risorse strumentali sono quelle già in dotazione ai singoli Settori;

3)- dare atto, altresì, che le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione sono di competenza dell'Organo Esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, ai sensi del comma 9-art.175 del D.Lgs. 267/2000.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Finanza  
e Controllo Economico:  
dr. Sergio Muollo

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO  
Dr. Sergio MUOLLO

## **LA GIUNTA**

ESAMINATA la proposta istruttoria relativa all'oggetto, del Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Sergio MUOLLO ed i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000

RITENUTO poter provvedere sulla base di quanto sopra riportato;  
Con voti unanimi, resi come per legge;

## **DELIBERA**

1)- di approvare, nell'allegata formulazione, il Piano Esecutivo di Gestione per l'Esercizio Finanziario 200

- scheda di attribuzione degli obiettivi ai Dirigenti di Settore(allegato A);
- documento contabile di attribuzione delle dotazione finanziarie di entrata e di spesa(allegato B);
- scheda di attribuzione delle risorse umane assegnate ai singoli Dirigenti di Settore(allegato C).

2)- dare atto che le risorse strumentali sono quelle già in dotazione ai singoli Settori;

3)- dare atto, altresì, che le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione sono di competenza dell'Organo Esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, ai sensi del comma 9-art.175 del D.Lgs. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE  
(On.le Carmine NARDONE)

N. 158 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 22 FEB. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 22 FEB. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 10 MAR. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 10 MAR. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile.
- Decorsi 30 giorni dalla trasmissione al Co.Re.Co. dell'atto.
- Richiesti chiarimenti.
- Comunicazione del Co.Re.Co. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di non aver riscontrato vizi di legittimità.
- E' stata annullata con decisione del Co.Re.Co. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 10 MAR. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Finanza e C.E. il \_\_\_\_\_ prot. n. ES. 2158  
SETTORE Dir. gest. tutt. il \_\_\_\_\_ prot. n. 14.3.05  
SETTORE RSU-0055 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
X Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
X Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

S.G.  
Giunta

P.C.

Conferenze

Capiprefetto 16/11/22-2-05



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 1534

Benevento, li 22 FEB. 2005

U.O. Giunta e Consiglio

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE

TUTTI

AL PRESIDENTE GIUNTA

ALL' ASSESSORE TUTTI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AL SEGRETARIO GENERALE

AL PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI CONTI

AL PRESIDENTE NUCLEO VALUTAZIONE

ALLE R.S.U. :

Sig. D'AGOSTINO G.Francesco (U.I.L. - F.P.L.)

Sig. NAZZARO Michele (U.I.L. - F.P.L.)

Sig. RUBBO Sergio (U.I.L. - F.P.L.)

Sig.ra VALENTE M. Concetta (U.I.L. - F.P.L.)

Sig. BACCARI Silvio (C.I.S.L. - F.P.S.)

Sig. BIANCO Bruno (C.I.S.L. - F.P.S.)

Sig. ROMANO Osvaldo (C.I.S.L. - F.P.S.)

Sig.ra BELLICOSA Annamaria (C.G.I.L. - F.P.)

Sig. GALASSO Giuseppe (C.G.I.L. - F.P.)

Sig. MIRRA Carlo (C.G.I.L. - F.P.)

Sig. MOLLICA Anna Maria (C.G.I.L. - F.P.)

Sig. PARENTE Germano (U.G.L.)

SEDE



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0001677

Data 22/02/2005

Oggetto TRASMISSIONE DELIBERE

Dest. n.d.

RACCOMANDATA A.R.

Alla U.I.L. FPL  
Corso Dante Alighieri 10  
BENEVENTO

Alla C.I.S.L. FPS  
Via Isabella Morra  
BENEVENTO

Alla CGIL FP  
Via L. Bianchi 13  
BENEVENTO

Alla Segreteria Nazionale Di. C.C.A.P.  
Via Emanuele Filiberto, 138  
00185 ROMA

**OGGETTO: Trasmissione delibere**

Per quanto di competenza e/o opportuna conoscenza, si trasmettono copie per ognuna delle sottoelencate delibere, immediatamente esecutive, adottate dalla Giunta Provinciale nella seduta del 18 febbraio 2005:

- delibera n. 81;
- " n. 82;
- " n. 83

IL DIRIGENTE  
- Dr.ssa Patrizia TARANTO -

**PROVINCIA DI BENEVENTO**

**SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**SETTORE AVVOCATURA PROVINCIALE**

**DIRIGENTE RESPONSABILE avv.to Vincenzo Catalano**

### **OBIETTIVI DI GESTIONE:**

- Organizzazione e coordinamento dell' attività legale e contrattuale dell'Ente;
- Recupero crediti vantati dalla Provincia;
- istituzione repertorio informatico dei contratti;
- revisione del regolamento dei contratti;
- potenziamento programmi elettronici;
- riorganizzazione interna del settore;
- ricognizione dell'archivio storico e attuale con particolare riferimento alla ristrutturazione e creazione di supporti informatici;
- monitoraggio e riesame, nel merito e nel diritto, di tutte le pratiche del contenzioso;

### **INDIRIZZI DI GESTIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE:**

- riduzione percentuale del contenzioso affidato a legali esterni e contestuale conferimento di incarichi ai legali interni;
- puntuale e precisa evasione di tutte le pratiche pervenute;
- attività legale nell'interesse dell'Ente nelle varie giurisdizioni;
- aggiornamento opere giuridiche;
- studio delle controversie;
- consulenza legale agli organi istituzionali ed ai vari settori dell'Ente;
- costante monitoraggio sugli atti, citazioni, diffide, ricorsi, denunce sinistri stradali;
- redazione relazione sullo stato di attuazione dei procedimenti;
- costante e continuo aggiornamento del personale mediante corsi formativi sia per accrescere il valore delle risorse umane assegnate che per migliorare la qualità dei servizi agli utenti.
- ricognizione dell'archivio storico e attuale con particolare riferimento alla ristrutturazione e creazione di supporti informatici.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** i tempi di attuazione delle iniziative programmate sono quelli, ove non intervengano formalità che richiedono tempi legali, dell'anno solare.

DOTAZIONE RISORSE UMANE DEL SETTORE AVVOCATURA

AVV.TO VINCENZO CATALANO - DIRIGENTE

AVV.TO CANDIDO VOLPE - ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO LEGALE

SIG. ARMANDO FRANCO - ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO

SIG.RA LUCIANA SERAFINA D'UVA - ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO

SIG.RA ANTONETTA MIRRA - ISTRUTTORE AMM.VO

SIG.RA RITA CESARE - ESECUTORE AMM.VO

SIG.RA MARIA FELICIA RENZA - OPERATORE in quiescenza dall'1.3.2005

SIG.RA ANGELA CAMPANA - OPERATORE



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## SCHEMA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

**DIRIGENTE RESPONSABILE : ING. VALENTINO MELILLO**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' 02**

Febbraio 2005

## SERVIZIO EDILIZIA

### Obiettivi :

- Migliorare le condizioni generali dello stato e della funzionalità del Patrimonio Edilizio dell'Ente costituito da oltre 50 immobili di proprietà, alcuni dei quali di notevole interesse storico – artistico – monumentale, ed in uso gratuito (per effetto del trasferimento delle competenze in materia di edilizia scolastica ai sensi della L. 23/96) e destinati prevalentemente ad Uffici dell'Ente ed a sedi di Istituti Scolastici, dislocati sull'intero territorio provinciale.
- Assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria ai 16 immobili sedi di Istituti scolastici condotti in locazione ed alle sedi circoscrizionali dei Centri Provinciali per l'impiego nonché ai recapiti periferici, di recente trasferiti nelle competenze della Provincia.

Tanto si intende perseguire prioritariamente attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie proprie dell'Ente destinate alla manutenzione ordinaria, pari a complessivi € 1.015.500,00, del tutto insufficienti con riguardo alla particolare destinazione di tutto il patrimonio immobiliare ed alla vetustà di parte di esso.

Inoltre, relativamente agli immobili di proprietà e/o in uso gratuito, attraverso il reperimento di adeguate e consistenti risorse finanziarie straordinarie rese disponibili da leggi di finanziamento statale, regionale e/o comunitarie, occorrerà procedere ad interventi di manutenzione straordinaria finalizzati prioritariamente al necessario adeguamento degli immobili alle norme di legge in materia di igiene, sicurezza e agibilità delle parti edilizie e degli impianti, imposte dalla attuale legislazione, oltre che al completamento, alla realizzazione e/o acquisto di nuove moderne e più funzionali sedi.

- Compatibilmente con le risorse umane disponibili per l'intero Settore Edilizia e Patrimonio, ad oggi da ritenersi ancora notevolmente ridotte rispetto alla dotazione organica ( n° 19 unità a fronte delle n° 37 previste vedi allegato "1") il Settore è impegnato:
  - a) ad assicurare tutte le attività tecnico - amministrative propedeutiche e connesse alla progettazione, ai vari livelli di elaborazione, per l'impegno ottimale delle risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e per l'esecuzione degli interventi programmati.
  - b) a garantire tutte le attività tecnico – amministrative per la formulazione dei programmi di interventi necessari per l'accesso ai finanziamenti straordinari in coerenza con il programma triennale dei LL.PP. 2005 – 2007, annualità 2005, come approvato con delibera di C.P. nella seduta del 31.01.2005.
  - c) ad elaborare la progettazione, espletare le procedure per la approvazione, affidamento ed esecuzione (D.L., contabilità, collaudazione) di tutti gli interventi straordinari finanziati che è possibile curare direttamente con le unità tecniche interne, anche relativamente al completamento di quelli finanziati ed avviati nel

corso delle precedenti annualità.

- d) a seguire le varie fasi connesse all'attuazione dei programmi di tutti gli interventi la cui progettazione e/o direzione e/o collaudazione è affidata a professionisti esterni.

Nel corso del 2005 il Settore curerà:

1. Il completamento dei lavori già iniziati nel corso degli anni precedenti;
2. L'avvio e la realizzazione dei lavori finanziati con l'Esercizio Finanziario 2004 per i quali sono state di recente espletate o sono in corso di espletamento le procedure di affidamento;
3. La progettazione, l'approvazione, il perfezionamento dei provvedimenti di finanziamento delle risorse, l'espletamento delle procedure per l'affidamento dei lavori ed il loro avvio, relativamente agli interventi previsti nell'elenco annuale 2005 del Programma Triennale 2005 - 2007 dei LL.PP.;
4. Il riaccertamento della massa residuale, attraverso la rideterminazione delle consistenze dei residui passivi e conseguente utilizzazione delle eventuali economie mediante riprogrammazione di interventi della stessa tipologia.

## **Indirizzi di gestione:**

Per il conseguimento degli obiettivi sarà posta la massima attenzione nella individuazione di tutti gli elementi ritenuti indispensabili a soddisfare le esigenze, con particolare riferimento alla sicurezza dell'utenza (sia interna che esterna) e perseguire risultati di efficienza, efficacia ed economicità degli interventi attuati, sia di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili esistenti, sia per la realizzazione di ampliamento e/o costruzione di nuovi immobili.

In particolare, la manutenzione ordinaria richiede l'esecuzione di una pluralità di diversificati lavori, prestazioni e forniture, finalizzati ad assicurare, con la necessaria tempestività, interventi indispensabili ed urgenti e garantire le condizioni minime per l'espletamento delle particolari attività cui gli immobili stessi sono destinati, che complessivamente sono resi fruibili ad una utenza giornaliera di circa 20.000 unità (scuole - uffici - museo - biblioteca - sale espositive ecc.) e che possono così sintetizzarsi:

- a) Manutenzione impiantistica (riscaldamento, elettrica, gruppi elettrogeni e di continuità, illuminazione esterna, idrico - igienico - sanitaria, sollevamento, allarme, irrigazione, antincendio, ecc.)
- b) Manutenzione infissi interni ed esterni, serramenti, recinzioni, serrande, vetri, pluviali, grondaie, canne fumarie, espurganti, rubinetterie, opere in ferro e legno, opere varie di finitura.
- c) Manutenzione opere edili vere e proprie, con ripristini e/o

realizzazione di murature, intonaci, pavimentazioni, impermeabilizzazioni, massetti, tinteggiature, revisione coperture, manti di tegole ecc..

- d) Manutenzione del verde, delle aiuole e degli spazi esterni di pertinenza degli immobili.

### **Modalità di esecuzione :**

Per la esecuzione delle varie tipologie di intervento saranno utilizzate le procedure più appropriate nel rispetto della normativa vigente. In particolare :

- a) con il ricorso ad affidamenti a ditte esterne attraverso l'istituto dei lavori in economia, con le modalità di cui agli artt. 88, 142, 143, 144, 145 e 146 del D.P.R. 554/99. Con tale istituto saranno affidate tutte quelle tipologie di lavori riconducibili alla manutenzione ordinaria, non escluso quelli di manutenzione straordinaria di limitata entità.
- b) con il ricorso alla procedura di somma urgenza di cui all'art. 147 del D.P.R. 554/99 nei casi in cui ricorrano le condizioni dallo stesso previste.
- c) con il ricorso alle altre procedure di affidamento previste dalla vigente normativa nei restanti casi.

### **Tempi di esecuzione**

In via generale si rende necessario assicurare la puntuale esecuzione dei provvedimenti adottati al fine di consentire l'efficienza e l'efficacia delle attività di gestione del servizio.

Per quanto attiene la manutenzione ordinaria afferente interventi prevedibili e programmabili, la manutenzione straordinaria e/o lavori di nuove costruzioni e/o ampliamenti, i tempi di esecuzione sono legati alla attuazione dei programmi e connessi al rispetto della durata prevista nei contratti di appalto relativa ai singoli interventi e/o lavori.

Per la gestione degli interventi di somma urgenza i tempi sono strettamente legati alle necessità che si appalesano, all'entità e tipologia dei lavori ed alle procedure da attivare.

## SERVIZIO PATRIMONIO - PROVVEDITORATO

### **Obiettivi :**

Rilevazione, valutazione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente.

Definizione delle procedure per l'acquisizione, conservazione e dismissione dei beni.

Gestione dei contratti di locazione di immobili di proprietà privata e/o di altri Enti Pubblici destinati essenzialmente a sedi di Istituti Scolastici.

Per quanto attiene tale campo di attività, al fine di ridurre gli oneri locativi che gravano in misura non trascurabile sul bilancio dell'Ente, si è avviato ed è in corso un programma di graduale conversione, nei casi in cui ciò risulti possibile, della spesa corrente sostenuta per le locazioni in spesa di investimento, attraverso la contrazione di mutui finalizzati all'acquisto e/o alla costruzione di nuovi immobili.

Tale programma si è già di fatto concretizzato con l'acquisto della nuova sede dell'Istituto Alberghiero, dell'IPSIA e del Provveditorato agli Studi.

Razionalizzazione della destinazione e dell'uso degli immobili in relazione all'espletamento delle attuali funzioni dell'Ente ed adeguamento in previsione di quelle da trasferire e delegare alla provincia.

In tale campo di attività rientrano anche quelle connesse ad una necessaria redistribuzione delle postazioni di lavoro per l'accorpamento di Uffici e Servizi omogenei, anche attraverso il reperimento di nuovi locali per consentire la sistemazione delle nuove unità lavorative provenienti da altri Enti a seguito di espletamento dei concorsi di mobilità esterna e/o trasferite per effetto di leggi speciali (ex Monopoli - Provveditorato alle OO.PP. ) o ancora in attuazione di provvedimenti di trasferimento di competenze (D.Lg.vo 112/98).

Una soluzione individuata per tale problematica è rappresentata dalla permuta del palazzo del Governo, al Corso Garibaldi di Benevento, di proprietà di questo Ente, con il complesso immobiliare denominato Ex Caserma Guidoni al Viale Atlantici di Benevento, di proprietà del Demanio, che però necessita di un radicale intervento di adeguamento funzionale.

Altro obiettivo da doversi perseguire, anche per adeguarsi ai vincoli imposti dalla Legge Finanziaria che il Governo ha emanato per il corrente anno, è quello di attivare ogni possibile iniziativa finalizzata al contenimento dei consumi afferenti i vari servizi (Enel, gas, gasolio, acqua, telefoni) erogati ai diversi Uffici dell'Ente ed a tutti gli Istituti Scolastici di competenza della Provincia.

Garantire l'attuazione e lo svolgimento di attività di supporto alle funzioni tipiche ed essenziali che l'Ente è chiamato a svolgere.

Revisione delle procedure amministrative e contabili degli acquisti, delle manutenzioni e delle riparazioni relative all'Autoparco.

Rendere funzionali tutti i servizi e uffici dei vari Settori dell'Ente attraverso la pronta acquisizione dei beni, la manutenzione di quelli già in dotazione, e dei servizi, anche a carattere continuativo, che necessitano agli stessi.

Acquisizione di beni e servizi necessari per l'espletamento delle attività delle istituzioni scolastiche di competenza dell'Ente.

A tal fine sarà data attuazione ad un programma che, già avviato negli scorsi anni, è finalizzato alla graduale sostituzione, prioritariamente, di banchi, sedie, cattedre e lavagne in tutti gli istituti scolastici di competenza dell'Ente.

Adeguamento arredi e suppellettili per renderle conformi alle disposizioni di legge previste dai D. Lg. vi 626/94 e 242/96.

In tale campo di attività è già in corso una radicale sostituzione degli arredi negli uffici di Via Calandra, Viale Mellusi (Polizia Prov.le), Via S. Colomba e Via XXV Luglio, da completarsi nel corso del corrente anno oltre che avviare quella relativa alle sedi degli altri uffici dell'Ente.

## **Indirizzi di gestione :**

Ricognizione inventariale.

Tenuta ed aggiornamento degli inventari.

Classificazione e valutazione del Patrimonio di concerto con i Servizi Tecnici.

Gestione delle acquisizioni e delle alienazioni dei beni patrimoniali. Attività queste per la cui attuazione, con riguardo alla mancanza di idonee professionalità all'interno del Settore, si è reso indispensabile ed indifferibile il ricorso all'ausilio ed alla consulenza e/o collaborazione di esperti esterni, che hanno avviato nel corso del 2004 l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e di quelli immobili.

Elaborazione delle linee di indirizzo relative alle procedure di assegnazione, acquisizione e dismissione dei beni ai Dirigenti titolari dei Servizi.

Assistenza a tutti i Servizi nell'applicazione di procedure amministrative previste dalle norme di legge e regolamenti in materia di forniture.

Verifica dei Capitolati Tecnici, espletamento delle procedure di gara e riscontro delle offerte.

Predisposizione degli atti amministrativi relativi alle fasi sopra descritte.

Coordinare e razionalizzare le varie attività che confluiscono al raggiungimento degli obiettivi, tenendo in piena efficienza il parco macchine, recentemente completamente sostituito con l'acquisto di n° 11 nuove autovetture, e n° 4 fuoristrada a servizio del Corpo di Polizia Provinciale, oltre a n. 3 nuove autovetture, di cui 1 di rappresentanza, di recente acquisto e raccordandolo, adeguatamente, con l'impiego della dotazione organica relativa.

**Modalità  
di esecuzione :**

Utilizzo e completamento di procedure informatizzate, da rendere disponibili alla consultazione interna, attraverso la messa in rete dei sistemi informatici già installati presso i vari servizi e uffici dell'Ente, di recente oggetto di una radicale rinnovo delle postazioni di lavoro (P.C. - video - stampanti ecc.)

Potenziamento delle procedure già esistenti e attivazione delle nuove forme di gestione su rete locale .

Costante raccordo con i Servizi Provinciali e con Enti e Strutture esterne.

Aggiornamento continuo del personale attraverso partecipazione a convegni, corsi e seminari.

Utilizzo, nelle modalità adeguate, del parco macchine e delle attrezzature in possesso dell'Ente, unitamente alla dotazione organica presente.

**Tempi  
di attuazione :**

E' necessario assicurare la puntuale esecuzione dei provvedimenti, al fine di consentire l'efficienza e l'efficacia delle attività di gestione dei singoli servizi.

Per la gestione delle forniture al Provveditorato, i tempi sono strettamente legati alle richieste ed alle procedure da attivare.

IL DIRIGENTE S.E.P.

(Dott. Ing. Valentino Melillo)



## SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

### PERSONALE RISORSE UMANE

NOMINATIVO		CATEG.	PROFILO PROFESSIONALE
MELILLO	Valentino	D 3	DIRIGENTE
RUBBO	Sergio	D	ISTRUT. DIR. TECNICO
MERVOGLINO	Francesco	D	ISTRUT. DIR. TECNICO
DE MICHELE	Nicola	D	ISTRUT. DIR. TECNICO
BALLARINO	Giancarlo	D	ISTRUT. DIR. TECNICO
OCONE	Silvio	D	ISTRUT. DIR. TECNICO
FUCCI	Carolina	C	ISTRUTT. AMM.VO
BOVIO	Carlo	C	ISTRUTT. TECNICO
DI DIO	Aldo	C	ISTRUTT. TECNICO
CALABRESE	Cosimo	C	ISTRUTT. TECNICO
PISCITELLI	Luigi	C	ISTRUTT. TECNICO
CAPORASO	Gaetano	C	ISTRUTT. TECNICO
GENITO	Serafino	C	ISTRUTT. TECNICO
MALFI	Antonio	B 3	RESP. PARCO AUTO
VALENTI	Salvatore	B	ESECUTORE AMM.VO
MAIO	Nicola	B	ESECUTORE AMM.VO
SANGIUOLO	Cosimo	B	ESECUTORE TECNICO
COPPOLA	Raffaele	B	ESECUTORE TECNICO
CASSETTA	Giorgio	A	OPERATORE SERV. AUS.



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**DIRIGENTE RESPONSABILE: Ing. Angelo D'ANGELO**

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## SETTORE: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ASSESSORE ALL'URBANISTICA:

*rag. Giovanni Mastrocinque*

ASSESSORE ALL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE:

*avv. Carlo Petriella*

DIRIGENTE RESPONSABILE:

*ing. Angelo D'Angelo*

### OBIETTIVI E ATTIVITA' PROGRAMMATE PER L'ANNO 2005

#### SERVIZIO URBANISTICA

Publicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania del 28/12/2004 è entrata in vigore il giorno successivo la legge della Campania con le "Norme sul governo del territorio".

Sin dalla norma iniziale si evince che la finalità urbanistica della legge è quella di articolare la programmazione del territorio su tre livelli fondamentali, a cui corrispondono le competenze istituzionali nella materia: quella regionale e, in via subordinata, quella provinciale e comunale.

Come obiettivo della pianificazione si indica in particolare la tutela del territorio, sotto l'aspetto della sua valorizzazione non solo edilizia ma culturale, paesistico-ambientale, idrogeologica, prevedendo la riqualificazione degli insediamenti esistenti e dei centri storici.

Sono previsti, inoltre, i processi della pianificazione territoriale ed urbanistica ed i metodi della cooperazione degli enti istituzionalmente competenti, in ordine ai quali la regione deve farsi carico di promuovere il coordinamento necessario per il conseguimento degli obiettivi, coinvolgendo nel procedimento i cittadini ed assicurando le più idonee forme di pubblicità degli strumenti urbanistici che verranno adottati ed emanando a tal fine, entro il prossimo 27 giugno, le direttive sulle funzioni delegate agli enti locali.

Le competenze nell'adozione degli strumenti urbanistici, sono attribuite alla regione, alle province ed ai comuni, quest'ultimi anche in forma associata.

E' previsto che la pianificazione possa esercitarsi mediante piani generali e settoriali e che le competenze non espressamente attribuite dalla legge alla regione o alle province siano demandate ai comuni, salvo quelle d'interesse sopracomunale.

Le prescrizioni degli strumenti urbanistici "direttamente incidenti sul regime giuridico dei beni" trovano immediata applicazione per quanto attiene la localizzazione delle infrastrutture, modificando anche la disciplina urbanistica, sia nei confronti dei soggetti pubblici che di quelli privati. La norma sembra avere un significato più che altro programmatico, perchè sotto il profilo urbanistico dovrebbe essere ulteriormente puntualizzata, almeno per le procedure di attuazione.

La flessibilità della pianificazione urbanistica regionale è una importante novità della legge. Viene infatti consentito a province e comuni di proporre modifiche agli strumenti di pianificazione sopraordinati come quelli di carattere regionale: modifiche che possono essere approvate purchè sia assicurata l'omogeneità della complessiva pianificazione territoriale ed urbanistica.

Un momento importante sarà per la provincia la nuova disciplina degli accordi di programma. Lo strumento consente l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di "interventi o programmi d'intervento", nonché di quelli per l'attuazione dei Puc (Piani urbanistici comunali) e degli atti di programmazione per la tutela, valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale. Considerata la rilevanza delle opere che tramite gli accordi di programma possono essere eseguite, peraltro anche in contrasto ("variazione") con gli strumenti urbanistici vigenti, è prevista la partecipazione di tutti i soggetti interessati all'attuazione degli interventi.

Lo strumento principale della pianificazione è costituito dal Ptr (Piano territoriale regionale). Il Ptr deve definire i criteri e gli indirizzi strategici per gli insediamenti ammissibili sul territorio, con specifico riguardo alla salvaguardia paesaggistica, agro-silvo-pastorale, turistico-ricettiva.

Sono anche previsti piani settoriali regionali che regolano l'uso del territorio in relazione a specifici interessi e attività e possono anche modificare il Ptr.

E' istituito, inoltre, il Sit (Sistema informativo territoriale) cui è affidato, tra l'altro, il compito di monitorare le scelte della programmazione territoriale e di realizzare il repertorio cartografico ed aerofotogrammetrico del suolo.

Il Capo II della legge regionale disciplina il Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale) e i Psp (Piani settoriali provinciali).

La valenza dei piani provinciali non si limita agli aspetti territoriali ed urbanistici ma si estende a quelli paesaggistici ed ambientali. Il Ptcp insomma non avrà solo valenza di piano paesistico ma avrà portata, nelle zone interessate, di Piano di bacino, nonché di Piano territoriale del parco e persino di Piano regolatore industriale.

I Puc, i Pua (Piano urbanistico attuativo) ed i Ruc (Regolamento urbanistico edilizio comunale) sono gli strumenti della pianificazione comunale.

Questi livelli di pianificazione comunale interessano le province per le fasi di controllo e di verifica, rispetto ai piani vigenti sopraordinati.

L'art. 38 della legge regionale stabilisce che i vincoli preordinati alle espropriazioni, contenuti nel Puc, valgono per cinque anni, termine che può essere reiterato dai comuni in relazione ad effettive esigenze urbanistiche. I successivi articoli 39 e 40 prevedono l'esercizio del potere sostitutivo delle province nei confronti del comune inadempiente.

Ma non sarà solo questo l'impegno delle province: c'è anche la vigilanza e la repressione dell'abusivismo edilizio, a cui la provincia di sicuro saranno interessate dall'intervento sostitutivo imposto dalla regione.

La legge regionale 16/2004 inciderà, insomma, in materia notevole sulla struttura di Pianificazione territoriale, apportando non solo innovazioni di procedure ma esigendo impegno ricorrente per le determinazioni che si andranno di volta in volta proponendo.

#### Piani di Sviluppo socio-economico:

Questi andranno a far parte, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; si farà consulenza alle Comunità montane per l'approntamento dei Piani e per seguire correttamente l'iter procedurale per la loro approvazione;

#### Piani Regolatori Generali e loro varianti, Regolamenti edilizi e loro varianti:

Gli adempimenti amministrativi riguarderanno l'istruttoria nelle varie fasi dell'iter procedurale delle strumentazioni urbanistiche generali, fino al rilascio del decreto di approvazione del Presidente della Provincia. L'attività da svolgere si propone, tra l'altro, di indirizzare e guidare i Comuni di competenza, determinando, nel rispetto delle procedure di approvazione, spesso particolarmente complesse, le modalità di sviluppo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per raggiungere tale scopo si potranno in essere atti amministrativi di varia natura e grado, anche di contenuto tecnico-normativo, che terranno conto dei principi generali dell'urbanistica nonché delle norme degli organi gerarchicamente sovraordinati;

Conferenze dei Servizi:

Si parteciperà, con delega del Presidente della Provincia, alle Conferenze indette dai Comuni, ai sensi della L. 241/90, art. 14, modificato dalla L. 127/97, art. 17, D.L. 114/98, L.R. 1/2000, D.P.R. 447/98 e L. 340/2000, per consentire l'approvazione di progetti di attività produttive e per la grande distribuzione commerciale in variante agli strumenti urbanistici;

Commissari ad Acta:

S'istruiranno gli atti per la nomina dei Commissari, seguendo l'iter di lavoro e predisponendo le eventuali proroghe;

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia:

Saranno seguite tutte le fasi di adozione, di pubblicazione, delle osservazioni, e fino alla sua approvazione definitiva;

D.Lgs. 30/03/1999 n.96:

Adempimenti connessi alle risorse idriche e difesa del suolo; miniere e risorse geotermiche;

Delibera G.R. n. 5447 del 07/11/2002:

Si seguiranno i Comuni interessati all'aggiornamento della classificazione sismica;

L.R. 18/10/2002 n. 26:

Norme di incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni ambientali di qualità paesistica; si provvederà all'aggiornamento dell'elenco provinciale dei professionisti; si continuerà con la consulenza ai Comuni della provincia per l'approntamento delle schede di catalogazione; è già avviata la procedura per la formazione di uno sportello di consulenza ai Comuni; saranno tenuti seminari di verifica delle varie fasi della schedatura;

## **SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

Il ruolo della Provincia, precisato con la Legge 225/1992 (art.13), è in realtà conseguenza e specificazione di quello delineato dalla Legge 142/1990 agli artt.13 e 14 in materia di assetto, sviluppo e conservazione del territorio.

Nell'ambito di queste competenze, la Legge 225/1992, istitutiva del Servizio nazionale di Protezione civile, prevede per la Provincia compiti di rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati interessati alla Protezione civile, di predisposizione e realizzazione del programma provinciale di previsione e prevenzione in armonia con programmi regionali e nazionali (art.13), sulla base dei quali il Prefetto redigeva il Piano provinciale d'emergenza (art.14, comma.1).

I disposti congiunti della Legge 267/2002 e della Legge 225/1995 individuano in modo chiaro che il ruolo dunque di previsione e prevenzione della Provincia è quello di elaborare un documento di riferimento a scala provinciale per la conoscenza, analisi dei rischi naturali ed antropici, teso alla previsione e prevenzione delle calamità pubbliche.

L'attività da svolgere si muoverà essenzialmente su due fronti: la predisposizione del Piano provinciale di Protezione civile e la predisposizione di una Sala operativa di concerto con l'Ufficio Territoriale di Governo (Prefettura).

## PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE:

si comporrà di:

- a) parte generale;
- b) lineamenti di pianificazione;
- c) modello di intervento;

### PARTE GENERALE

- dati di base;
- scenario degli eventi attesi;
- indicatori di evento e risposte del sistema provinciale di Protezione Civile;

*dati di base:*

- Cartografia (occorre reperire la seguente cartografia, già realizzata da Enti ed Amministrazioni):
- Carta di delimitazione del territorio regionale, provinciale e comunale, scala 1:200.000 o 1:500.000;
- Carta idrografica, scala 1:100.000;
- Carta dell'uso del suolo, scala 1:50.000;
- Carta dei bacini idrografici, con l'ubicazione degli invasi e degli strumenti di misura: pluviometri e idrometri, scala 1:150.000 o 1:200.000;
- Carta geologica, scala 1:100.000;
- Carta geomorfologica, scala 1:25.000;
- Carta della rete viaria e ferroviaria, dei porti, aeroporti ed eliporti, scala 1:100.000;
- Cartografia delle attività produttive (industriali, artigianali, agricole, turistiche);
- Cartografia della pericolosità dei vari eventi nel territorio provinciale;
- Cartografia del rischio sul territorio provinciale;
- Popolazione:
  - Numero abitanti per Comune e nuclei familiari;
  - Carta della densità della popolazione per Comune e Provincia;

*scenario degli eventi attesi:*

gli scenari si ricavano incrociando le seguenti cartografie tematiche e di rischio che sono prodotte dalla amministrazione provinciale e regionale (programmi di protezione civile):

- rischio idrogeologico:
  - alluvioni;
  - frane;
  - dighe;
- rischio sismico;
- rischio industriale;
- rischio vulcanico;
- rischio d'incendio boschivo;
- aree di emergenza:
  - cartografia delle aree per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse in scala 1:25.000;
  - cartografia degli edifici strategici e loro eventuale rilevamento della vulnerabilità in scala 1:5.000 o 1:10.000;

*indicatori di evento e risposte del sistema provinciale di Protezione civile:*

Gli eventi si dividono in eventi prevedibili (vulcanico, idrogeologico) e non prevedibili (terremoto, rischio chimico industriale, incendi boschivi).

Qualora in una porzione di territorio si riscontrino eventi prevedibili in un arco di tempo determinato, sarà fondamentale collegare ad ogni allarme una risposta graduale del sistema provinciale di protezione civile. Sarà quindi necessario tramite il responsabile della funzione di

supporto n. 1 (tecnica e pianificazione) garantire con tutti quegli enti preposti al monitoraggio dell'evento considerato nel Piano di emergenza.

#### **SALA OPERATIVA:**

La sala operativa sarà organizzata secondo 14 funzioni di supporto:

- 1) tecnica e di pianificazione;
- 2) sanità, assistenza sociale e veterinaria;
- 3) mass-media ed informazione;
- 4) volontariato;
- 5) materiali e mezzi;
- 6) trasporto, circolazione e viabilità;
- 7) telecomunicazioni;
- 8) servizi essenziali;
- 9) censimento danni a persone e cose;
- 10) strutture operative S.a.R.;
- 11) enti locali;
- 12) materiali pericolosi;
- 13) assistenza alla popolazione;
- 14) coordinamento centri operativi.

Con l'attività delle 14 funzioni di supporto si raggiungeranno due distinti obiettivi: s'individuano, a priori, i responsabili delle singole funzioni, da impiegare in emergenza e in "tempo di pace", e si garantirà il continuo aggiornamento del piano d'emergenza con l'attività degli stessi responsabili.

Il fatto di consentire la presenza continua nella sala operativa degli esperti porterà ad una maggiore efficacia operativa fra le componenti e le strutture operative (amministrazioni locali, volontariato, FF.AA., Vigili del fuoco, ecc.).

E' in itinere la stipula di un Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Territoriale del Governo, Prefettura di Benevento e l'Amministrazione Provinciale di Benevento per l'allestimento ed utilizzazione comune della Sala Operativa di Protezione Civile, da ubicare presso il Palazzo del Governo; il Protocollo interesserà anche la gestione delle emergenze, e contemplerà la rielaborazione del Piano Provinciale di Protezione Civile.

Ai sensi della Legge n. 64 del 6/3/2001, questa Provincia sta partecipando al 2° Bando 2003 per la selezione di volontari da impiegare, per un periodo continuato di dodici mesi, in progetti di Servizio Civile promossi dalla Regione Campania-Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio. Tale servizio terminerà il 31/01/2005.

#### **SERVIZIO AMBIENTE**

Il servizio ambiente svolge i seguenti compiti:

1. Art. 95 e seguenti del T.U. 11/12/1933 n. 1775, istruttoria e, previo sopralluoghi, rilascio di autorizzazione alla ricerca di acque da corpi idrici sotterranei (pozzi);
2. Art. 6 e seguenti del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e art. 23 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 258, istruttoria e rilascio, previo sopralluoghi, concessioni quarantennali e trentennali di derivazioni di acque pubbliche da pozzi, sorgenti, fiumi e torrenti;
3. Art. 10 del Decreto Legislativo 12/07/1993, n. 275 e successive modifiche ed integrazioni, realizzazione e gestione catasto pozzi, prosecuzione dell'attività di immissione dei dati di circa 20.000 denunce pozzi giacenti, costituzione archivio informatizzato e regolarizzazione con il rilascio di regolari concessioni di derivazioni di acque pubbliche agli aventi diritto;
4. Art. 56 del testo unico 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, istruttoria e rilascio licenze annuali di attingimenti da fiumi o torrenti, circa 400 annue;
5. Art. 22 del Decreto Legislativo n. 152/99 corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 258, gestione denunce consumo acque pubbliche;

6. Art. 18 della Legge 5/1/1994 n. 36, determinazione, riscossione e contabilizzazione canoni di utenza acqua pubblica e diritti di istruttoria, la Regione Campania, con delibera di giunta n. 1094 del 18/03/2002, ha stabilito che a far data 1/01/2001 i canoni delle piccole derivazioni vengano introitati delle Province, per l'anno 2005 si prevede un'entrata di circa €.180.000,00;
7. Art. 45, comma 6, Decreto Legislativo 11/5/1999 n. 152 corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 258, istruttoria e, previo sopralluoghi, autorizzazioni allo scarico di acque reflue;
8. Legge 61/94, attività di controllo qualitativo e quantitativo degli scarichi di acque reflue in corpi idrici superficiali, con i provvedimenti del caso (comunicazioni, diffide e revoche alle ditte), rapporti di collaborazione con l'ARPAC dipartimento tecnico di Benevento;
9. Art. 54 del Decreto Legislativo 11/5/1999 n. 152 corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 258, attività di partecipazione e supporto all'unità operativa costituita in Regione Campania con d.p.g.r. n. 5789 del 9/05/2000, per le irrogazioni delle sanzioni amministrative in materia;
10. Attività di sopralluoghi per verifiche tecniche ed amministrative in materia di acque e scarichi, con gite di servizio presso le ditte;
11. Attività di collaborazione e supporto e con la polizia provinciale per le verifiche ispettive che svolge sul territorio, con la compartecipazione a sopralluoghi congiunti;
12. Attività di trasmissione dati alla Prefettura, Regione Campania, Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno ed altre Autorità;
13. Rapporti di assistenza con la Regione Campania e Società SOGESID di Napoli a cui è stato affidato l'incarico per la redazione del piano di Tutela delle Acque, previsto dall'Art. 44 del Decreto Legislativo 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
14. Gestione flusso informatico dati relativi alle predette gestioni;
15. Acquisizione registrazione ed archiviazione documenti cartacei, dati informatici e contabilità proventi;
16. Gestione del progetto di educazione ambientale approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 379 del 5/9/2003 ad oggetto "Ambiente e convivenza anno 2003" : verifiche delle attività realizzate e liquidazioni ai soggetti coinvolti (Associazioni Sportive e Ambientaliste);
17. Programmazione progetto di educazione ambientale anno 2005;
18. Quest' Ufficio è in possesso di un Piano di Interventi sulle discariche comunali (Bonifiche) della provincia di Benevento, elaborato con la collaborazione dell'Ente dall'ENEA e dall'ANPA nell'anno 2002, il quale potrebbe essere ripreso e realizzato con i fondi messi a disposizione dal Commisario di Governo;
19. L'Ufficio si sta adoperando per predisporre una prima bozza di "Piano di Azione" finalizzato a delineare i principi, le metodologie e le fasi operative da mettere in atto per la definizione del Piano per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Benevento. Elaborazione del Piano Sperimentale ad Alta Sostenibilità Ambientale per la gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Benevento "Il Sannio si differenzia";
20. Gestione rifiuti con istruttoria delle istanze di ottenimento dei pareri di conformità, verifica, registrazione e controllo delle pratiche relative alle procedure semplificate (decreto Ronchi) ed attività di controllo sulla gestione delle discariche. Nel corso del 2004 sono state iscritte nel registro previsto dal decreto Ronchi n. 15 ditte cui si sommano le altre 10 iscritte nell'anno precedente con un introito totale pari a 2.000 euro;
21. Si parteciperà a Conferenze dei Servizi, indette dai Comuni ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, con delega del Presidente della Provincia per consentire l'approvazione di varie attività esistenti sul territorio; nell'anno si è preso parte a n. 17 Conferenze dei Servizi interlocutorie e decisorie per le attività di autodemolizione e precisamente "Auto Sannitica" con sede in Limatola. Si è inoltre partecipato, per l'anno 2004, a n. 14 Commissioni Tecniche per le pratiche inerenti le immissioni in atmosfera di cui al D.P.R. 203/88;

22. Riqualificazione ambientale delle cave coltivate e relativi adempimenti: nel corso del 2004 sono state acquisite ed istruite n. 25 pratiche.

## **INDIRIZZI DI GESTIONE**

Poiché le attività inerenti il Settore scaturiscono da funzioni delegate dalla Regione Campania, l'attuazione dovrà essere effettuata in sintonia con quanto disposto dalle leggi Regionali, e sono subordinate alla effettiva erogazione dei fondi da parte della Regione stessa.

## **MODALITA' DI ESECUZIONE**

In materia di Urbanistica, il Piano di Coordinamento Territoriale, affidato alla società Sannio Europa, prosegue il suo iter di approvazione.

In materia Ambientale, il percorso formativo integrato per la tutela ambientale, affidato alla società Sannio Europa, prosegue il suo iter di approvazione.

Si sta procedendo alla stesura del "*REGOLAMENTO PROVINCIALE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE – D.Lgs. n. 152/99*" per regolamentare il rilascio di dette autorizzazioni al fine di una migliore tutela dei corpi idrici, del suolo e dell'ambiente circostante;

Si sta procedendo alla stesura del "*REGOLAMENTO PROVINCIALE PER IL RILASCIO DELLE LICENZE TEMPORANEE DI ATTINGIMENTO DA CORPI IDRICI SUPERFICIALI – Art. 56 T.U. 1775/33*" per regolamentare il rilascio di dette licenze al fine di una migliore tutela dei corpi idrici interessati e delle risorse idriche in generale;

Per quanto concerne le funzioni amministrative di cui al D.L. 96/99 art. 34 lett. a, d, e, il completo esercizio della delega, relativa alle aree demaniali fluviali, resta subordinato al trasferimento delle risorse economiche necessarie.

Per quanto attiene le materie di cave e torbiere, allo stato, al passaggio delle competenze non è seguito quello di personale e risorse economiche per cui si è in grado di far fronte allo stretto necessario.

Nell'ambito del Servizio Ambiente, l'aggiornamento del catasto degli scarichi delle acque superficiali, continuerà ad essere effettuato direttamente sul territorio in modo capillare, attraverso sopralluoghi su tutti i corsi d'acqua provinciali. Si esegue il censimento delle fosse biologiche e pozzi neri presenti nelle immediate vicinanze di fiumi, laghi e torrenti; contestualmente si effettuano controlli in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Il rilevamento della qualità dell'aria verrà effettuato attraverso il L.I.P. (Laboratorio di Igiene e Profilassi).

Continuerà ad essere effettuato, negli stessi modi, l'aggiornamento del catasto dei pozzi e delle derivazioni di acqua nonché il censimento delle concessioni al fine di una migliore gestione delle risorse idriche e del recupero finanziario dei canoni di concessione dovuti alla Provincia.

Saranno inoltre effettuati controlli amministrativi in ordine al rispetto delle normative sulle emissioni in atmosfera.

Il D.Lg.vo n. 22/97 ha previsto le funzioni di pianificazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti; tale attività di programmazione è subordinata a quella di livello regionale, attualmente commissariata.

Alla fase di programmazione si accompagna l'attività ordinaria di controllo sulle attività di gestione dei rifiuti.

La Provincia intende farsi promotrice di iniziative dirette a favorire la cultura dell'ambiente inteso come bene comune da preservare, conservare e tutelare per le future generazioni.

In tale ambito rientrano tutte le iniziative volte ad incentivare le attività di protezione e di miglioramento ambientale.

## TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro il 31/12/2005, compatibilmente con le effettive erogazioni delle risorse economiche, da parte della Regione Campania, dei tempi di erogazione delle stesse, nonché in opportuna relazione con la carenza di personale nell'organico del Settore.

## RISORSE UMANE

N.	CATEGORIA	PROFILO	NOMINATIVO
1	DIR.	DIRIGENTE "TECNICO"	D'ANGELO ANGELO
2	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO "TECNICO"	ARGENIO VINCENZO
		" "	MOSCARINO CARLO
1	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO "AMMINISTRATIVO"	COLANTUONI ANNA
2	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO "AMMINISTRATIVO"	D'AGOSTINO GIOVANNI FRANCESCO
		" "	MONGILLO FERNANDO
1	C	ISTRUTTORE "TECNICO"	GOGLIA MARIANO
1	C	ISTRUTTORE "TECNICO"	CASERTA CARLO
1	B	ESECUTORE "TECNICO"	RANAURO ANTONIO



# PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Protezione civile

Largo G. Carducci n. 5 – Centralino tel. 0824 774309 – 774223 - fax 0824 774308

**oggetto: L. 225/92 (art.2, comma 1, lett. b) e s.m.i. –  
Pianificazione provinciale di emergenza.-**

L'art.108, 1° comma, lett.b), punto 2) del D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998, prevede, tra le attribuzioni alle province, anche la predisposizione dei piani provinciali d'emergenza, sulla base degli indirizzi regionali.

E' una pianificazione elaborata per fronteggiare, nel territorio provinciale, gli eventi con dimensioni superiori alla risposta organizzata dal Sindaco (eventi di tipo b).

L'elaborazione del Piano di emergenza provinciale tiene conto, in questa fase, delle linee guida predisposte dalla Regione Campania, Assessorato alla Protezione civile, e trasmesse alle province il 25 gennaio 2005.

Il Piano provinciale di emergenza si compone di:

- A – parte generale;
- B – lineamenti della pianificazione;
- C – modello d'intervento.

## A – parte generale

La parte generale si compone di:

### ○ A.1 dati di base:

- cartografia: (carte regionali, provinciali e comunali; carta idrografica, carta dell'uso del suolo, carta geologica, carta geomorfologica, carta delle reti di comunicazione, carta delle attività produttive, carte delle pericolosità a livello provinciale, carta dei rischi, ecc.);
- popolazione: (numero abitanti per comune e nuclei familiari; carta della densità della popolazione per comune e provincia);

### ○ A.2 gli scenari degli eventi attesi sono costituiti da:

- descrizione sintetica della dinamica dell'intervento;
- perimetrazione, anche approssimativa, dell'area che potrebbe essere interessata dall'evento;
- valutazione preventiva del probabile danno a persone e cose, che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso;
- individuazione delle criticità da utilizzare per specifiche azioni da prevedersi nel Piano di emergenza.

Le analisi di pericolosità contenute nei Piani di assetto idrogeologico o nei Piani stralcio delle Autorità di Bacino, il Piano regionale di Protezione civile delle foreste contro gli incendi ed altri documenti di analisi territoriale elaborati dalle province, nell'ambito dei P.T.C., dagli enti locali e dalle strutture scientifiche, costituiscono base fondamentale per la definizione degli scenari attesi, della dinamica del fenomeno e della perimetrazione dell'area.

Per la valutazione preventiva del danno atteso è necessario procedere al censimento degli elementi esposti a rischio compresi nelle aree predefinite.

Bisogna tenere presente che la perimetrazione dell'area non sempre è definibile a priori ovvero l'evento può manifestarsi in un'area diversa o non coincidente con quella ipotizzata. In questo caso si procederà alla perimetrazione dell'area minacciata o interessata dall'evento imminente o avvenuto e contestualmente si provvederà al rilevamento del danno atteso o verificatosi.

Gli **scenari degli eventi attesi** si ricavano incrociando le cartografie tematiche che di seguito si elencano:

#### A.2.1 rischio idrogeologico:

- alluvioni: (cartografia delle aree inondabili; stima della popolazione coinvolta nelle aree inondabili; stima delle attività produttive coinvolte nelle aree inondabili; quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private coinvolte nelle aree inondabili; indicatori di evento (reti di monitoraggio));
- frane: cartografia degli abitati instabili; stima della popolazione nell'area instabile; quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private nell'area instabile; indicatori di evento (reti di monitoraggio);
- dighe: tipi di crollo (sifonamento, tracimazione); onda di sommersione (da crollo e/o manovra degli scarichi di fondo); quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private ubicate nell'area coinvolta dall'ipotetica onda di sommersione; indicatori di evento (reti di monitoraggio);

#### A.2.2 rischio sismico:

- carta della pericolosità sismica; rilevamento della vulnerabilità (edifici pubblici e privati); stima dell'esposizione delle infrastrutture e dei servizi essenziali alla comunità; censimento della popolazione coinvolta nell'evento atteso; classificazione sismica dei comuni;

#### A.2.3 rischio industriale:

- censimento delle industrie soggette a notifica e dichiarazione; specificazione dei cicli produttivi degli impianti industriali; calcolo delle sostanze in deposito e in lavorazione; censimento della popolazione nell'area interessata dall'evento; calcolo dell'area d'impatto esterna alle industrie;

#### A.2.4 rischio vulcanico:

- serie storiche degli eventi vulcanici; censimento della popolazione nell'area interessata dall'evento; mappe di pericolosità; rilevamento della vulnerabilità con riguardo anche all'esposizione delle infrastrutture e dei servizi pubblici essenziali; indicatori di evento (reti di monitoraggio);

#### A.2.5 rischio di incendio boschivo:

- carta dell'uso del suolo (estensione del patrimonio boschivo); carta climatica del territorio; carta degli incendi storici; carta degli approvvigionamenti idrici;

Il Piano dovrà contenere, in questa specifica sezione, i seguenti elaborati:

- descrizione sintetica della dinamica dell'evento; nei documenti stralcio dovrà essere predisposta opportuna scheda descrittiva;
- Carta dello scenario; la carta dovrà essere predisposta dalle province nelle due forme di dettaglio da utilizzare nella pianificazione comunale e di sintesi provinciale, ad opportuna scala da valutarsi in funzione del rischio e da definire esattamente nei documenti stralcio;
- Valutazione del danno atteso; si deve intendere il numero di unità relative ad ognuno degli elementi esposti.

#### ○ **A.3 aree di emergenza:**

- cartografia delle aree per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse; cartografia degli edifici strategici e loro eventuale rilevamento della vulnerabilità;

#### ○ **A.4 indicatori di evento e risposte del Sistema provinciale di protezione civile:**

gli eventi si dividono in eventi prevedibili (vulcanico, idrogeologico) e non prevedibili (terremoto, rischio chimico-industriale, incendi boschivi).

Qualora in una porzione di territorio si riscontrino eventi prevedibili in un arco di tempo determinato, sarà fondamentale collegare ad ogni allarme una risposta graduale del sistema provinciale di protezione civile.

Sarà quindi necessario tramite il responsabile della funzione di supporto n° 1 garantire un costante collegamento con tutti quegli enti preposti al monitoraggio dell'evento considerato nel piano d'emergenza.

## **B – lineamenti della pianificazione**

I lineamenti sono gli obiettivi che le autorità territoriali devono conseguire per mantenere la direzione unitaria dei servizi d'emergenza a loro delegati.

### **○ B.1 coordinamento operativo provinciale:**

- viene assunta la direzione unitaria dei servizi d'emergenza d'attivare, a livello provinciale, per meglio supportare gli interventi dei Sindaci dei comuni interessati.

### **○ B.2 salvaguardia della popolazione:**

- questa attività è prevalentemente assegnata ai Sindaci. Le misure di salvaguardia alla popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo; particolare riguardo deve essere dato alle persone con ridotta autonomia (anziano, disabili, bambini). Dovranno essere attuati piani particolareggiati per l'assistenza alla popolazione (aree di accoglienza, ecc.). Per gli eventi che non possono essere preannunciati sarà di fondamentale importanza organizzare il primo soccorso sanitario entro poche ore dall'evento.

### **○ B.3 rapporti tra le istituzioni locali e nazionali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza:**

- si tratta di mantenere la continuità di governo assicurando il collegamento e le attività comunali e periferiche dello stato;

### **○ B.4 informazione alla popolazione:**

- è fondamentale, che il cittadino residente nelle zone, direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:
  - le caratteristiche essenziali di base del rischio che insiste periodicamente sul proprio territorio;
  - le predisposizioni del piano d'emergenza nell'area in cui risiede;
  - come comportarsi prima durante e dopo l'evento;
  - con quale mezzo e in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi;

### **○ B.5 la salvaguardia del sistema produttivo:**

- questo intervento di protezione civile si può effettuare o nel periodo immediatamente precedente il manifestarsi dell'evento (eventi prevedibili), attuando piani di messa in sicurezza di mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati, oppure immediatamente dopo che l'evento abbia provocato danni (evento imprevedibile) alle persone e alle cose; in questo caso si dovrà

prevedere il ripristino dell'attività produttiva e commerciale nell'area colpita attuando interventi mirati per raggiungere tale obiettivo nel più breve tempo possibile;

- la concorrenza delle aziende produttive nel mercato nazionale ed internazionale non permette che la sospensione della produzione sia superiore ad alcune decine di giorni;

○ **B.6 ripristino della viabilità e dei trasporti:**

- durante il periodo della prima emergenza si dovranno già prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti sia terrestri, aerei marittimi, fluviali, del trasporto per le materie prime e di quelle strategiche, l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area colpita.
- In ogni piano sarà previsto, per questo specifico settore, una singola funzione di supporto per il coordinamento di tutte le risorse e gli interventi necessari per rendere piena funzionalità alla rete di trasporto;

○ **B.7 funzionalità delle telecomunicazioni:**

- si dovrà garantire la funzionalità delle reti telefoniche e radio delle varie strutture operative di protezione civile per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi ed al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi, ecc.

○ **B.8 funzionalità dei servizi essenziali:**

- la messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente componente.
- La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti dovrà prevedere l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato (enel, gas);

○ **B.9 censimento e salvaguardia dei beni culturali:**

- è da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio.
- Si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali.

○ **B.10 modulistica per il censimento dei danni a persone e cose:**

- la raccolta dei dati prevista da tale modulistica è suddivisa secondo le funzioni di supporto previste per la costituzione di una sala operativa;

○ **B.11 relazione giornaliera per le autorità centrali e conferenza stampa:**

- la relazione dovrà contenere la sintesi delle attività giornaliere, ricavando i dati dalla modulistica di cui al punto precedente. Si dovranno anche riassumere i dati dei giorni precedenti e si indicheranno attraverso i mass media locali, tutte le disposizioni che la popolazione dovrà adottare. I giornalisti verranno costantemente aggiornati con una conferenza stampa quotidiana.

○ **B.12 struttura dinamica del piano provinciale: aggiornamento dello scenario ed esercitazioni:**

- il piano dovrà essere continuamente aggiornato per il continuo mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle associazioni del volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative e le nuove disposizioni amministrative.
- Le esercitazioni rivestono quindi un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza. Esse devono essere svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle strutture operative previste dal piano stesso.

## C – modelli d'intervento

Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi (DICOMAC, CCS, COM, COC) dislocati sul territorio.

### o C.1 sistema di comando e controllo:

- è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi d'emergenza a livello provinciale e si caratterizza con tre strutture operative:
  - centro coordinamento soccorsi (CCS);
  - **Sala operativa provinciale con 14 funzioni di supporto** (con l'attivazione delle 14 funzioni di supporto, tramite i loro singoli responsabili, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano a-priori i responsabili delle singole funzioni da impiegare in emergenza e in "tempo di pace", si garantisce il continuo aggiornamento del piano di emergenza con l'attività degli stessi responsabili. Questo consente di avere sempre nella propria Sala operativa esperti che già si conoscono e lavorano per il Piano di emergenza: Ciò porterà ad una maggiore efficacia operativa fra le "componenti" e le "strutture operative" (amministrazioni locali, volontariato, FF.AA., Vigili del fuoco, ecc.):
    1. tecnica e di pianificazione;
    2. sanità, assistenza sociale e veterinaria;
    3. mass-media ed informazione;
    4. volontariato;
    5. materiali e mezzi;
    6. trasporto, circolazione, viabilità;
    7. telecomunicazioni;
    8. servizi essenziali;
    9. censimento danni a persone e cose;
    10. strutture operative;
    11. enti locali;
    12. materiali pericolosi;
    13. assistenza alla popolazione;
    14. coordinamento centri operativi (il coordinatore della Sala operativa, che gestisce le 14 funzioni di supporto, sarà anche responsabile di questa funzione, in quanto dovrà conoscere le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio al fine di garantire nell'area di emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso, razionalizzando risorse di uomini e materiali) ;
  - centro operativi misti (COM).

- **C.2 attivazioni in emergenza:**
  - rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dal centro coordinamento soccorsi.
  
- **C.2.1 reperibilità dei componenti il CCS**
  
- **C.2.2 reperibilità dei funzionari della Sala operativa**
  
- **C.2.3 delimitazione delle aree a rischio**
  
  
- **C.2.4 aree di ammassamento dei soccorritori nelle province**

Per garantire, pertanto, l'organizzazione dell'efficienza e della gestione delle dotazioni tecniche, di applicazione e d'esercizio da porre in essere è necessario, in questa prima fase, garantire un'ulteriore assegnazione di personale (n° due tecnici laureati e n° due tecnici diplomati), oltre alla riconferma del gruppo di volontariato che ha appena terminato il proprio servizio presso questo Ente, per stabilire un numero minimo di soggetti cui delegare, a-priori, le attività di protezione civile di competenza di questa provincia.



# **PROVINCIA *di* BENEVENTO**

**Piano dettagliato degli obiettivi e  
delle direttive di gestione esercizio finanziario 2005**

**SETTORE RISORSE UMANE**

**Dirigente responsabile: Dott.ssa Alfonsina Colarusso**

# Area Amministrativa

## Settore Risorse Umane

### Centro di responsabilità 04

Servizi
Organizzazione
Controllo
Retribuzione Organi Istituzionali e Risorse Umane
Polizia Provinciale

### PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE ANNO 2005:

Obiettivo strategico n. 1	
DESCRIZIONE	Completamento informatizzazione gestione giuridica del personale, già avviata nell'anno 2004, con l'implementazione di nuovi dati, soprattutto per la parte relativa alle assenze dei dipendenti
INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ inserimento di tutti i dati storici degli eventi di carriera dei dipendenti;</li><li>➤ inserimento di tutti i dati storici delle assenze dei dipendenti, con particolare riferimento alle malattie.</li></ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE	31.12.2005

Obiettivo strategico n. 2	
DESCRIZIONE	Decentramento gestione delle presenze ed assenze dei dipendenti, con l'obiettivo di ricevere dati direttamente dalle segreterie di ogni dirigente di settore e rafforzare l'attività di controlli del settore Risorse Umane
INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Acquisizione di idoneo programma per il collegamento intranet tra i vari settori;</li><li>➤ Individuazione dei dipendenti responsabili della rilevazione presenze per ogni settore;</li><li>➤ Controllo dei dati inseriti in attuazione delle disposizioni contrattuali e successiva acquisizione nel sistema centrale delle presenze.</li></ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE	31.12.2005

<b>Obiettivo n. 3</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Contratto collettivo decentrato integrativo per la destinazione delle somme annualità 2005</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Acquisizione della proposta da parte delle OO.SS (qualora presentata);</li> <li>➤ Elaborazione documento parte pubblica e successiva negoziazione aziendale;</li> <li>➤ Sottoscrizione del C.C.D.I. con il quale sono determinati gli istituti contrattuali decentrati per l'annualità 2005 e successiva liquidazione dei benefici economici del salario accessorio alle scadenze stabilite, nonché definizione progetti obiettivi per l'attribuzione dei compensi per la produttività (art. 37 CCNL).</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Non determinabile (delegazione trattante)

<b>Obiettivo n. 4</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Definizione del fabbisogno di personale, attraverso la predisposizione del programma triennale delle assunzioni 2005/2007</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Criteri e limiti per le assunzioni - triennio 2005/2007 – fissati dal D.P.C.M. da emanare previo accordo tra Governo, Regioni e Autonomie Locali in sede di conferenza unificata (comma 98 art. 1, legge 30.12.2004 n. 311);</li> <li>➤ Individuazione del contingente dei posti da coprire relativo al triennio 2005/2007, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'ente;</li> <li>➤ Informazione alle OO.SS;</li> <li>➤ Predisposizione piano triennale delle assunzioni.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Emanazione D.P.C.M. → Giunta Provinciale

<b>Obiettivo n. 5</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Definizione del fabbisogno annuale di personale per l'anno 2005</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuazione del contingente dei posti da coprire relativo all'anno 2005, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'ente;</li> <li>➤ Informazione alle OO.SS;</li> <li>➤ Attuazione procedure relative mediante adozione degli specifici provvedimenti concernenti la pubblicazione di bandi di concorso e la stipula dei contratti individuali di lavoro con nuovi dipendenti provinciali.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Giunta Provinciale

**Obiettivo n. 6**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Attuazione riduzione spesa del personale 5% (legge finanziaria 2005)</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Riduzione della dotazione organica secondo l'ambito di applicazione da definire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi del comma 98 art. 1 legge n. 311/2004;</li><li>➤ Ricognizione spesa del personale previsto nell'organico attuale e successiva comunicazione ai dirigenti di settore;</li><li>➤ Adozione di adeguate misure di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici, tenendo conto del processo di innovazione tecnologica;</li><li>➤ Informazione alle OO.SS;</li><li>➤ Approvazione nuova dotazione organica dell'Ente.</li></ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Emanazione D.P.C.M. → Giunta Provinciale

**Obiettivo n. 7**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Redazione delle statistiche di competenza relative alla gestione dei dipendenti provinciali.</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Normative nazionali concernenti le categorie di cui alla legge 12.3.99 n. 68 (disabili), all'art. 18 del decreto legislativo 8.5.2001 n. 215;</li><li>➤ Conto annuale e costo annuo del personale (2004);</li><li>➤ Indagine congiunturale su base campionaria (trimestrale) per Comuni e Province – anno 2005;</li><li>➤ Rilevazione - ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 - dei distacchi, aspettative e permessi sindacali, aspettative e permessi per funzioni pubbliche;</li><li>➤ Determinazione e ripartizione del contingente orario dei permessi sindacali retribuiti per l'anno 2005 ai sensi del contratto collettivo nazionale quadro;</li><li>➤ Anagrafe delle prestazioni 30 giugno 2005;</li><li>➤ Rilevazione rappresentatività sindacale (28.02.2005);</li><li>➤ Statistiche richieste dalle pubbliche amministrazioni.</li></ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Rispetto della normativa da cui deriva l'incompienza, relativamente anche ai tempi della specifica statistica

<b>Obiettivo n. 8</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Adeguamento trattamento economico personale dipendente a seguito attribuzione progressione orizzontale;</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Predisposizione e stampa del nuovo trattamento economico da attribuire ai dipendenti destinatari della progressione orizzontale;</li> <li>➤ Consegna schede economiche a tutti i dipendenti</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	31.03.2005

<b>Obiettivo n. 9</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Piano annuale di formazione del personale</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Monitoraggio esigenze formative;</li> <li>➤ rilevazione delle necessità di adeguamento delle competenze;</li> <li>➤ Analisi del fabbisogno formativo generale, per aree professionali, per settore, per specifiche figure professionali;</li> <li>➤ Predisposizione ipotesi programma;</li> <li>➤ Contrattazione OO.SS;</li> <li>➤ Parere Giunta Provinciale;</li> <li>➤ Approvazione programma;</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Giunta Provinciale

<b>Obiettivo n. 10</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Regolamento sulle trasferte</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	Predisposizione regolamento, ai sensi della vigente normativa in materia.
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Giunta Provinciale

<b>Obiettivo n. 11</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Codice di condotta a tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Predisposizione codice ai sensi del CCNL Regioni Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002/2005;</li> <li>➤ Attivazione procedura per la costituzione del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing;</li> <li>➤ Informazione a tutti i settori dell'Ente, alle OO.SS. e alla Consigliera di parità.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Giunta Provinciale

**Obiettivo n. 12**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Adeempimenti di cui alla legge 626/96 – medico competente</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conferimento nuovo incarico a medico competente dell'Ente mediante trattativa privata;</li> <li>➤ Invito a gara di tutti i medici iscritti all'Ordine con le specializzazioni prescritte dalla normativa;</li> <li>➤ Espletamento gara e nomina medico 626/94 ;</li> <li>➤ Coordinamento/collaborazione con il Medico Competente (sorveglianza sanitaria).</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	30.06.2005

**Obiettivo n. 13**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Elaborazione progetto obiettivo per la corresponsione dei compensi per la produttività collettiva al personale secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa e dell'art. 37 del CCNL</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuazione progetto;</li> <li>➤ Costituzione gruppo lavoro;</li> <li>➤ Informazione OO.SS.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	contrattazione collettiva decentrata integrativa

**Obiettivo n. 14**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Adeguamento regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Raccolta normativa e legislativa di modifica e/o integrazione del D.lvo 165/01, del D.L.vo 267/00 e leggi varie;</li> <li>➤ Elaborazione nuova ipotesi di regolamento;</li> <li>➤ Informazione OO.SS;</li> <li>➤ Approvazione Regolamento.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Giunta Provinciale

**Obiettivo n. 15**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Attivazione tirocini formativi</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riscontro richieste convenzioni (Università, etc.);</li> <li>➤ Ricognizione presso i settori, con schede di "proposta-stage", per interesse all'accoglimento di tirocinanti e sui vantaggi previsti per l'Ente;</li> <li>➤ Sottoscrizione convenzioni;</li> <li>➤ Avvio tirocinanti presso i settori competenti.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	31.12.2005

<b>Obiettivo n. 16</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Riduzione delle aliquote IRE e trasformazione delle detrazioni per oneri di famiglia in deduzioni</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aggiornamento e implementazione dell'attuale sistema informatico di gestione paghe e stipendi in applicazione dell'art. 1 comma 349, legge 30.12.2004 n. 311;</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	31.01.2005

<b>Obiettivo n. 17</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Trasmissione telematica all'INPDAP dati anagrafici- retributivi e contributivi personale dipendente denuncia mensile ( DMA – DASM – DIPA/I)</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Trasmissione telematica mensile dei dati anagrafici – retributivi e contributivi del personale dipendente in applicazione dell'art. 44, comma 9 Legge 326 del novembre 2003;</li> <li>➤ Acquisizione modello DMA (denuncia mensile analitica), istruzioni per la compilazione e specifiche tecniche per l'elaborazione dei flussi dal sito dell'Inpdap;</li> <li>➤ Aggiornamento e implementazione dell'attuale sistema informatico di gestione paghe e stipendi;</li> <li>➤ Trasmissione telematica dati.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	1° trimestre 2005

<b>Obiettivo n. 18</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Trasmissione on-line denuncia salari con relativo calcolo dei premi dovuti all'INAIL</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aggiornamento e implementazione dell'attuale sistema informatico di gestione paghe e stipendi;</li> <li>➤ Trasmissione denuncia INAIL.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	30.06.2005

<b>Obiettivo n. 19</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Acquisizione automatica dei dati mensili relativi alle variazioni di stipendio</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Acquisizione idoneo programma informatico volto all'acquisizione automatica dei dati mensili relativi alle variazioni di stipendio;</li> <li>➤ Aggiornamento e implementazione nell'attuale sistema informatico di gestione paghe e stipendi.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	31.12.2005

<b>Obiettivo n. 20</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Gestione informatizzata trattamento economico di trasferta</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Acquisizione idoneo programma;</li> <li>➤ Inserimento dati nel rispetto della normativa vigente.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	31.12.2005

<b>Obiettivo n. 21</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Invio telematico dei cedolini dello stipendio ai dipendenti</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Emanazione decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero per l'innovazione e le tecnologie, per norme attuative art. 1, comma 197, legge 30.12.2004 n. 311;</li> <li>➤ Acquisizione idoneo programma;</li> <li>➤ Trasmissione cedolino dello stipendio, esclusivamente per via telematica ai dipendenti già in possesso di casella di posta elettronica fornita dall'amministrazione.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Emanazione decreto Ministeriale

<b>Obiettivo n. 22</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Attività vigilanza Polizia Provinciale</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tutela della strada e dei suoi utenti;</li> <li>➤ Controllo del traffico illecito di rifiuti;</li> <li>➤ Verifica delle denunce relative alle autovetture smesse dalla circolazione in conformità dell'art. 46 del c.d. Decreto Ronchi, novellato dal D.L. n. 209/2003;</li> <li>➤ Controllo mirato della produzione e smaltimento dei rifiuti in generale e pericolosi prodotti dalle attività sanitarie ed industriali;</li> <li>➤ Controllo scuole guida, agenzie di consulenza automobilistica e di trasporti, strutture ricettive;</li> <li>➤ Quotidiano ed ordinario pattugliamento del territorio provinciale.</li> </ul>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Secondo la normativa vigente

**Obiettivo n. 23**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Completamento indagine conoscitiva stato di salute corpi idrici</b>
<b>INDIRIZZI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	➤ Decreto Legislativo n.152/99 e n.258/00; ➤ Individuazione scarichi reflui non depurati provenienti da attività industriali ed artigianali;
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Secondo la normativa vigente



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE: dott. Sergio MUOLLO**

**Obiettivi:**

- Predisposizione Bilancio di previsione 2005 , Bilancio Pluriennale 2005/2007 e Relazione Previsionale e Programmatica 2005/2007 in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica e Legge Finanziaria 2005 nonché secondo la tempistica di cui al Regolamento di contabilità vigente.
- Coerenza del Bilancio di Previsione con i principi relativi al Patto di Stabilità interno 2005/2007 fissati nella Legge Finanziaria 2005.
- Raccordo, nei documenti fondamentali di bilancio, dell'attività propulsiva dei Dirigenti agli indirizzi politici emanati dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio Provinciale.
- Gestione contabile degli stanziamenti di Entrata e di Spesa programmati nel Bilancio di Previsione nel rispetto dell'equilibrio dello stesso, analizzando la destinazione delle risorse a preventivo e verificandone il loro corretto impiego attraverso le fasi dell'accertamento, riscossione, versamento, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento.
- Predisposizione, attuazione e controllo dei Piani Esecutivi di Gestione.
- Gestione della Contabilità Economico-Patrimoniale.

- Fasi operative inerenti alla contabilità finanziaria relativamente alle spese non vincolate compreso il controllo degli atti sottoposti al parere di regolarità contabile, anche attraverso un diverso processo di distribuzione del lavoro .
  
- Gestione delle operazioni di chiusura dell'esercizio e redazione del Conto del Bilancio, Conto Economico, Prospetto di Conciliazione e Conto del Patrimonio.
  
- Controllo degli equilibri finanziari e gestionali. Predisposizione delle variazioni di bilancio e del Piano esecutivo di gestione nonché assestamento generale.
  
- Riscontro dei valori patrimoniali attivi e passivi, dei Costi e dei Proventi dei Servizi Provinciali al fine della determinazione dei risultati economici delle attività gestite dall'Ente.
  
- Gestione fondi vincolati (Mutui, contributi a specifica destinazione, avanzo d'amministrazione) e relativo monitoraggio flussi di cassa.

- Monitoraggio costante dei flussi di cassa ai fini del patto di stabilità interno, verifiche periodiche anche ai fini dell'obiettivo rapporto debito/PIL.
- CED : Elaborazione paghe, presenze, Giuridica, Finanziaria, Network Infrastruttura, sviluppo del progetto generale di informatizzazione della Provincia.
- Rinegoziazione mutui anche con altri istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali

**Indirizzi di gestione:**

Determinazione delle risorse finanziarie dell'Ente.

Organizzazione e definizione dei programmi/progetto proposti dai Dirigenti di servizio.

Predisposizione dei documenti di bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2005/2007, con i relativi allegati in armonia con i principi dettati dalla Legge Finanziaria 2005

Assistenza agli Organi Politici, collaborazione con l'Organo di revisione contabile e con i Dirigenti dei Servizi.

Predisposizione periodica ed annuale di report informativi utili ai fini del Controllo di Gestione del Controllo Strategico ed alla Valutazione dei Dirigenti. Costante collaborazione con il Nucleo di Valutazione.

## Gestione del Bilancio d'Esercizio.

Predisposizione delle variazioni in corso d'anno derivanti da eventi di programmazione e gestione imprevedibili e/o impreveduti.

Determinazioni sulla conservazione dei residui degli accertamenti e degli impegni, al fine della formulazione del Rendiconto Finanziario.

Corretta tenuta dei documenti contabili e della contabilità finanziaria dell'Ente, nonché dei P.E.G..

Patto di stabilità interno:

individuazione della virtuosità dell'Ente; individuazione delle voci di spesa considerate ai fini del Patto di Stabilità interno per l'anno 2005; calcolo degli obiettivi programmatici per l'anno 2005; voci da considerare ai fini del calcolo degli obiettivi programmatici 2006/2007; previsioni di cassa cumulata e articolata per trimestri del complesso delle spese coerente con l'obiettivo annuale; relativa comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il sistema Web; trasmissione trimestrale al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, attraverso il sistema Web, delle informazioni riguardanti sia la gestione di competenza che quella di cassa mediante un prospetto e con le modalità definite con decreto del predetto Ministero.

Verifica costante del rispetto degli obiettivi trimestrali coerenti con l'obiettivo annuale sia in termini di competenza che di cassa.

Verifica e certificazione preventiva di regolarità contabile delle proposte di deliberazione di Giunta e delle determinazioni dirigenziali

Puntuale esecuzione delle riscossioni e dei pagamenti disposti dai Dirigenti.

Controlli delle Contabilità degli agenti contabili (Tesoriere ed Economo).

Verifica e controlli sulla contabilità di Cassa (Contabilità Speciale della Banca d'Italia).

Controllo della contabilità delle spese a specifica destinazione e rendicontazioni relative.

Certificazioni alla Corte dei Conti, Ministeri ed Istituzioni varie.

Collaborazioni varie con altri Enti.

**Modalità di esecuzione:**

Utilizzo completo di procedure informatizzate.

Bilancio di Previsione:

Gestione iter procedurale propedeutico alla formazione del bilancio. Collaborazione con Enti e strutture ai fini del rilevamento dei dati statistici utili alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica 2005/2007; utilizzo di procedure di grafica ad Hoc per l'illustrazione delle caratteristiche generali della popolazione, del territorio dell'economia insediata .

Redazione della R.P.P. per programmi ed eventuali progetti con espresso riferimento ai programmi indicati nel Bilancio annuale e nel Bilancio Pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa consolidata, a quella di sviluppo e da quella di investimento; specificazione per ciascun programma della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane strumentali ad esso destinate; dimostrazione motivata delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Redazione del Bilancio Pluriennale per programmi, titoli, servizi ed interventi con l'indicazione, per ciascuno, dell'ammontare delle spese correnti di gestione consolidate e di sviluppo, anche derivanti dall'attuazione degli investimenti, nonché le spese di investimento ad esso destinate, distintamente per ognuno degli anni considerati.

Rendiconto: dimostrazione dei risultati di gestione attraverso il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

Dimostrazione dei risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio Annuale rispetto alle previsioni.

Rilevazione dei componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica.

Scritture di rettifica relative agli accertamenti ed impegni finanziari, determinazione degli ammortamenti compresi nel Conto Economico.

Predisposizione del prospetto di conciliazione partendo dai dati finanziari della gestione corrente del Conto del Bilancio, con l'aggiunta di elementi economici al fine della determinazione del risultato finale economico.

Rilevazione dei valori della gestione non corrente per la loro destinazione al patrimonio dell'Ente.

Rilevazione dei risultati della gestione patrimoniale e relativa consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Aggiornamento degli inventari.

Predisposizione della relazione al Rendiconto della gestione.

CED: potenziamento delle procedure già esistenti e attivazione delle nuove forme di gestione su rete locale elaborazione stipendi Gennaio/Dicembre 2005, controllo stipendi Gennaio/Dicembre 2005, Elaborazione CUD 2005/770 e documenti vari, estrazione e controllo dati all'ufficio retribuzione, gestione variazioni mensili sulle paghe, analisi giornaliera sulle presenze dei dipendenti, trattamento economico dei dipendenti, ricostruzione carriera dipendenti, gestione delle ferie, gestione delle trasferte, report sulla gestione finanziaria, assistenza a sistemi e reti dell'ente.

Rinegoziazione mutui : Nel valutare la convenienza dell'operazione di rifinanziamento si dovrà tener conto anche delle spese relative alle commissioni. In caso di rifinanziamento di un mutuo a tasso fisso, si osserveranno regolarmente i tassi di mercato i quali si attiveranno allorché il tasso swap con scadenza pari alla vita media residua del mutuo sia inferiore al tasso del mutuo di almeno un punto percentuale.

Costante raccordo con i servizi Provinciali e con Enti e strutture esterne.

Aggiornamento continuo del personale.

Elaborazione progetti/obiettivo per la corresponsione dei compensi per la produttività al personale secondo i criteri definiti dalla contrattazione decentrata (art. 37, CCNL 2004)

***Tempi di attuazione:***

Rispetto dei termini stabiliti dalle norme legislative e regolamenti contabili vigenti.

# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

Co.1 V .scheda obietti. 2005

## **SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**SETTORE INFRASTRUTTURE**

**DIRIGENTE RESPONSABILE : ING. ANGELO FUSCHINI**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' 06**

**OBIETTIVO 1 :**  
**INFRASTRUTTURE VIARIE**

Nel corrente anno finanziario la Provincia nel campo dei LL.PP., per la parte di competenza del Settore Infrastrutture, ha indicato quale obiettivo strategico la realizzazione del corposo programma di investimenti, per i quali si sono riuscite ad acquisire le necessarie risorse finanziarie, relativo agli interventi previsti, in larga parte, lungo la viabilità per migliorare ulteriormente la rete dei collegamenti con la eliminazione di situazioni di degrado e di pericolo per la pubblica e privata incolumità. In particolare :

**A) - SPESA DI INVESTIMENTO.-**

- Completare i lavori, di cui all'allegato "A", avviati nel 2004, per un importo di € 96.889.132,49;
- Avviare i lavori, di cui all'allegato "B", per i quali sono state già perfezionate e/o sono in corso di espletamento le procedure di affidamento, per un importo complessivo di € 34.148.225,96;
- Attuare il programma di investimenti relativo agli interventi previsti nell'elenco annuale 2005 del Programma Triennale 2005 - 2007 dei LL.PP. (vedi all. C), per un importo complessivo di € 43.053.904,80.-

Al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo prefissato dall'Ente, il Settore Infrastrutture è impegnato a svolgere le seguenti attività, per assicurare:

- a) Compatibilmente con le ancora insufficienti risorse umane a disposizione e/o con il ricorso ad incarichi a professionisti esterni, la progettazione degli interventi di cui all'elenco annuale 2005.- (all. C)
- b) Le procedure per l'affidamento dei lavori, per alcuni interventi (vedi all. B) peraltro già avviate, attivate dal servizio amministrativo del S.I.-
- c) La gestione (D.L., misurazioni e contabilità, coordinamento della sicurezza, collaudo e/o certificazioni di regolare esecuzione), anche attraverso il ricorso ad incarichi a professionisti esterni, della esecuzione degli interventi affidati.-
- d) La rendicontazione ed il monitoraggio sull'avanzamento ed ultimazione dei lavori agli Enti finanziatori ed all'Autoità di Vigilanza sui LL.PP.-

Nell'ambito del programma di investimenti, come detto, rientrano anche importanti opere diverse da quelle relative alla viabilità, di cui le più significative sono:

- Il completamento dell'Invaso di Campolattaro sia per quanto attiene il risanamento della sponda destra, i cui lavori sono stati riappaltati a

seguito di rescissione contrattuale con l'impresa affidataria (All. A) sia per i lavori di ripristino, in corso di esecuzione, della funzionalità delle opere originariamente realizzate (All. B) che per il 1° stralcio dei lavori di eliminazione della franosità (All. C), in corso di finanziamenti;

- Il completamento del Bacino del Fiume Isclero attraverso l'ultimazione dei collettori fognari e la realizzazione dell'impianto di depurazione di Dugenta (All. A);
- Il completamento del 1° stralcio della pista ciclabile attraverso il recupero del tratto dimesso della Linea FF.SS. Benevento - Vitulano (All. A) e la realizzazione del 2° stralcio (Tratto Benevento - Acquafredda) finanziato nell'ambito del P.I.T. "Area Padre Pio" (All. C);
- Completamento della messa in sicurezza del lago di Teleso T. attraverso la realizzazione dell'impianto di illuminazione (All. B);
- Completamento del sistema informativo Regione Campania (SITIPC) e della fornitura delle apparecchiature per il centro di monitoraggio satellitare MARS (All. A);
- Completamento del progetto Multilabor : Portale scuola interattiva per la messa in eccellenza del sistema scolastico degli Istituti di II grado della Provincia di Benevento. Importo € 1.700.000,00.-

#### **B) – SPESA CORRENTE.**

Per quanto attiene la spesa corrente destinata alla manutenzione ordinaria della viabilità, che per l'anno in corso è di complessivi € 2.493.040,00, costituiti per € 1.214.622,00 da risorse dell'Ente (cap. n. 7518) e per € 1.278.418,00 da risorse trasferite con il probabile rifinanziamento del D.P.C.M. 2000, annualità 2004 (cap. n. 7518/2), si provvederà, compatibilmente con la loro storica esiguità che consente di destinare una spesa Kilometrica di appena circa € 2.000,00, ad assicurare i possibili interventi lungo i 1.246,75 Km caratterizzati da conclamate generali condizioni di degrado.

In ogni caso nel Piano Triennale delle OO.PP. 2005/07, per l'annualità 2005 si è formulato una programmazione di massima che con ogni probabilità potrà subire variazioni in dipendenza della accentuata instabilità dei terreni attraversati, della frequenza e della entità di fenomeni ed eventi del tutto imprevedibili conseguenti alle prolungate ed intense precipitazioni atmosferiche ed in considerazione del richiamato stato di accentuato degrado della rete stradale.

Le risorse della manutenzione, nonché quelle destinate, pari ad € 250.000,00, per garantire un idoneo servizio sgombrone neve e spargimento sale che, per il 2004, a consuntivo, sono risultate pari a € 1.013.290,72, e quelle destinate alla manutenzione ordinaria della segnaletica stradale (Centro di Responsabilità 02 – cap. n. 7456) per circa € 70.000,00, saranno utilizzate per quanto consentito a :

- a) migliorare le condizioni del piano viabile attraverso la colmata di

	<p>buche ed il risanamento di avvallamenti di maggiori pericoli;</p> <p>b) migliorare la funzionalità delle pertinenze stradali per una più idonea regimazione delle acque meteoriche attraverso una periodica attività di pulizia delle banchine, cunette, zanelle e ponticelli nonché di taglio erbe, per consentire una circolazione in condizioni di maggiore sicurezza;</p> <p>c) eliminare situazioni localizzate ma diffuse di smottamenti, cedimenti del piano viabile che si registrano, specialmente nel periodo invernale o anche dopo precipitazioni a carattere temporalesco estive;</p> <p>d) sostituire ed integrare le barriere di protezione nei punti di maggior pericolo, tenuto conto che gran parte della viabilità si sviluppa a mezza costa.</p> <p>e) Sostituire ed integrare la segnaletica verticale ed il rifacimento di quella orizzontale in particolare lungo i tratti viari a maggior rischio e pericolo per l'effetto nebbia e per la formazione di lastre di ghiaccio nella carreggiata.-</p>
<p><b>OBIETTIVO 2 : RIACCERTAMENTO DELLA MASSA RESIDUALE</b></p>	<p>Rideterminazione delle consistenze dei residui passivi e conseguente utilizzazione delle eventuali economie mediante riprogrammazione anche di interventi della stessa tipologia.-</p>
<p><b>Indirizzi di Gestione :</b></p>	<p>Dalla sintetica descrizione degli obiettivi più significativi s'individua il quadro delle molteplici ed impegnative attività ed adempimenti assicurati dal personale tecnico ed amministrativo in dotazione al S.I., che a titolo esemplificativo di seguito si elencano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza agli organi della Provincia nei vari tavoli istituzionali ;</li> <li>• rapporti con gli Enti ed istituzioni di livello sia provinciali che regionali e nazionali;</li> <li>• formulazione dei programmi;</li> <li>• predisposizione degli atti formali;</li> <li>• convenzioni;</li> <li>• elaborazione di progetti;</li> <li>• procedure di affidamento; esecuzione degli interventi;</li> <li>• consulenze, ecc.;</li> </ul> <p>Relativamente alla dotazione organica del personale attualmente assegnato , per una più immediata comprensione delle difficoltà con le quali è chiamato ad operare, è doveroso far rilevare la sua assoluta insufficienza non solo per assicurare l'espletamento del normale carico di lavoro derivante dalle funzioni già di competenza dell'Ente, ma anche i compiti aggiuntivi richiesti dal recente effettivo trasferimento alle Province delle materie delegate di cui al D. Lg.vo 112/98 e della contestuale mancanza di trasferimento di adeguato personale in possesso di specifico profilo, nonché i numerosi adempimenti connessi al trasferimento dei dati sia all'Autorità di Vigilanza, sia agli Enti Finanziatori, per monitorare l'avanzamento della spesa che per il rispetto delle procedure.</p>

	<p>Il personale Tecnico assegnato è costituito, oltre che dal Dirigente, da appena 14 unità di cui n. 2 Ingegneri di cat. D3, n. 1 Architetto di cat. D3, n. 4 Geometri di cat. D1 e n. 7 di cat. C1.-</p> <p>Il personale amministrativo è costituito da n. 7 unità di cui di n. 1 di cat. D3, n. 2 di cat. D1 e n. 4 di cat. C1.-</p> <p>Completano la dotazione delle risorse umane ulteriore n. 19 unità di cat. A e B.-</p> <p>L'elenco completo del personale assegnato costituito da n. 41 unità è riportato nell'All. D del presente piano degli Obiettivi, mentre nell'All. E si evidenzia la sua carenza rispetto al n. 143 unità previste dalla dotazione organica come rimodulata con delibera di G.P. n. 619 del 10/12/2003 .-</p> <p>Pur con tutte le persistenti difficoltà sopra riportate, nonostante che i risultati raggiunti negli ultimi esercizi finanziari sono già stati riconosciuti di livello qualitativo e comunque informati a principi di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'assegnazione di specifici profili professionali aggiuntivi, già selezionati con l'espletamento del concorso di mobilità esterna ma non ancora chiamati in servizio, un'accelerazione del potenziamento della informatizzazione degli Uffici, una semplificazione e snellimento delle procedure, un idoneo aggiornamento del personale per un migliore impiego delle sue capacità, si tenterà di assicurare risultati, negli adempimenti amministrativi e tecnici, sempre più corrispondenti.-</p>
<p><b>Modalità di esecuzione :</b></p>	<p>Per la esecuzione delle varie tipologie di intervento saranno utilizzate le procedure previste dalla normativa vigente, regionale, nazionale ed europea.</p>
<p><b>Tempi di attuazione :</b></p>	<p>Quelli programmati e previsti per l'attuazione degli interventi e quelli disposti da leggi e dai provvedimenti di finanziamento straordinario.</p> <p>E' necessario dover precisare che, nonostante l'impegno profuso, non sempre vi è correlazione tra spese programmate ed impegnate nell'anno finanziario ed importi pagati, con il conseguente verificarsi a fine esercizio di consistenti residui non sempre intelligibili.</p> <p>L'apparente divario trova essenzialmente la sua giustificazione nei seguenti fattori :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tempi richiesti dal perfezionamento dei provvedimenti definitivi di finanziamento (decreti regionali e/o ministeriali- concessione di mutui o di autorizzazione alla devoluzione-stipula di convenzioni, ecc....);</li> <li>• tempi richiesti dal perfezionamento delle procedure espropriative per l'occupazione e l'acquisizione dei suoli necessari alla realizzazione degli investimenti programmati;</li> <li>• tempi richiesti per la cantierabilità dei progetti, con il ricorso, spesso necessario, a conferenze di servizi, acquisizione di pareri, autorizzazioni,</li> </ul>

	<p>nulla osta;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• tempi richiesti dall'espletamento delle procedure di gara e dei connessi adempimenti propedeutici e conseguenti al fine di assicurare il rispetto della vigente normativa;</li><li>• tempi richiesti dalla durata contrattuale dei lavori affidati, in alcuni casi superiore ai 12 mesi;</li><li>• ritardata emissione dei titoli di credito maturati da parte degli aventi diritto;</li><li>• difficoltà derivanti dal rispetto del Patto di Stabilità;</li><li>• slittamenti, per cause connesse alla chiusura anticipata a fine esercizio degli sportelli della Tesoreria Provinciale, all'esercizio finanziario successivo dei pagamenti di crediti maturati per lavori e/o forniture nel periodo Novembre- Dicembre;</li><li>• ritardi nell'erogazione dei relativi fondi da parte delle Tesorerie degli Enti finanziatori;</li><li>• l'insorgere di possibili contenziosi .-</li></ul> <p>L'impegno che sarà assicurato sarà quello di migliorare il rapporto pagamenti /impegni di competenza e la consistenza dei residui anche attraverso l'accertamento di quelli insussistenti.-</p>
--	--

**IL DIRIGENTE S.I.**  
**(Dott. Ing. Angelo FUSCHINI)**



# PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE INFRASTRUTTURE

## ELENCO LAVORI CONSEGNATI NELL'ANNO 2004 IN CORSO DI ULTIMAZIONE NEL 2005

N.	INTERVENTI	IMPORTO
1	PONTE sul Fiume TAMMARO	€ 2.330.000,00
2	SSV.F.V. ISCLERO (Tratto S.Salvatore T. - Paolisi)	€ 1.500.000,00
3	SICUREZZA	€ 4.131.655,19
4	MEDIO UFITA	€ 232.405,60
5	S.VITO - APICE	€ 852.153,88
6	FONDO VALLE ISCLERO (Frana Rusciano)	€ 2.582.284,49
7	VALLE VITULANESE (Tratto Ponte- Foglianise)	€ 3.098.741,39
8	S.S.V. CAIANELLO - Ex 372 (Paupisi)	€ 4.648.112,09
9	S. GIOVANNI di Collegamento tra ex SS. 87 e ex SS.265	€ 877.976,73
10	TANGENZIALE OVEST (Svincolo S. Leucio S.)	€ 1.394.433,62
11	S.P. BASELICE - PONTE CARBONIERA	€ 124.045,00
12	F.V. ISCLERO 5° Lotto ex 4° Lotto	€ 22.706.309,51
13	F.V. ISCLERO 4° Lotto ex 6° Lotto	€ 38.073.776,70
14	SSV.F.V. VITULANESE - Riammagliamento con viabilità esistente	€ 1.120.505,69
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 83.672.399,89</b>
15	Pista Ciclabile BN - Vitulane (Staz. FS) - Completamento	€ 742.943,39
16	Disinquinamento bacino Fiume ISCLERO- Completamento	€ 3.000.000,00
17	Diga di Campolattaro - Completamento. Lavoro di consolidamento sponda dx	€ 5.173.898,21
18	Progetto SITIPC - Sistemazione informativo Regione Campania	€ 2.599.891,00
19	Progetto MULTILABOR	€ 1.700.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.216.732,60</b>

**PROVINCIA DI BENEVENTO****SETTORE INFRASTRUTTURE**

**ELENCO LAVORI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2005 PER I QUALI SONO STATE GIÀ  
PERFEZIONATE O SONO IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO LE PROCEDURE  
ESPRIOPRIATIVE**

<b>N.</b>	<b>INTERVENTI</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>STATO dei LAVORI</b>
1	S.P. CIRCELLO - CASTELPAGANO	€ 540.000,00	Da Consegnare
2	SSV.F.V. ISCLERO (Tratto S.Salvatore T. - Paolisi)	€ 3.000.000,00	Da Affidare
3	S.P. S. GIORGIO LA M. - SS. 90 BIS	€ 4.648.112,09	Ancora non perfezionate le procedure di trasferimento da parte del Comune i S. Giorgio la M.
4	S.P. GINESTRA degli S. - MONTEFALCONE V.F.	€ 4.441.529,33	Da Consegnare
5	Ex 369 (S. Bartolomeo G. - Foiano V.F.)	€ 5.164.568,99	Consegnati 19/01/05
6	S.P. APICE - APICE SCALO (Sovrapasso)	€ 600.000,00	Da Consegnare previa definizione programma lavori con le F.S.
7	S.P. TELESE T. - S. SALVATORE T. (Tratto S. Salvatore T. - Faicchio)	€ 929.622,42	In corso indizione gara
8	S.P. MORCONE - BIRRI - PASSO S. CROCELLE (Vari Tratt	€ 1.249.433,63	"
9	S.P. MELIZZANO - FRASSO T.	€ 929.622,42	"
10	S.P. MONTEFALCON V.F. - SS. 369 (Loc. Paradiso)	€ 1.239.496,56	"
11	S.P. DECORATA - CASTELVETERE V.F.	€ 1.400.725,00	"
12	TRATTO S. GIORGIO LA M. (Loc. Cesine)	€ 1.500.000,00	"
13	S.P. 265 - LIMATOLA	€ 1.552.331,03	"
14	S.P. PONTE - CASALDUNI	€ 900.000,00	"
15	GIRO DEI SANTI	€ 1.400.000,00	"
16	S.P. CIRCELLO - MACCHIA	€ 900.000,00	"
17	BENEVENTANA	€ 2.582.284,49	"
18	S.P. TELESE T. - S. SALVATORE T. (Loc. Grassano) P.I.T. FILIERA TERMALE	€ 1.115.500,00	Da Consegnare ad avvenuta acquisizione provv. defn. di finanziamento da parte delle R. C.
19	S.P. SS. 212 - PAGO V. (Pubblica Illuminazione)	€ 55.000,00	Consegna il 07/02/2005
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 34.148.225,96</b>	



ALL. "C"

# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **SETTORE INFRASTRUTTURE**

LEGGE 109/94 – D.M. LL.PP.

Del 22/06/2004 n° 898/IV

**PROGRAMMA TRIENNALE dei LL.PP. 2005 – 2007**

## **ELENCO ANNUALE 2005**

# **VIABILITA'**

**IMPORTO COMPLESSIVO €. 43.053.904,80**

**IL DIRIGENTE S.I.**  
**(Dr.Ing. Angelo Fuschini)**

**INTERVENTI DA FINANZIARSI CON FONDI DI BILANCIO DELL'ENTE**

1	S.P. BRETELLA FRAGNETO M. - SS. 212 (Cofinanziamento Provincia)	€	464.811,21
	BENEVENTO - STAZ. FS - VITULANO - Pista Ciclabile - Completamento		
2	Stralcio	€	203.500,00
	Sommano	€	668.311,21

**INTERVENTI IN CORSO DI FINANZIAMENTO CON I FONDI DEL'INTESA ISTITUZIONALE**

1	S.P. FRANZESE - 1 Lotto	€	500.000,00
2	S.P. S. CROCE S. - CASTELPAGANO - 1 Lotto	€	700.000,00
3	S.P. DURAZZANO - S. AGATA DEI GOTI S.P. - 1 Lotto	€	700.000,00
4	S.P. CASTELFRANCO M. PONTE BAGNATURO - 1 Lotto	€	500.000,00
5	S.P. CUSANO M. - PIETRAROIA - BOCC A della SELVA - Conf. Prov. CE - 1 Lotto	€	1.000.000,00
6	S.P. MORCONE - CUFFIANO	€	500.000,00
7	S.P. CIRCUMVALLAZIONE PONTE (nuova viabilità)	€	2.100.000,00
8	RACCORDO AUTOSTRADALE DI COLLEGAMENTO AL CENTRO ABITATO DI FAICCHIO	€	2.950.000,00
	Sommano	€	8.950.000,00

**INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DEL POR. 2000 - 2006**

1)	Recupero e valorizzazione della preesistenze del Tratturo Regio (PIT Regio Tratturo)	€	1.957.092,88
2)	S.P. SS.87 - Tratto Telese T. (Bagni) - S.Salvatore T. (via Grassano) - Lavori di sistemazione ed adeguamento (PIT Filiera Termale)	€	1.115500,00
3)	Pista ciclabile (PIT Area Padre Pio) (Cofinanziamento Provincia di € 149.000/00 delib. G.P. del 30/12/03)	€	1.490000,00
4)	Rinaturalizzazione dell'asse Ovest - Est di penetrazione al Parco del Taburno - Campsauro sul tracciato della S.P. n. 120 e della n. 117 (P.I.T. Parco Regionale Taburno)	€	800000,00
5)	Sentiero multifunzionale naturalistico di penetrazione dalla porta Sud - Occidentale di S. Agata dei Goti (P.I.T. Parco Regionale Taburno)	€	655153,00
6)	Piazzole di sosta lungo l'asse di penetrazione Cerreto Sannita - Pietraroia (P.I.T. Parco Regionale Matese)	€	125000,00
7)	La porta di ingresso al Parco - Recupero e qualificazione paesaggistico ambientale dell'area individuata dallo snodo tra la S.P. n. 10 e la S.P. n. 34 (PIT Parco Regionale del Matese)	€	734119,60
8)	Progetto di percorso attrezzato per l'osservazione naturalistica e per la fruizione da parte dei diversamenti abili lungo il Fiume Tammaro (Tratto Cerreto S. - S. Lorenzello) (PIT Parco Regionale del Matese)	€	170212,56

9)	Porta di ingresso al Parco dalla Valle Caudina. Iscletto all'interno dell'ex Torre Carceraria del Castello Ducale di S: Agata dei Goti (P.I.T. Parco Regionale Taburno)	€	850.000,00
10)	Realizzazione del S.I.A. del Parco del Taburno Camposauro (P.I.T. Parco Regionale Taburno)	€	315.000,00
<b>Sommano</b>		€	<b>8.212.078,04</b>

**2° PROGRAMMA DI INTERVENTI RELATIVO ALL' A.P.Q. DELLA MOBILITA'**  
**DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA CON LA REGIONE CAMPANIA**  
**(DELIBERA DI G. R. N° 1282/02) INTERVENTI FINANZIATI**

2)	SSV F. V. Vitulanese. Riammagliamento dei lotti realizzati. Eliminazione svincolo a raso sulla S.C. Sala e collegamento con Foglianise	€	1.219.000,00
3)	S.P. Telese-S.Salvatore T. - Faicchio - Conf. CE (Tratto S.Salvatore T. - Faicchio)	€	929.622,42
4)	S.P. Morcone - Birri - Passo S.Crocella - Conf. CE (Tratti vari)	€	1.249.433,63
5)	SP Melizzano-Frasso T.	€	929.622,42
6)	S.P. Montefalcone V.F. - Ex SS 369 (Tratto Loc. Paradiso - Ex SS 369)	€	1.239.496,56
7)	S.P. Decorata - Castelvetere V.F.	€	1.400.725,00
8)	S.P. B. MONTEFALCONE V.F. - S. GIORGIO la M. - Ex SS. 369 (Tratto S.Giorgio la M.-S.P. Cesine)	€	1.500.000,00
9)	S.P. SS 265 - Limatola (Tratto Limatola - SS 265)	€	1.552.331,03
10)	S.P. Ponte - Casalduni - Ex SS 88 (Tratto Ponte - Casalduni)	€	900.000,00
11)	S.P. Giro dei Santi (Tratti vari)	€	1.400.000,00
12)	S.P. Circello - Macchia	€	900.000,00
13)	S.P. Strada Beneventana di collegamento Ex SS 212 - Pesco	€	2.582.284,49
14)	SS 369 "FORTORINA" 1° Lotto (Tratto S.Bartolomeo in G. - Ponte Setteluci)	€	2.400.000,00
<b>Sommano</b>		€	<b>18.202.515,55</b>

**INTERVENTI PREVISTI DA FINANZIARSI CON FONDI REGIONALI STRAORDINARI**

1)	Ex SS.87 Sannitica - Intervento sul Ponte Fiume Volturno	€	450.000,00
2)	Ex SS.625 (F.V.Tammaro - Campolattaro - Circello - Colle S.) Risanamento piano viabile	€	1.680.000,00
3)	Ex SS.374 Pannarano - Risanamento frana	€	450.000,00
4)	S.P. Ex Consortile (tratto Benevento - bivio Castelpoto)	€	2.291.000,00
5)	Strada di collegamento F.V. Vitulanese - S.P. Vitulanese	€	750.000,00
<b>Sommano</b>			<b>5.621.000,00</b>

**INTERVENTI URGENTI PREVISTI DA FINANZIARSI CON FONDI DIVERSI (DPCM)**

1)	S.P. CAUTANO - FRASSO T.	€	200.000,00
2)	S.P. COLLE S. - CASTELPAGANO	€	200.000,00
3)	S.P. SERIE 34	€	200.000,00
5)	S.P. CASALDUNI	€	250.000,00
7)	S.P. SICUREZZA	€	300.000,00

8) S.P. MONTESARCHIO - SAN MARTINO	€	130.000,00
9) S.P. VITULANESE - CASTEL FEUDALE DI MONTESARCHIO	€	120.000,00
Sommano	€	1.400.000,00

TOTALE GENERALE	€	43.053.904,80
-----------------	---	---------------

# SETTORE INFRASTRUTTURE

## DOTAZIONE RISORSE UMANE

ALL. "D"

N.	NOMINATIVO	CATEG.	PROFILO PROFESSIONALE
1	FUSCHINI Angelo	DIR.	DIRIGENTE
2	CARUSO Francesco	D 5	ISTRUT. DIR. ESP. TECNICO
3	MINICOZZI Salvatore	D 4	ISTRUTT. DIR. ESP. TECNICO
4	FELEPPA Antonio	D 4	ISTRUT. DIR. ESP. AMM.VO
5	PAPA Alessandra	D 5	ISTRUT. DIR. ESP. TECNICO
6	COMOLETTI Giuseppina	D 2	ISTRUT. DIR. AMM.VO
7	CIARLO Giuseppe	D 3	ISTRUT. DIR. TECNICO
8	GALLO Liberato	D 3	ISTRUT. DIR. TECNICO
9	PEPICIELLO Biagio	D 2	ISTRUT. DIR. TECNICO
10	PERFETTO Antonio	D 2	ISTRUT. DIR. AMM.VO
11	D' ABROSCA Dino	D 2	ISTRUT. DIR. TECNICO
12	RANDELLI Carmine	C 4	ISTRUT. TECNICO
13	CARACCIO Mario	C 2	ISTRUT. TECNICO
14	ROMANO Roberto	C 2	ISTRUT. TECNICO
15	MIGNONE Nazzareno	C 4	ISTRUT. TECNICO
16	RAFFA Guido	C 4	ISTRUT. TECNICO
17	CUSANO Enrico	C 2	ISTRUT. TECNICO
18	PALOMBINO Giovanni	C 2	ISTRUT. TECNICO
19	RICCIARDI Raffaella	C 2	ISTRUT. AMM.VO
20	CALABRESE Annamaria	C 4	ISTRUT. AMM.VO
21	FUSCO Rosa Maria	C 4	ISTRUT. AMM.VO
22	AMABILE Gaetano	C 2	ISTRUT. AMM.VO
23	ARAMINI Rosalba	B 4	ESECUTORE AMM.VO
24	SABATINO Angelo	B 3	COLL. PROF. TECNICO
25	PARENTE Germano	B 2	ESECUTORE AMM.VO
26	MAGGIO Luigi	B 4	ESECUTORE TECNICO

N.	NOMINATIVO	CATEG.	PROFILO PROFESSIONALE
27	ESPOSITO Pietro	B 5	COLL. PROF. TECNICO
28	VENDITTI Salvatore	B 5	COLL. PROF. TECNICO
29	VARRICCHIO Carmine	B 4	COLL. PROF. TECNICO
30	FRONGILLO Giovanni	B 2	COLL. PROF. TECNICO
31	LEPORE Gerardo	B 2	COLL. PROF. TECNICO
32	NIGRO Giocondo	B 2	ESECUTORE TECNICO
33	IZZO Antonio	B	ESECUTORE TECNICO
34	CARUSO Immacolata	B 1	ESECUTORE AMM.VO
35	MASELLI Francesco	A 4	OPERATORE TECNICO
36	DE MATTEO Filippo	A 4	OPERATORE TECNICO
37	PELOSI Luigi	A 4	OPERATORE TECNICO
38	PONTE Saverio	A 4	OPERATORE TECNICO
39	ROSSI Arsenio	A 4	OPERATORE TECNICO
40	SCOTECE Antonio	A 4	OPERATORE TECNICO
41	IARRUSSO Francesco	A 3	OPERATORE TECNICO



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

*Settore Agricoltura-Alimentazione-Territorio Rurale e Forestale*

**SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE  
DIRETTIVE DI GESTIONE**

**ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2005**

**DIRIGENTE RESPONSABILE : *Dott.ssa Arch. Elisabetta CUOCO***

## ***PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2005***

Il Settore Agricoltura Alimentazione e Territorio Rurale e Forestale ha mantenuto il proprio impegno a livello costante nei vari servizi in cui ha competenza, rispondendo alle esigenze operative con strutture di lavoro efficienti, che hanno negli ultimi anni verificato il proprio grado di efficienza, realizzando obiettivi impegnativi.

L'avvenuta integrazione di personale nel corso del 2004 ha consentito di soddisfare impegnativi traguardi, soprattutto per la gestione della delega sul POR Campania, e consente l'assunzione di impegni di particolare importanza per l'anno 2005, raggiungibili con l'ausilio di un'azione sinergica tra gli operatori ai vari livelli, in un'ottica di risultato che ha motivato la struttura del Settore nelle recenti annualità, fino ad oggi.

Di seguito si indicano gli obiettivi anno 2005 assegnati ai vari servizi, in particolare l'obiettivo per il POR è stato determinato in funzione della soglia fissata nel Piano Finanziario Regionale del POR Campania 2000-2006 per evitare il disimpegno automatico delle risorse assentite da parte della Comunità Europea e delle direttive impartite da Responsabile Regionale dei Fondi FEOGA.

## Programma Operativo Regionale 2000-2006

### P.O.R.

#### **Premessa**

La programmazione dei Fondi Comunitari con finalità strutturali ha avuto a disposizione, a livello regionale, un rilevante volume finanziario, di conseguenza il P.O.R. Campania 2000-2006 si è configurato come un poderoso strumento di politica strutturale, concretamente utilizzato per fronteggiare le problematiche dello sviluppo del sistema agro-industriale e delle aree rurali.

Il programma di gestione della delega regionale connessa ai POR si estrinseca in particolare nell'istruttoria, finanziamento e monitoraggio fisico e finanziario degli interventi di competenza dei Comuni e di ditte private.

I nuovi Regolamenti Comunitari di riferimento per la programmazione 2000-2006 hanno introdotto diversi elementi innovativi di carattere procedurale e finanziario, come il disimpegno automatico delle somme e la previsione di premialità aggiuntive per gli attuatori che osservano gli obiettivi di capacità di spesa, che richiedono una forte accelerazione nell'attuazione e certificazione della spesa stessa.

Ciò ha reso indispensabile la definizione di un efficace modello procedurale e organizzativo per l'attuazione delle misure, in particolare quelle a "regia" delegate alle Province, che, per il comparto Agricoltura, dal 2005 sono in numero di undici, essendosi aggiunte la Misura 4.22 e la Misura 4.24.

Secondo tale innovativo modello la Provincia ha, fin dal 2001, strutturato due Unità Operative P.O.R., una a valenza tecnica e una amministrativa, che esercitano le funzioni assegnate mediante procedimenti amministrativi complessi coinvolgenti diverse figure professionali.

L'iter procedurale, basato su esercizi bimestrali, si esplica nelle seguenti fasi :

1. ricezione delle domande di finanziamento
2. istruttoria amministrativa

3. approvazione elenchi e adempimenti consequenziali finalizzati alla erogazione dei fondi
4. concessione del finanziamento ed eventuale anticipazione sul contributo stesso
5. accertamenti parziali e finali
6. liquidazione e pagamento delle somme ai beneficiari finali
7. rendicontazione e monitoraggio degli interventi finanziati

In relazione alle modalità proprie dei POR –Bandi a scadenza aperta e bimestrale- i tempi delle diverse fasi del processo possono ragionevolmente riassumersi in :

Azione 1 - giorni 5 dalla data di acquisizione della istanza al protocollo generale

Azione 2 e 3 - giorni 30 dal termine dell'azione 1

Azione 4 - giorni 15 dall'approvazione della graduatoria da parte della Giunta provinciale

Azione 5 - giorni 60 dall'accredito delle risorse da parte della Regione

Azione 6 e 7 - giorni 60 successivi alle richieste relative da parte dei beneficiari finali.

Attualmente, dopo tre anni e mezzo di attività, la Provincia di Benevento ha in gestione circa 3.700 pratiche, distribuite su dieci misure, cui si aggiungono i tre ambiti della misura 4.24, ovvero i tre Progetti Integrati Rurali attivati sul territorio provinciale a fine 2004.

Nell'anno 2004 l'attività delle UU.OO. POR di questo Settore ha consentito di raggiungere impegnativi obiettivi di gestione assegnati dalla Regione Campania.

# **Finalità delle misure P.O.R. Agricoltura gestite dal Centro di Responsabilità 07 – Centro di Costo 90**

**MISURA 4.8** : Ammodernamento strutturale delle aziende agricole

**MISURA 4.11** : Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

**MISURA 4.12**: Miglioramento dei villaggi e del patrimonio rurale

**MISURA 4.13** : Interventi per favorire la diversificazione e lo sviluppo delle attività agricole allo scopo di implementare fonti alternative di reddito

**MISURA 4.14** : Incentivazione di attività turistiche ed artigianali

**MISURA 4.15** : Primo insediamento dei giovani agricoltori

**MISURA 4.17** : Interventi nelle aziende silvicole a scopo produttivo

**MISURA 4.20** : Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura

**MISURA 4.22** : Interventi a sostegno dell'acquacoltura

**MISURA 4.24** : Gestione di strategie integrate di sviluppo rurale da parte dei Partenariati Locali –Progetti Integrati Rurali (P.I.R.)

**MISURA 1.3** : Sistemazione idraulico-forestale e tutela delle risorse naturali



# PROVINCIA DI BENEVENTO

*Settore Agricoltura-Alimentazione-Territorio Rurale e Forestale*

*SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE E AGEVOLAZIONI FISCALI*

*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI IN AGRICOLTURA- SICUREZZA ALIMENTARE*

\*\*\*\*\*

Anno 2005

---

**INDICAZIONI ED OBIETTIVI PROCEDURALI,  
ORGANIZZATIVI ED ECONOMICO FINANZIARI  
PER:**

- POR CAMPANIA (FEOGA E SFOP)
- PSR CAMPANIA

Gennaio 2005

## Premessa

Come è noto, l'introduzione della regola del disimpegno automatico delle risorse (n+2) nell'ambito della normativa a base dei Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2000-2006 ha esercitato un ruolo fondamentale ai fini dell'impostazione di più adeguati processi di pianificazione e controllo nella attuazione degli interventi cofinanziati dall'UE. Ciò comporta problematiche rilevanti e soluzioni adeguate per gli interventi sostenuti dal Feoga e dallo Sfop, atteso che per essi il ricorso a "progetti sponda" non risulta praticabile in Campania, ove non si rinvengono progetti nel campo dell'agricoltura, delle foreste, dello sviluppo rurale e della pesca coerenti con le misure del POR ma realizzati con altre fonti di finanziamento. Pertanto, relativamente a tali interventi, **la individuazione degli obiettivi da raggiungere nell'ambito di ciascuna annualità** e la loro assegnazione ai Soggetti incaricati di attuarli, **risulta essenziale per una efficace ed efficiente pianificazione** delle attività amministrative a cui faccia riscontro una proficua e tempestiva utilizzazione delle risorse.

La Provincia, in coordinamento con R.Cha sperimentato da tempo un sistema di pianificazione e controllo per obiettivi che è risultato non secondario fra le cause delle performance conseguite nell'attuazione delle misure del POR cofinanziate dal Feoga e dallo Sfop.

Per il 2005, il sistema messo a punto per il POR Feoga e Sfop 2000-2006 **estende il suo intervento anche al Piano di Sviluppo Regionale-PSR**, ancorché quest'ultimo non risulti assoggettato alla regola del disimpegno automatico delle risorse. Ciò con lo scopo di gestire l'attuazione dei ~~due~~ programmi di intervento con un **approccio unitario e secondo un'impostazione che in qualche maniera anticipa il futuro assetto gestionale previsto dalla regolamentazione comunitaria per la prossima fase di programmazione 2007-2013.**

Rispetto ai criteri di pianificazione e controllo per obiettivi seguiti nelle precedenti annualità, quella prevista per il 2005 ed illustrata nel presente documento, amplia la sua sfera di azione andando al di là della **verifica dell'avanzamento dei pagamenti** rispetto agli obiettivi assegnati, per interessare anche la fase della **pianificazione degli ulteriori impegni contabili da assumere**, nonché quella delle **operazioni di controllo di primo livello** da svolgere nell'anno. Il sistema posto in essere acquisisce in questo modo una connotazione ancora più marcata di strumento di governo dei processi relativi all'attuazione dei programmi cofinanziati dalla UE nel settore agricolo.

Ciò risulta tanto più necessario in quanto l'attuale fase del Programma e del relativo piano finanziario impone approfondite riflessioni sulle attività in corso da cui debbono scaturire scelte operative idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi del Programma stesso, tenendo conto di tutti i fattori condizionanti. Fra questi **risulta importante la valutazione della capacità di realizzazione** dimostrata dalle singole tipologie di intervento previste dalle diverse misure soprattutto in termini di tempestività di esecuzione e di spesa.

Nell'attuale momento, infatti, occorre riservare particolare attenzione alla **verifica dello stato di avanzamento fisico** degli interventi avendo costantemente presenti **i vincoli temporali di realizzazione dei medesimi in rapporto al residuo tempo disponibile** per il completamento del PO, e ciò con particolare riguardo **alle opere pubbliche di natura più complessa, ed a quelle, anche private, di importo elevato.**

Va considerato, al riguardo, che il Programma sta entrando in una fase in cui si accresceranno sempre più i rischi di vanificazione di interventi e quindi di perdita di risorse a causa di ridursi della possibilità di portare a compimento entro le scadenze investimenti che necessitano di più lunghi tempi esecutivi, specie allorché si tratti di interventi finanziati nell'ultima frazione di attività del POR utilizzando riserve recuperate a seguito della revoca di concessioni precedenti.

Di seguito si illustrano per ciascuno dei Programmi sopra menzionati, gli obiettivi da conseguire nel 2005, riferiti specificamente agli impegni contabili da assumere, ai pagamenti da effettuare ed ai controlli da svolgere.

## **1. POR FEOGA E SFOP 2000-2006**

### **1.1. Impegni finanziari da certificare**

Il POR Feoga e Sfop 2000-2006 può contare al momento su risorse finanziarie utilizzabili al netto dei trasferimenti<sup>1</sup> già effettuati al 31.12.2004 e della riserva disposta per i PIR.

<sup>1</sup> I trasferimenti comprendono le somme trasferite a fronte di graduatorie approvate (interventi a regia) e non ancora impegnate dai Beneficiari finali, nonché le somme impegnate contabilmente a livello centrale e provinciale

L'obiettivo, in termini di impegni contabili da assumere nel 2005, è stato calcolato tenendo presente che nella formulazione del bilancio

2005 è stata avanzata la richiesta di rendere disponibili anche le risorse previste dal piano finanziario del POR per l'anno 2006. Infatti, gli stanziamenti del solo esercizio 2005, a causa della loro esiguità, non consentirebbero, per la gran parte delle misure cofinanziate dal Feoga, la riapertura dei bandi, sospesi nel settembre 2004 per l'esaurimento dei mezzi finanziari. Naturalmente, ove la richiesta anzidetta non dovesse essere accolta, o lo fosse soltanto in parte, l'obiettivo relativo agli ulteriori impegni di spesa da assumere verrà rimodulato per essere adeguato alle previsioni del bilancio regionale 2005.

In rapporto all'attuale assetto delle competenze, gli impegni di spesa da assumere nel 2005, relativi a ciascuna misura, sono stati aggregati

*La Regione Campania,*

ai fini dell'adozione degli impegni di spesa deve fare fronte, preliminarmente, all'allineamento degli attuali bandi delle misure alla revisione del POR e del suo Complemento effettuata in sede di verifica di metà percorso. Tale lavoro, che è in corso, dovrà soddisfare due distinte necessità operative:

- implementare, nelle aree delimitate, la progettazione integrata rurale, rendendo applicabili le modifiche apportate a tal fine alle diverse misure (norme specificamente destinate alla realizzazione dei PIR);
- riattivare, sull'intero territorio regionale, i regimi di aiuto e la realizzazione degli interventi infrastrutturali, sospesi per l'esaurimento delle risorse previste dal piano finanziario nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie residue (norme di interesse generale).

I bandi necessari a soddisfare le anzidette esigenze saranno emanati entro il primo bimestre 2005 e troveranno applicazione a partire da quello successivo.

Ciò anche in coordinazione con la fase di realizzazione dei Progetti Integrati Rurali previsti dalla misura 4.24, il cui bando di attuazione, già emanato, fissa al 21.2.2005 la scadenza per la presentazione dei PIR ai fini della selezione da svolgere per il relativo finanziamento.

I trasferimenti (per le misure a regia) saranno avviati a partire da giugno 2005. Sulla base dell'esperienza maturata e della capacità di "tiraggio" che le misure hanno dimostrato di possedere, è verosimile prevedere che, per la gran parte di esse, la fase dell'adozione degli impegni di spesa e dei trasferimenti possa concludersi entro il mese di settembre 2005.

Per le misure a regia regionale le Province dovranno raggiungere il volume dei pagamenti indicati a fianco di ciascuna di esse:

> AVELLINO	79.85	Meuro
> BENEVENTO	169.52	Meuro
> CASERTA	52,26	Meuro
> NAPOLI	22,61	Meuro
> SALERNO	75,67	Meuro

### 1.2. Operazioni di verifica e controllo da effettuare

Le disposizioni che regolano l'attuazione delle misure cofinanziate dal Feoga e dallo Sfop prevedono l'effettuazione di *controlli di primo livello su un campione non inferiore al 20% del costo dei progetti* nel corso dell'intero periodo di programmazione. In relazione alla fase di avanzamento del piano finanziario i Responsabili dovranno effettuare, nel corso del 2005, controlli su un campione di progetti in corso di realizzazione per un importo non inferiore al 10% del contributo pubblico complessivamente impegnato dalla misura alla data del 31.12.2004, ripartito in parti uguali per ciascuna sessione di monitoraggio.

E' da precisare, al riguardo, che l'anzidetta percentuale è stata determinata tenendo conto che il campione oggetto di controllo, sebbene estratto con riferimento all'importo, deve risultare congruo anche numericamente rispetto al totale delle iniziative finanziate; scopo che non verrebbe diversamente conseguito per le misure (1.4, 1.3) in base alle quali è stato finanziato, in confronto ad altre, un numero modesto di progetto ma di importo elevato.

In tema di controllo, si ritiene di richiamare l'attenzione dei Dirigenti dei Settori e dei Responsabili di Misura interessati, su aspetti di grande rilievo che vanno considerati in un'ottica più generale, attinenti al campo delle opere pubbliche. E' stato evidenziato nei rapporti sullo stato di avanzamento delle misure cofinanziamento Feoga e Sfop, che **in particolare nel campo delle opere pubbliche (misure 1.3, 1.4, 4.20) la progressione di spesa** valutabile più adeguatamente ad una certa distanza dall'avvio operativo delle misure, **presenta sintomi di rallentamento che devono indurre ad attente riflessioni ed ad energiche iniziative correttive.**

**L'anormale protrarsi di lavori iniziati** da lungo tempo o addirittura il mancato appalto di opere finanziate nel primo periodo di attuazione delle misure **non può essere recepito come criticità correggibile** attraverso la buona volontà dei soggetti coinvolti in vario modo nelle fasi successive al finanziamento o, peggio, come evoluzione "naturale" delle cose.

**P.O.R. CAMPANIA 2000-2006**

Interventi cofinanziati dal Feoga e dallo Sfop

*Misure a "regia"*

ATTUATORE: Provincia di Benevento

**Pianificazione degli obiettivi per l'anno 2005**

Obiettivo da conseguire nel 2005 (pagamenti da certificare per sessione di monitoraggio)

(Importi in Meuro)

Misura	Ammontare dei pagamenti certificati al 31.12.2004	Incremento dei pagamenti da raggiungere per evitare il disimpegno	Obiettivo 2005 (pagamenti da certificare per sessione di monitoraggio)			
			30.03.05	30.06.05	30.09.05	31.12.05
			+20%	+30%	+30%	+20%
			a	b	$c=(b*20\%)+a$	$d=(b*30\%)+c$
1.3	30,87	5,33	31,94	33,54	35,14	36,21
4.8	29,19	12,88	31,77	35,63	39,49	42,07
4.11	5,21	3,29	5,87	6,86	7,85	8,50
4.12	14,45	9,79	16,41	19,35	22,29	24,24
4.13	1,29	0,21	1,33	1,39	1,45	1,50
4.14	1,05	0,98	1,25	1,54	1,83	2,03
4.15	16,02	0,00	16,02	16,02	16,02	16,02
4.17	0,04	0,00	0,04	0,04	0,04	0,04
4.20	35,04	3,88	35,82	36,98	38,14	38,92
<b>Totale Feoga</b>	<b>133,16</b>	<b>36,36</b>	<b>140,45</b>	<b>151,35</b>	<b>162,25</b>	<b>169,53</b>
4.22			0,00	0,00	0,00	0,00
4.23			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sfop</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE POR</b>	<b>133,16</b>	<b>36,36</b>	<b>140,45</b>	<b>151,35</b>	<b>162,25</b>	<b>169,53</b>

N.B. I pagamenti sono al netto delle revoche o rinunce registrate nel monitoraggio di novembre 2004

## PIANO DI SVILUPPO REGIONALE (P.S.R.)

Il PSR è lo strumento che dà attuazione agli interventi previsti dai regolamenti comunitari emanati a seguito di Agenda 2000.

Dall'anno 2005 la gestione delle misure del PSR, di competenza della Regione, sono delegate alle Province.

Le Misure di cui si compone il PSR sono quattro. Esse operano in maniera sinergica rispetto agli interventi strutturali, soprattutto per quanto attiene agli interventi volti a favorire il ricambio generazionale in agricoltura e gli interventi per la diversificazione delle attività aziendali, e per ciò che riguarda l'introduzione di metodi di coltivazione compatibili con l'ambiente.

Le Misure previste sono:

Misura D – Prepensionamento;

Misura E – Sostegno alle zone svantaggiate e a zone soggette a vincoli ambientali,

Misura F - Misure agroambientali;

Misura H – Imboschimento di superfici agricole.-

Il Piano di Sviluppo Regionale (PSR) rappresenta, con il POR Campania 2000-2006, uno dei cardini attorno a cui ruota la programmazione degli interventi a sostegno del Settore Agricolo e delle Aree Rurali in ritardo di sviluppo, nell'ambito di Agenda 2000.

Con il PSR la gamma degli strumenti a disposizione degli Stati Membri per il sostegno delle aree svantaggiate e la diversificazione delle attività aziendali si amplia per comprendere all'interno della programmazione, che la Regione Campania ha previsto per il Settore Agricolo, alcune tipologie di intervento in grado di accompagnare il processo di modernizzazione dell'agricoltura in un'ottica di maggiore competitività delle aziende e di crescente attenzione alle problematiche connesse alla tutela del territorio e dell'ambiente.

Per la campagna 2005 le risorse finanziarie destinate all'attuazione del PSR per la Provincia di Benevento assommano a **Meuro 7,00**, che equivale ad una previsione nell'anno, di ricezione pari a circa **millecinquecento (1.500) istanze** nelle varie Misure.

Per realizzare gli obiettivi sul PSR si utilizzerà lo stesso impianto organizzativo e procedurale del POR Campania, pertanto tale attività farà capo ai Servizi Interventi Strutturali in Agricoltura e Sicurezza Alimentare e Politiche Comunitarie e Agevolazioni Fiscali e al personale ivi impiegato

## OBIETTIVI DEL PIANO DI SVILUPPO REGIONALE (P.S.R.)

le Province concorreranno per un volume di liquidazioni che dovrà essere proposto da ciascuna di esse viene di seguito indicato:

➤ AVELLINO	7,77	Meuro
➤ BENEVENTO	7,00	Meuro
➤ CASERTA	10,10	Meuro
➤ NAPOLI	2,05	Meuro
➤ SALERNO	13,44	Meuro
<b>TOTALE</b>	<b>40,36</b>	<b>Meuro</b>

Per perseguire tali finalità, i Soggetti attuatori, che da quest'anno comprendono le Province, analogamente al sistema organizzativo del POR Feoga – Sfop, faranno luogo agli adempimenti occorrenti, sinteticamente descritti di seguito per ciascuna fase trimestrale di attività:

### **1 gennaio – 30 marzo 2005**

- ristrutturazione dei bandi delle misure e loro allineamento con il sistema di attuazione del POR. Le Province sono incaricate di acquisire le istanze degli operatori, far luogo alla loro istruttoria e liquidazione avvalendosi della collaborazione degli STAPA e STAPF per quanto di rispettiva competenza
- acquisizione istanze di finanziamento pervenute a seguito di emanazione dei bandi delle misure D, E, F ed H (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- verifica della ricevibilità delle istanze (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- fascicolazione delle istanze presentate sulla base della circolare n. 1033645 del 29/12/2004 (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- estrazione dei campioni per il controllo amministrativo sul 25% delle istanze pervenute (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- estrazione dei campioni per il controllo in loco sul 5% delle istanze pervenute (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- avvio dell'attività istruttoria sulle istanze pervenute (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF).

## 1 luglio - 30 settembre 2005

- chiusura dell'attività istruttoria sulle istanze pervenute (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- predisposizione degli elenchi di liquidazione sul 90% delle istanze pervenute al netto del campione estratto per i controlli in loco (STAPA-CePICA e STAPF);
- adozione del decreto di approvazione degli elenchi di liquidazione (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- invio degli elenchi di liquidazione e dei relativi decreti pervenuti (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);
- avvio delle attività di controllo (controlli in loco e controlli amministrativi) (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);

## 1 Ottobre - 31 dicembre 2005

- completamento delle attività di controllo (controlli in loco e controlli amministrativi) (Province con la collaborazione di STAPA-CePICA e STAPF);

## 2 Obiettivi di carattere economico e finanziario

La dinamica finanziaria del FEOGA Garanzia, che prevede la chiusura dell'esercizio finanziario al 15 ottobre di ciascun anno, non consente l'adozione di procedure caratterizzate da bandi "a sportello" in analogia a quelle in uso nell'attuazione del POR Feoga e Sfop. I bandi di attuazione delle misure del PSR sono a vigenza annuale e prevedono un periodo limitato di apertura.

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del PSR per la campagna 2005 sono quelle riportate nella tabella 10; determinate sulla base della rimodulazione del Piano finanziario complessivo per il periodo 2000 - 2006 originariamente approvato e con il fine del pieno utilizzo dell'intera dotazione recata dal piano stesso..

### Nota conclusiva

Gli obiettivi economico finanziari da raggiungere nel 2005 per attuare in modo efficace i principali programmi cofinanziati dalla UE per il settore dell'agricoltura, delle foreste, della pesca e dello sviluppo rurale (POR, e PSR) sono impegnativi. Alla luce dei risultati sinora conseguiti essi sono concretamente raggiungibili. Occorre che ciascun Soggetto Attuatore (Settori regionali, e Province) faccia la propria parte uniformando la propria azione alla pianificazione e tenendo conto dei tempi e delle scadenze

L'intero Settore è assistito da un **Ufficio Amministrativo** con compiti di gestione della posta e del protocollo di Settore, di tenuta delle Determine, di ogni e qualsiasi assistenza amministrativa a tutte le Unità Operative.

**FORESTAZIONE BONIFICA MONTANA E DIFESA  
DEL SUOLO - L.R.11/1996**

La Provincia di Benevento, nella qualità di Ente Delegato in materia di Forestazione, Bonifica Montana nei territori di propria competenza, svolge ai sensi della legge regionale n.27/79 e successive n.13/87 e n.11/96, l'attività suddetta realizzando e completando interventi inerenti alle manutenzioni ai rimboschimenti ex novo e a quelli esistenti, ricostituzione boschiva, di prevenzione e bonifica aree percorse dal fuoco e lotta agli incendi boschivi, conservazione, ampliamento e miglioramento del verde pubblico in aree urbane e perturbane, manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali e alla viabilità di servizio, sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica, manutenzione a sentieri campestri, valorizzazione ambientale aree abbandonate e lotta alla processionaria del pino.

La mano d'opera attualmente in forze risulta essere la seguente:

n. 76 O.T.I. (operai a tempo indeterminato)

n.37 O.T.D. (operai a tempo determinato)

Annualmente questo Settore predispone e adotta uno specifico Piano Annuale 2005 di interventi in materia di Forestazione, Bonifica Montana e Difesa del Suolo, sulla base della ripartizione delle risorse assegnate dalla Regione, che viene approvato dal Consiglio Provinciale, e successivamente proposto alla Regione per il finanziamento; tale Piano viene compilato avendo cura di garantire le fasce occupazionali del personale idraulico-forestale in forza.

Conseguentemente costituisce obiettivo la realizzazione degli interventi e delle opere previste nel Piano Annuale e garantire le giornate lavorative al personale idraulico-forestale.

Costituisce altresì obiettivo da realizzare la elaborazione e adozione del Piano A.I.B. (anti incendio boschivo) per l'anno 2005, di concerto con gli

altri Enti Delegati della Provincia e garantire la piena attuazione dello stesso.

Rilascio di autorizzazioni allo svincolo idrogeologico e taglio boschi ai sensi della L.R. 11/96.

Per l'anno 2005 viene assegnato, come oggetto di progetto, l'ottimizzazione della gestione tecnica ed amministrativa del personale idraulico-forestale, attraverso la messa a punto di un sistema informatizzato di trattamento delle procedure, da sperimentare e avviare durante il corso dell'anno, di concerto con i Settori Finanza e Controllo e Risorse Umane.

### LINEE DI INTERVENTO

Poiché le attività inerenti tale materia scaturiscono da funzioni delegate dalla Regione Campania, l'attuazione dovrà essere effettuata in sintonia con quanto disposto dalle leggi e regolamenti regionali, e sono subordinate alla effettiva erogazione dei Fondi da parte della Regione stessa.

### MODALITA' DI ESECUZIONE

Il programma di Forestazione, per quanto attiene i lavori di manutenzione, ampliamenti ai rimboschimenti e interventi di verde pubblico, saranno realizzati prioritariamente con il personale forestale in forza presso questo Ente, costituito da n. 76 O.T.I. (operai a tempo indeterminato) e n. 37 O.T.D. (operai a tempo determinato) e marginalmente con l'affidamento a terzi di forniture con il ricorso alle modalità di legge.

La gestione tecnica degli operai idraulico-forestali è affidata ai DD.LL. individuati tra il personale qualificato interno al Servizio, che coordinano i capi-squadra e che gestiscono i cantieri forestali con l'obiettivo di realizzare i progetti inseriti nel Piano Annuale.

La gestione amministrativa del personale operaio-forestale è affidata a una Unità Operativa Amministrativa di Forestazione interna al Servizio che attende agli adempimenti previdenziali e assistenziali, calcola

unitariamente e mensilmente le giornate lavorative, permessi, ferie, compensi accessori, trattenute e quant'altro per consentire il calcolo degli stipendi; l'Ufficio Amm.vo di Forestazione provvede altresì a rapportarsi con i competenti Uffici del Settore Risorse Umane e Finanza e Controllo Economico.

Per i pareri di competenza di cui alla L.R.11/96 ci si avvale della struttura tecnica regionale del S.T.A.P.F. di Benevento.

Il Piano A.I.B. sarà perseguito in collaborazione con le Comunità Montane della provincia e il S.T.A.P.F. di Benevento, mediante il personale qualificato e in servizio presso gli Enti stessi.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Gli obiettivi assegnati al servizio Forestazione sono concretamente realizzabili entro il 31.12.2005, compatibilmente con le effettive erogazioni delle risorse economiche da parte della Regione Campania, con i tempi di erogazione di tali fondi, nonché in opportuna relazione con il personale in organico al Settore.-

#### CACCIA E PESCA -L.R. N.8/96

L'attività inerente le materie di Caccia e Pesca è varia e allo stesso tempo impegnativa. L'organico a disposizione dell'U.O., che consta di due unità, è da considerarsi insufficiente sia per l'adempimento delle funzioni ordinarie che in virtù della necessità di garantire una effettiva presenza che abbraccia l'intero territorio provinciale, laddove è oltremodo carente, avendo compiti programmazione, monitoraggio, controllo e gestione del patrimonio faunistico ed ittico; infatti la Legge Regionale n.8/96 delega alle Province non solo i compiti inerenti il ripopolamento faunistico, bensì la pianificazione e gestione dello stesso. Lo strumento di tale attività è il Piano Faunistico.

Nell'ambito di questa attività gli obiettivi assegnati per l'anno 2005 sono :

- Potenziamento delle strutture faunistiche, per una efficace gestione delle zone di ripopolamento e cattura e delle oasi di protezione, valutando l'opportunità di affidare dette aree alle associazioni venatorie;
- Pianificazione e realizzazione, mediante Progetti di Servizio Integrato, di ripopolamento di specie di interesse faunistico, con fornitura di selvaggina :Cinghiali, Lepri, Fagiani;
- inoltre si effettuerà il ripopolamento della specie protetta Coturnice nella riserva dei monti della Mutria, con la tecnica dell'inanellamento al fine di poter realizzare in una fase successiva il monitoraggio delle presenze degli individui integrati .
- Ripopolamento dei Cervi nell'area del Matese Sannita, con l'intento di ricreare le condizioni per il ripristino della catena alimentare a favore del Lupo e dell'Aquila Reale, una volta presenti nelle nostre terre.
- Pianificazione e realizzazione dei ripopolamenti ittici per le specie : Trote Iridee, Trotelle Fario, Anguille, che per l'anno 2005 sono previsti in tre fasi : a) periodo antecedente l'apertura della pesca- b) aprile - c) novembre.
- Rilevazione, accertamento e valutazione indennizzo dei danni alle produzioni agricole e allevamenti zootecnici causati da fauna selvatica (cinghiali, lupi, corvi, ghiri ecc.) e liquidazione competenze agli aventi diritto.
- Collaborazione con il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale Caccia per le attività di istruttoria delle pratiche di miglioramento degli habitat naturali, incentivazione delle colture a perdere, formazione di siepi campestri, laghetti collinari, recinti fissi per l'allevamento di lepri e fagiani).
- Esami di abilitazione all'esercizio venatorio
- Autorizzazione alla pratica della caccia e della pesca sportiva
- Assistenza al comitato tecnico faunistico, al comitato danni, alla commissione consultiva pesca, alla commissione per la definizione delle sanzioni amministrative.
- Stesura del disciplinare per la Caccia Programmata al Cinghiale e autorizzazioni alle battute di caccia al cinghiale.

- Predisposizione del Disciplinare per la pesca nelle acque interne e del Regolamento per lo svolgimento delle Gare di pesca Sportiva.
- Supporto tecnico amministrativo all'A.T.C.(Ambito Territ.le Caccia)

Predisposizione delle procedure necessarie per l'individuazione dei fondi al fine di avviare gli studi propedeutici alla stesura, compilazione, ed elaborazione sia della Carta Ittica, che del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, da rinnovarsi in relazione a mutate esigenze tecnico-scientifiche, economiche e sociali del contesto territoriale della Provincia.

Quale obiettivo di progetto, da ritenersi di notevole interesse ambientale, si è dato avvio alla realizzazione di un' importante iniziativa intendendo ricorrere al Regolamento CEE n.1973/92 e succ.ve mod e int. (Reg.CEE n.1404/96 , n.1655/2000 e n.1682/04) con i quali la Comunità Europea ha istituito uno strumento finanziario per l'Ambiente denominato "LIFE", avente lo specifico obiettivo di contribuire all'applicazione, aggiornamento e sviluppo della politica comunitaria nel settore dell'ambiente, nonché allo sviluppo sostenibile della comunità.

La Provincia di Benevento, Settore Agricoltura Alimentazione e Territorio Rurale e Forestale, ha programmato di partecipare al prossimo Bando che sarà pubblicato nel corso dell'ultimo trimestre 2005, nell'ambito del Programma LIFE Natura, in collaborazione con il Parco del Matese e degli Enti territorialmente interessati, prevedendo la realizzazione di un Progetto di Monitoraggio e Salvaguardia dei lupi (specie prioritaria per la direttiva europea 92/43/CE – Direttiva Habitat) atteso che i Lupi sono presenti nei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) della Provincia di Benevento e del Sannio.-

Inoltre, nell'ambito del medesimo progetto LIFE Natura, è allo studio la valutazione dell'area della Provincia di Benevento ai fini della elaborazione di un secondo Progetto, che rivestirebbe notevole importanza scientifica e ambientalistica, sui Chirotteri (Pipistrelli) .

## LINEE DI INTERVENTO

Poiché le attività inerenti tale materia scaturiscono da funzioni delegate dalla Regione Campania, l'attuazione dovrà essere effettuata in sintonia con quanto disposto dalle leggi e regolamenti regionali, e sono subordinate alla effettiva erogazione dei Fondi da parte della Regione stessa.

## MODALITA' DI ESECUZIONE

Le materie inerenti la caccia e la pesca saranno svolte con il personale in servizio presso il Settore .

Si farà ricorso, mediante procedure eseguite nei modi e termini di legge, alla fornitura da parte di ditte specializzate di fauna ittica e selvaggina da ripopolamento, opportunamente selezionata e individuata nelle specie compatibili geneticamente con le aree vocate del Sannio, e previo opportuna verifica della congruità dei prezzi.

In particolare i ripopolamenti di fauna selvatica delle specie Fagiano, Coturnice e Lepre saranno eseguite con la tecnica del pre-ambientamento mediante il ricorso a recinti mobili sorvegliati, con l'ausilio anche di servizi forniti da ditte specializzate; tale tecnica, sperimentata nel 2003, ha sortito esiti incoraggianti e incontrato anche nel 2004 il favore delle associazioni di cacciatori e ambientalisti.

Per quanto attiene la predisposizione del nuovo Piano Faunistico, avendo avviato nella scorsa annualità la ricognizione del fabbisogno finanziario, si provvederà nel 2005 individuare e finalizzare detti fondi e ad avviare le procedure necessarie alla realizzazione degli studi propedeutici.

## TEMPI DI ATTUAZIONE

Gli obiettivi assegnati al servizio Caccia e Pesca sono concretamente realizzabili entro il 31.12.2005, compatibilmente con le effettive erogazioni delle risorse economiche da parte della Regione Campania, con i tempi di erogazione di tali fondi, nonché in opportuna relazione con il personale in organico al Settore.

L'attuazione del progetto Life Natura è connesso all'apertura dei Bandi Comunitari e ai tempi che dallo stesso saranno previsti.

## ATTIVITA' PRODUTTIVE

Questa attività è assegnata al Settore per la parte attinente la materia dell'agricoltura e della divulgazione dei prodotti agricoli; gli obiettivi assegnati per l'anno 2005 sono :

- Erogazione concorso sui premi assicurativi ai produttori aderenti al Consorzio di Difesa alle Produzioni Agricole Intensive di Benevento e Avellino;
- Erogazione quote di partecipazione al Consorzio Assistenza Sviluppo del Settore Vitivinicolo ed Enologico ;
- Erogazione concorso nelle spese per la realizzazione da parte di Enti Associazioni e/o Aziende Agricole nella realizzazione di manifestazioni finalizzate alla valorizzazione dei prodotti agricoli e alla divulgazione delle specificità enogastronomiche della nostra provincia;

Realizzazione del progetto MANGIARSANniO utilizzando come mezzo di divulgazione la squadra di Football Club Sporting srl Benevento.

## LINEE DI INTERVENTO

Tale attività viene finanziata con fondi propri dell'Ente.  
Il Progetto MANGIARSAAniO è sponsorizzato da fondi dell'ERSAC.

## MODALITA' DI ESECUZIONE

Le attività inerenti tale materia saranno svolte con il personale in servizio presso la Segreteria del Dirigente

## TEMPI DI ATTUAZIONE

Gli obiettivi assegnati sono concretamente realizzabili entro il 31.12.2005.

## AGRICOLTURA

Gli obiettivi per l'anno 2005 in materia di agricoltura si sostanziano nella istruttoria e finanziamento delle pratiche correlate alle istanze di ristoro per danni alle infrastrutture a causa di eventi calamitosi verificatesi negli anni 2002-2003 e avanzate dai Comuni o dalle società di frontisti, per le aree ricadenti nella competenza della Provincia, nonché danni alle produzioni agricole consistenti nella erogazione di contributi e/o prestiti alle aziende agricole aventi diritto e che ne hanno fatto regolare richiesta nei termini prescritti dalla legge 185/82.

Istruttoria e finanziamento delle pratiche ex L.R. 42/82 art.43 destinati a mutui per acquisto fondi rustici.

Gestione degli incentivi riferiti alle code di cui alla L.R. n.42/82, artt.19,20,22,25 consistenti nella erogazione delle rate di concorso sugli interessi per prestiti erogati negli anni decorsi ad aziende agricole ricadenti nei territori di competenza di questo Ente.

Per gli Utenti Motori Agricoli (U.M.A.) le attività obiettivo di questo anno sono :

- quantificazione dei carburanti assegnabili e la conseguente erogazione del carburante a prezzo agevolato alla utenza agricola della intera Provincia.
- Iscrizione macchine agricole
- Adeguamento della modulistica alle nuove procedure di assegnazione.
- Valutazione della fattibilità ai fini della estensione della meccanizzazione e implementazione delle attività e caricamento della banca dati utenti

### LINEE DI INTERVENTO

Poiché le attività inerenti tale materia scaturiscono in gran parte da funzioni delegate dalla Regione Campania, l'attuazione in merito dovrà essere effettuata in sintonia con quanto disposto dalle leggi e regolamenti regionali, e sono subordinate alla effettiva erogazione dei Fondi da parte della Regione stessa.

### MODALITA' DI ESECUZIONE

Le attività relative in materia di Agricoltura e U.M.A vengono espletate con il personale in servizio presso il Settore

### TEMPI DI ATTUAZIONE

Gli obiettivi assegnati per le materie di Agricoltura e U.M.A. sono concretamente realizzabili entro il 31.12.2005, compatibilmente con le effettive erogazioni delle risorse economiche da parte della Regione Campania, con i tempi di erogazione di tali fondi, nonché in opportuna relazione con il personale in organico al Settore.-

### UFFICIO DEL PATTO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA

Il Soggetto Responsabile è stato individuato con atto di G.P. nella persona del Dirigente del Settore; è stato istituito un Ufficio che coopera

l'attività, affidato al Responsabile del Servizio Politiche Comunitarie e Agevolazioni Fiscali.

Gestione tecnico-amministrativa delle 91 istanze di privati finanziate dal Ministero Politiche Agricole e delle 10 infrastrutture comunali. I finanziamenti fino ad oggi sono stati liquidati per stati d'avanzamento direttamente dalla Cassa DD.PP.; attualmente è in corso la regionalizzazione dei Patti Territoriali, con conseguente trasferimento di tutte le competenze ministeriali alla Regione Campania Settore Piani e Programmi.

Nell'anno 2005 è previsto il compimento del programma, e la relativa rendicontazione dell'azione degli investimenti.

\*\*\*\*\*

## CONCLUSIONI

Gli obiettivi prefissati per i vari Servizi del Settore sono raggiungibili in rapporto alla sperimentata sinergia tra i soggetti impegnati ai vari livelli nell'ambito del personale in servizio e considerato l'incremento di unità lavorative assunte a tempo determinato che nel corso del 2004 sono state assegnate al Settore.

Segnatamente agli obiettivi dell'anno 2005 dell'intero Settore e in particolare per la gestione della delega sul POR, il personale a tempo determinato assegnato a supporto è da considerarsi necessario al raggiungimento dei traguardi prefissati.

In definitiva l'impegno lavorativo finalizzato all'ottica di risultato, che ha qualificato il personale del Settore fino ad oggi, consente la individuazione di obiettivi raggiungibili ancorché impegnativi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott.ssa Arch. Elisabetta CUOCO





# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**SETTORE SERVIZI AI CITTADINI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE: dott. ssa Patrizia TARANTO**



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

DIRIGENTE : dott. Patrizia TARANTO

## SERVIZIO

### ORGANI ISTITUZIONALI – PROMOZIONE SPETTACOLO – RAPPORTI INTERNAZIONALI

#### OBIETTIVI

1. Funzionalità uffici Organi Istituzionali
2. Funzionalità servizi generali di anticamera
3. Assistenza tecnico-amministrativa alle commissioni consiliari e gruppi politici;
4. Promozione e cura delle pubbliche relazioni, del cerimoniale e dei rapporti istituzionali in ambito provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;
5. Studi, proposte e redazione delle intese istituzionali;
6. Gestione della logistica dei servizi di supporto politico-organizzativo;
7. Organizzazione e promozione eventi di interesse politico-sociale;
8. Garantire la politica d'informazione, documentazione, ivi inclusa la comunicazione istituzionale attraverso i rapporti con gli organi d'informazione;
9. Sviluppo di nuove iniziative attraverso il sito web dell'Ente;
10. Promuovere la valorizzazione e divulgazione di temi ed eventi nell'ambito dello spettacolo sul territorio, oltre alla conservazione e rilancio delle manifestazioni divenute nel tempo tradizionali;
11. Coordinamento delle attività intersettoriali per le manifestazioni e per gli interventi promozionali a livello internazionale;
12. Raccordo con istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali per l'informazione degli italiani all'estero;
13. Partecipazione a reti ed organizzazione eventi europei ed internazionali.

#### Indirizzi e modalità di attuazione

-Per il raggiungimento degli obiettivi sarà posta la massima attenzione alla riorganizzazione delle proprie strutture, ottimizzando l'uso delle risorse umane e strumentali impiegate secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità. Sarà posta particolare attenzione alle relazioni internazionali che saranno curate secondo le modalità previste dai protocolli d'intesa stipulati e potenziati mediante azioni e progetti intesi ad incentivare lo sviluppo economico e culturale della Provincia, la promozione e

valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e agro-alimentari del Sannio.

Valorizzazione e qualificazione sono i principi posti alla base delle attività di promozione e sostegno alle attività di spettacolo programmate dall'amministrazione che tiene conto di consolidate tradizioni locali e della ricerca di nuovi stimoli che possano incentivare lo sviluppo locale.

Le attività di spettacolo programmate prevedono la realizzazione della stagione lirica, tradizione ripresa con successo lo scorso anno ed intesa a valorizzare il patrimonio storico-culturale e a confermare una tradizione consolidata nel tempo e richiamando un gran numero di cultori della materia. E' prevista la realizzazione di manifestazioni teatrali e musicali intese a valorizzare artisti locali e promuovere la conoscenza e divulgazione del territorio.

Particolare attenzione sarà posta all'attivazione di tavoli di concertazione ed al consolidamento di sinergie tra gli Enti preposti allo sviluppo economico turistico e culturale del territorio.

La Provincia parteciperà, mediante la compartecipazione e la concessione di congrui contributi alla realizzazione delle più rilevanti manifestazioni e spettacoli intesi alla valorizzazione e promozione del territorio sannita, organizzate da altri Enti e/o Associazioni.

L'obiettivo costante da conseguire consiste nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento della Provincia, nonché nella crescita di una moderna cultura.

## **I TEMPI DI ATTUAZIONE**

I tempi di attuazione delle iniziative programmate, tenuto conto delle peculiarità delle stesse e delle risorse economiche relative, sono quelli dell'anno solare, e quindi entro il 31.12.2005.



# PROVINCIA di BENEVENTO

*Settore Servizi ai Cittadini*

DIRIGENTE :Dr.ssa Patrizia TARANTO

## SERVIZIO AFFARI GENERALI

### OBIETTIVI

1. Riorganizzazione e potenziamento del servizio navetta e dei servizi generali di anticamera previa assegnazione di altro personale.
2. Prosecuzione della riorganizzazione dell'Ufficio Protocollo mediante azioni di razionalizzazione pianificate in termini organizzativi, funzionali e tecnologici conseguenti all'ormai avviata esperienza dell'Ente, incamminata positivamente nel processo di informatizzazione iniziato il 2 gennaio 2004 con la registrazione della posta in entrata e uscita su supporto informatico.
3. Predisposizione del Regolamento per l'accesso agli atti e per lo snellimento delle procedure per la produzione ed il rilascio di copie di delibere di Giunta e Consiglio Provinciale subordinatamente alla pubblicazione del D.D.L. che modifica ed integra la Legge 7 Agosto 1990 n. 241.
4. Predisposizione atti consiliari e decreti relativi alle nomine istituzionali.
5. Assistenza tecnico-amministrativa alle attività della Giunta, del Consiglio e della Presidenza del Consiglio.
6. Attività connessa al funzionamento delle Commissioni Consiliari.
7. Attività connessa alla raccolta ed alla registrazione delle determinazioni dirigenziali di tutti i Settori dell'Ente.
8. Attività connessa alla raccolta ed alla registrazione dei decreti presidenziali.
9. Ottimizzazione, sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia, dell'attività del Messo Notificatore con ricorso ad una casella abilitata alla posta elettronica per comunicazione e informazione bandi di gara, concorsi ed altri atti ufficiali.
10. Predisposizione e presentazione del progetto per la organizzazione, conservazione e gestione dell'Archivio generale dell'Ente Provincia.

## **INDIRIZZI E MODALITA' DI ATTUAZIONE:**

- Per il raggiungimento degli obiettivi, sarà posta la massima attenzione nella riorganizzazione delle proprie strutture, ottimizzando l'uso delle risorse umane e strumentali impiegate secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità.
- Per quanto attiene l'informatizzazione dell'Ufficio Protocollo, per l'attuazione delle fasi successive all'avvio del progetto, è necessario acquisire e potenziare idonei programmi informatici. Per poter realizzare un'automazione totale delle fasi di produzione, di gestione, diffusione ed utilizzazione degli elementi cartacei bisogna tener conto delle specificità organizzative, funzionali, strutturali e dei servizi dell'Ente.
- La predisposizione dei Regolamenti, sarà attuata dal personale qualificato presente nel servizio secondo la tecnica legislativa al fine di adeguare gli stessi alla normativa vigente.
- Tutti gli adempimenti connessi all'attività del Settore, alle relative nomine, nonché all'istruttoria di delibere, determine, decreti, saranno curati con tempestività e diligenza.
- Per quanto attiene alla organizzazione, conservazione e gestione dell'Archivio dell'Ente è stato predisposto un idoneo progetto la cui realizzazione resta subordinata all'acquisizione delle necessarie risorse finanziarie ed ai risultati della contrattazione collettiva decentrata integrativa. Il riordino dell'Archivio è da ritenersi essenziale per la tutela e la conservazione del patrimonio storico-documentario, nonché per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e l'esercizio del diritto di accesso ai documenti da parte di chi abbia interesse.

## **I TEMPI DI ATTUAZIONE**

- I tempi delle attività sono determinati dalla Legge, dai Regolamenti e dalle indicazioni istituzionali.
- Per quanto riguarda i tempi di attuazione della informatizzazione del Protocollo l'attuazione delle fasi successive all'avvio del progetto, è subordinata alla fornitura, all'installazione ed al potenziamento di idonei programmi da definirsi di concerto con tutti i Settori, tenendo conto delle specificità organizzative, funzionali, strutturali e di servizio dell'Ente.
- Per quanto attiene l'attuazione del progetto per la organizzazione, conservazione e gestione dell'Archivio Generale dell'Ente, i tempi di attuazione sono correlati all'acquisizione delle necessarie risorse finanziarie ed ai risultati della contrattazione collettiva decentrata integrativa.



# **PROVINCIA di BENEVENTO**

*Settore Servizi ai Cittadini*

**DIRIGENTE : dott. Patrizia TARANTO**

## **SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE – SANITA’- INNOVAZIONE – RICERCA SCIENTIFICA.**

### **OBIETTIVI**

#### **POLITICHE SOCIALI – ASSISTENZA - VOLONTARIATO**

- R.D.L. n° 798/1927 e successive modifiche ed integrazioni
- “ **Erogazioni sussidi assistenziali per i minori illegittimi**”
- T.U. del 3/3/1934 e successive modifiche ed integrazioni
- “ **Assistenza ai ciechi e ai sordomuti poveri e rieducabili**”.
- Legge 328/2000
- “ **Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**”.
- Prosecuzione attività Osservatorio sulla Qualità e le Politiche Sociali e sui LEA.
- Continuità di progetti rivolti a soggetti svantaggiati.
- Realizzazione di azioni umanitarie.
- Funzionamento operativo della Consulta del Volontariato.
- Aggiornamento Albo del Volontariato.

#### **SANITA’**

- Promozione ed adesione ad attività inerenti il campo sanitario, con particolare riguardo agli aspetti peculiari e di rilevanza sociale per la salute pubblica.

#### **RICERCA SCIENTIFICA**

- Promozione e sostegno ad interventi di rilevanza strategica nel campo della ricerca scientifica, con particolare riferimento a studi e prodotti per il benessere dell’individuo.
- Consolidamento della collaborazione con l’Università del Sannio e con altre importanti Istituzioni scientifiche ed accademiche , anche straniere, attraverso la partecipazione ed il sostegno a progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita.

## **POLITICHE FORMATIVE**

- Espletamento delle attività attribuite alla Provincia in materia di Istruzione in attuazione del Decreto Legislativo n° 112/98, artt. 138 e 139 e delle competenze di pertinenza conferite a seguito della riforma del Titolo 5° della Costituzione.
- Attivazione di tavoli di concertazione con i competenti organismi scolastici per la realizzazione di una rete scolastica coerente con le peculiarità territoriali e protese allo sviluppo economico, sociale e culturale della Provincia.
- Promozione di attività scolastiche intese a consolidare sinergie con le istituzioni culturali presenti sul territorio e attivazione di azioni per arginare la dispersione scolastica
- Prosecuzione attività di valutazione e monitoraggio relativa ai progetti sperimentali per un'offerta formativa integrata di istruzione e formazione professionale.
- Conferimento Borse di studio finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Provincia.
- Partecipazione alla revisione dello Statuto del Consorzio Universitario.

## **INDIRIZZI DI GESTIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE**

Si provvederà ad assicurare l'assistenza agli illegittimi, ai ciechi e ai sordomuti attraverso interventi sociali coordinati con i Comuni di residenza degli stessi.

Tale azione si esplicherà mediante erogazioni economiche dirette nonché con pagamento di rette ad Istituti Scolastici Specializzati e, qualora se ne ravvisi la necessità, con l'ammissione del minore in strutture residenziali idonee.

Verrà assicurata la prosecuzione del tavolo di concertazione interistituzionale.

Sarà data continuità al tavolo tecnico di supporto alla programmazione ed alle attività connesse alle Leggi 285/97 e 328/2000 nei cinque Ambiti Territoriali Provinciali.

Verrà garantito il controllo e la verifica sulla realizzazione dei servizi ed interventi previsti ai sensi della Legge 328/2000.

Si provvederà ad assicurare il coordinamento e la promozione delle attività inerenti l'attuazione di una politica di sostegno all'emarginazione.

Sarà data continuità agli adempimenti connessi all'Osservatorio sulla Qualità e le Politiche Sociali, realizzando il monitoraggio delle risorse umane (competenze e formazione) e strumentali (informatiche) presenti nei servizi sociali dei 78 Comuni della Provincia.

Saranno assicurati tutti gli adempimenti concernenti la realizzazione dei progetti rivolti ai soggetti svantaggiati quali disabili visivi, sordomuti, infanzia ospedalizzata, minori a rischio.

Si provvederà inoltre, in linea con gli obiettivi di programmazione dell'Ente, ad assicurare la realizzazione di interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da eventi straordinari.

Per quanto concerne le attività inerenti il Volontariato si continuerà ad assicurare i rapporti con le Associazioni ed il non profit presenti sul territorio provinciale, al periodico aggiornamento ed alla tenuta dell'Albo delle Associazioni nonché a fornire collaborazione ed assistenza alla Consulta del Volontariato.

Verrà, inoltre, assicurato l'utilizzo da parte delle Associazioni della " Sala riunioni" presso il Centro Suor Floriana Tirelli.

Per quanto concerne la Sanità si assicurerà il complesso di attività ed atti di contenuto giuridico amministrativo per la concreta attuazione degli obiettivi di programmazione dell'Ente.

A tale riguardo verranno garantiti tutti gli adempimenti necessari per attivare, in sinergia con il mondo scientifico, iniziative rilevanti per il benessere psico-fisico della collettività.

Si provvederà, inoltre, a curare le attività concernenti la realizzazione di convegni ed interventi diretti alla prevenzione di patologie invalidanti e più ricorrenti sul territorio per una maggiore tutela della salute pubblica.

Relativamente alla ricerca scientifica si garantirà il complesso di attività ed atti a prevalente contenuto giuridico- amministrativo necessari alla concretizzazione ed alla realizzazione di sistemi integrati di ricerca finalizzati al miglioramento della qualità dell'ambiente ed al benessere della collettività.

Verrà assicurata l'operatività, in sinergia con i soggetti coinvolti, allo scopo di ottimizzare le varie risorse e realizzare quanto programmato dall'Ente.

In merito alle politiche formative sarà assicurata la prosecuzione delle attività connesse alla realizzazione dell'offerta formativa sperimentale integrata di istruzione e formazione professionale.

Si provvederà, inoltre, a garantire la predisposizione e la cura di tutti gli atti tecnici ed amministrativi per la realizzazione dei progetti integrati sperimentali di istruzione e formazione professionale in itinere in diversi Istituti Scolastici della Provincia.

A tale riguardo verranno assicurati tutti gli adempimenti connessi all'attività di monitoraggio, valutazione e controllo amministrativo contabile sull'offerta formativa integrata sperimentale nonché la partecipazione ai tavoli di concertazione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti - Regione Campania - Centro Servizi Amministrativi e Ufficio Scolastico Regionale- per una programmazione dell'offerta formativa in sintonia con il tessuto sociale. Sarà posta particolare attenzione ai fenomeni della dispersione scolastica attraverso una continua azione di monitoraggio della stessa.

Verrà fornita, inoltre, la massima collaborazione ed assistenza ai Dirigenti Scolastici negli adempimenti previsti per l'attuazione dell'offerta formativa sperimentale e sarà posta la massima attenzione per la revisione della rete scolastica perché possa essere la più coerente possibile alle esigenze della popolazione ed alle necessità di sviluppo del territorio..

Per quanto concerne le borse di studio esse saranno finalizzate oltre che ad una crescita culturale degli alunni delle scuole superiori e medie ad una maggiore conoscenza del nostro patrimonio storico- culturale.

Verrà garantita, inoltre, la continuità della partecipazione al tavolo Istituzionale finalizzato alla revisione dello Statuto del Consorzio Universitario.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE**

Per quanto attiene i sussidi agli illegittimi e le rette agli Istituti Scolastici Specializzati, l'erogazione avverrà entro l'esercizio finanziario corrente.

Relativamente alle procedure inerenti le Leggi 285/97 e 328/2000 vi è prosecuzione dei tavoli tecnici e di supporto avviati già nel 2001.

Tutte le azioni e gli interventi saranno attuati, nei limiti delle risorse disponibili, entro l'esercizio finanziario corrente.



# PROVINCIA di BENEVENTO

*Settore Servizi ai Cittadini*

DIRIGENTE :Dr.ssa Patrizia TARANTO

## SERVIZIO

### TURISMO-CULTURA-SPORT-SVILUPPO ECONOMICO-SUAP- PREVIDENZA

## OBIETTIVI

### TURISMO - CULTURA

Nel quadro delle attività previste dal Programma dell'Amministrazione attiva, la definizione di un ciclo di manifestazioni ed iniziative, tese a valorizzare le bellezze monumentali e paesaggistiche del Sannio nonché a mantenere vivo il dibattito culturale, costituisce un momento di forte impegno per lo sviluppo e la crescita del territorio sannita.

Organizzazione di Mostre rivolte alla scoperta e valorizzazione di artisti soprattutto locali.

Organizzazione di importanti Mostre intese a costituire eventi particolarmente significativi e di rilevanza scientifica e culturale destinate a suscitare grande interesse e ad avere forte risonanza.

Realizzazione di una mostra di grande rilevanza di arte contemporanea per la promozione del Museo di Arte contemporanea in occasione dell'apertura dello stesso.

Favorire iniziative di carattere culturale tese alla stampa di pubblicazioni riguardanti il territorio provinciale, nella convinzione del ruolo che la Provincia ha quale motore trainante per l'affermazione delle personalità locali tese a migliorare il livello socio-culturale di tutta la collettività.

Promozione ed incentivazione del settore turistico, attraverso la valorizzazione e pubblicizzazione del patrimonio artistico storico ed ambientale del Sannio.

Partecipazione ad eventi fieristici e manifestazioni finalizzate alla promozione turistica del territorio Sannita.

Completamento progetto POR Misura 4.7-Promozione Marketing Turistico "Turismo d'epoca -un viaggio nel tempo alla riscoperta dei sapori e di saperi passati".

Assicurare nell'ambito delle competenze della Provincia, la consulenza specialistica su tutte le materie, sia di natura culturale che turistica-ricreativa e di sviluppo.

## **SPORT PLAIT-SUAP**

### **Promozione Attività Sportive**

Il nostro è un territorio a vocazione sportiva per quando riguarda le attività motorie denominate "minori". Con la eccezione degli sports sull'acqua e sciistici, la maggior parte delle restanti discipline vengono praticate nei comuni della provincia attraverso le varie associazioni presenti. Obiettivo primario, però resta, quello di promuovere le attività sportive coinvolgendo, oltre che le istituzioni anche gli enti di promozione sportiva e le società presenti sul territorio distribuite per discipline.

L'iniziativa si prefigge lo scopo di stimolare un nuovo modo di concepire e praticare l'attività motoria e sportiva in tutte le fasce di età, da realizzare attraverso finalità ed obiettivi che sono la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà coinvolgendo il maggior numero di docenti della scuola; la conoscenza dell'ambiente nel quale si realizza il progetto e connessione con le sue problematiche. Lo sport oggi ha bisogno di un progetto ad ampio raggio che veda in rapporto sinergico le nuove tendenze del federalismo solidale e del volontariato professionalizzato. Accanto a tali iniziative che possono essere sintetizzate come lo "sport di tutti", ci sono quelle relative ai grandi eventi: portare nella provincia sannita manifestazioni che possano coinvolgere e far smuovere quanto più possibile la massa degli sportivi.

Consulenza per la costituzione e la gestione di associazioni sportive.

### **Promozione dell'internazionalizzazione dei Settori Produttivi (PLAIT)**

- Azioni intese, in coerenza con le previsioni del PRINT (Programma Regionale di Internazionalizzazione), alla realizzazione di iniziative promozionali per favorire la penetrazione e diffusione delle produzioni locali sui mercati esteri di maggior interesse.
- Attuazione Progetto PLAIT (Public Local Agency for International Trade), relativo al consolidamento di relazioni commerciali per alcuni settori della produzione Sannita quali agroalimentare, pelli, calzature, tessile, abbigliamento ed artigianato artistico, con i paesi destinatari delle massime quote di esportazione.
- Promozione delle produzioni locali, anche attraverso l'acquisizione di stand, nelle manifestazioni più significative dello scenario internazionale: Stati Uniti d'America/Canada, Regno Unito, Germania e Giappone.

## **Coordinamento Provinciale S.U.A.P.**

- Partecipazione, nell'ambito del Progetto SUPER (Sportello Unico e Programmazione Economica Regionale), all'attività di Coordinamento tra le altre Province campane ed il FORMEZ per la messa a punto di strategie e metodologie comuni per il funzionamento della rete regionale S.U.A.P. (Sportelli Unici per le Attività Produttive).
- Attivazione del "Coordinamento Provinciale S.U.A.P.", Organismo costituito dai rappresentanti degli Enti Terzi ed istituito per favorire forme di collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nei procedimenti unici di cui al D.P.R. 447/98 e s.m.i..
- Attività intesa a promuovere l'adesione dei vari soggetti provinciali titolari di SUAP allo "Schema di Accordo" promosso dal Formez con le 5 Province Campane e condiviso anche dalla Regione Campania.
- Attività intesa a promuovere l'istituzione e il funzionamento dei S.U.A.P. Provinciali fornendo un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa.
- Attività intesa a favorire l'uniformità della regolamentazione, delle procedure e della modulistica dei S.U.A.P. dei vari Enti.

## **Commissione Provinciale Commercio**

- Funzionamento della Commissione Provinciale per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con relativa convocazione, istruttoria degli atti, comunicazioni ai Comuni, corresponsione indennità.
- Rapporti con i Comuni. Ripartizione oneri di funzionamento della Commissione tra i Comuni interessati.

## **INDIRIZZI DI GESTIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE**

*Gli obiettivi concernenti la promozione delle attività sportive si perseguiranno attraverso le seguenti modalità:*

- concessione di contributi economici ad Enti, Associazioni e Società sportive per l'organizzazione di manifestazioni sportive finalizzate alla promozione dello sport;
- concessione di contributi economici ad Enti, Associazioni e Società sportive per la partecipazione a eventuali tornei o gare di particolare interesse che si tengono in territorio nazionale e internazionale;
- promuovere, attraverso il sostegno ad Enti, Associazioni e Società sportive, l'organizzazione di eventi di particolare rilievo nazionale o internazionale nel territorio Sannita.
- assistenza ad Enti, Associazioni e Società sportive per la gestione di associazioni sportive e consulenza agli utenti per la costituzione di associazioni sportive.

*Gli obiettivi concernenti la promozione dell'internazionalizzazione dei settori produttivi si perseguiranno attraverso le seguenti modalità:*

- iniziative promozionali, in coerenza con il PRINT, a favore di alcuni settori di eccellenza della produzione Sannita per la penetrazione e diffusione delle produzioni locali sui mercati di Stati Uniti, Canada, Germania, Regno Unito, Inghilterra, Russia, Francia, Spagna, Australia e Cina;
- consolidamento di relazioni commerciali, in attuazione Progetto PLAIT, con i paesi destinatari delle massime quote di esportazione quali Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Germania e Giappone per incrementare l'esportazione dei prodotti di alcuni settori quali alimentare, moda, artigianato artistico.
- promozione ed incentivazione dei settori produttivi, anche attraverso l'acquisizione e l'allestimento di spazi espositivi in alcune delle fiere più significative del panorama internazionale, per la valorizzazione dei prodotti locali;
- completamento del Progetto "A Taste of Benevento / Benevento a Tavola" con la realizzazione del Programma di ospitalità per accogliere a Benevento gli operatori commerciali contattati durante la Fiera BBC tenutasi a Londra dal 10 al 12 dicembre 2004;
- attuazione Progetto "Top Draw / Le tradizioni Beneventane e campane a Londra", con la partecipazione alla Fiera Top Draw tenutasi a Londra dal 16 al 18 gennaio 2005 e la realizzazione della successiva fase di ospitalità, che si terrà entro la fine del mese di aprile 2005, per l'accoglienza degli opinion leader / maker e potenziali buyer contattati durante la fiera;
- attuazione Progetto "Montreal Gift Show / Le tradizioni Beneventane e campane in Canada", con la partecipazione alla Fiera Montreal Gift Show che si terrà dal 28 al 31 agosto 2005 a Montreal;
- completamento del Progetto "Consolidamento della Comunità Made in Sannio e dei relativi strumenti di comunicazione" con la realizzazione di ulteriori attività per il Consolidamento della Comunità Professionale Made in Sannio e del suo Portale;  
*Gli obiettivi relativi alle attività del Coordinamento Provinciale SUAP si perseguiranno attraverso le seguenti modalità:*
- partecipazione agli incontri con le altre Province campane ed il Foromez per la messa a punto di strategie e metodologie comuni per il funzionamento dei S.U.A.P. da trasferire nell'ambito della propria provincia;
- attivazione ed assistenza al funzionamento del "Coordinamento Provinciale S.U.A.P.", gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei vari Enti Terzi coinvolti nei procedimenti unici di cui al D.P.R. 447/98 e s.m.i. (Regione Campania, Ufficio Territoriale di Governo, ARPAC, Autorità di Bacino, Azienda Sanitaria Locale, Vigili del Fuoco, Ente Parco, Soprintendenza BAAS, Soprintendenza archeologica, ecc.), ed istituito per favorire un ruolo di coordinamento delle Province nei confronti delle altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento unico;
- promuovere l'adesione dei vari soggetti provinciali titolari di SUAP (Comuni, Comunità Montane, Patti Territoriali, ecc.) allo "Schema di Accordo" approvato da questa Provincia;
- stimolare l'istituzione e il funzionamento dei S.U.A.P. Provinciali fornendo anche un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa;

- promuovere la standardizzazione, attraverso il “Coordinamento Provinciale S.U.A.P.”, della modulistica relativa al procedimento unico (modello di domanda, modulo per autocertificazione, check list, ecc.) per migliorare il funzionamento dei SUAP e garantire tempi certi per l’istruttoria dei procedimenti;

*Gli obiettivi relativi al Commissione Provinciale Commercio si perseguiranno attraverso le seguenti modalità:*

- attività di supporto al funzionamento della Commissione Provinciale per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, istituita ai sensi della Legge 287/91, quale rinnovo della composizione alla sua scadenza naturale, convocazione, istruttoria e stesura degli atti relativi al funzionamento, rapporti con i Comuni, liquidazione gettoni di presenza ai componenti e relativa ripartizione degli oneri tra i Comuni che hanno usufruito del servizio.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE**

I tempi di attuazione delle iniziative programmate, tenuto conto anche delle relative risorse economiche, sono quelle dell’anno solare e quindi entro il 31.12.05.

## **INDIRIZZI DI GESTIONE E MODALITA’ DI ESECUZIONE**

Il programma di manifestazioni e delle iniziative previste verrà svolto coinvolgendo le Associazioni e le Istituzioni culturali presenti sul territorio, privilegiando le realtà professionali locali. Ci si avvarrà delle ditte private specializzate nel settore, per la realizzazione delle predette iniziative. Alle manifestazioni sarà assicurata la più ampia pubblicizzazione.

Si assicurerà la partecipazione ai grandi appuntamenti delle Borse turistiche.

La promozione delle attività culturali e turistica verrà realizzata anche attraverso la contribuzione economica a sostegno delle rilevanti iniziative culturali e turistiche all’uopo individuate dalla Giunta Provinciale.

Per raggiungere in maniera coordinata ed univoca gli obiettivi prefissati è necessario integrare fra loro le varie attività che si esplicano nel Settore, mettendo in piedi la rete di comunicazioni tra le varie componenti dell’organizzazione ovvero: tra le varie Unità Operative.

## **PREVIDENZA**

Prosecuzione dell’espletamento delle attività di istituto con puntualità e tempestività al fine di garantire la efficienza del servizio.

Supporto e consulenza a richiesta agli uffici di previdenza degli altri enti locali della Provincia.

## **Indirizzi di gestione e modalità di esecuzione**

Sarà posta particolare attenzione alla puntualità e tempestività nell’espletamento delle attività di Istituto al fine di assicurare al personale collocato a riposo

continuità tra stipendio e pensione. Si continuerà ad assicurare il supporto e la consulenza richiesta da parte di altri enti provinciali in materia di previdenziale.



**PROVINCIA di BENEVENTO**  
*Settore Servizi ai Cittadini*  
**DIRIGENTE : dott.ssa Patrizia TARANTO**

**SERVIZIO**  
**ISTITUZIONI CULTURALI**

**OBIETTIVI**

**MUSEO**

1. Riorganizzazione e formazione del personale.
2. Riorganizzazione e revisione modalità di funzionamento e di utilizzo della struttura museale.
3. Catalogazione del patrimonio museale, archivistico e bibliotecario.
4. Istruttoria ed elaborazione progetti culturali, legge regionale 4/83, con successive modifiche ed integrazioni.
5. Organizzazione e coordinamento degli eventi culturali istituzionali promossi dall'Ente.
6. Promozioni e iniziative culturali per le scuole e realizzazione di progetti didattici.
7. Attivazione di un modulo di volontariato del servizio civile nazionale (n° 4 volontari) per servizi di accoglienza al museo.

**BIBLIOTECA**

1. Riorganizzazione e revisione delle modalità di funzionamento ed utilizzo della Biblioteca provinciale.
2. Revisione , inventariazione e catalogazione del patrimonio bibliotecario.
3. Ricognizione e manutenzione Fondi librari di pregio.
4. Razionalizzazione delle collezioni ed analisi dei segmenti di utenza.
5. Attivazione di campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento rivolte a studiosi locali.
6. Realizzazione di incontri e conferenze inerenti al Patrimonio librario.
7. Catalogazione testate d'epoca dal 1860 al 1920 e pubblicazione on line.
8. istruttoria ed elaborazione progetto culturale, legge regionale 4/83.
9. attivazione servizio prestito interbibliotecario.
10. attivazione di un modulo di volontariato del servizio civile nazionale per servizi di accoglienza alla biblioteca.
11. prosecuzione delle attività del progetto triennale " Mediateca 2000".

## **INDIRIZZI DI GESTIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE**

### **MUSEO**

Le attività di cui al punto 3. sono subordinate alla disponibilità dei fondi necessari risultanti dal progetto da approvare e all'adeguamento delle competenze informatiche del personale in servizio ed alla presenza di almeno 1 unità con laurea attinente ed esperto in catalogazione informatizzata.

Tutte le attività culturali promosse ed organizzate presso l'Istituto, si svolgeranno in modo da assicurarne la regolarità ed un maggiore coinvolgimento dei cittadini.

### **BIBLIOTECA**

Le attività culturali di cui ai punti 2, 3 e 7 promosse ed organizzate presso l'Istituto, si svolgeranno in modo da assicurarne la regolarità ed un maggiore coinvolgimento dei cittadini.

### **TEMPI DI ATTUAZIONE**

I tempi di attuazione delle iniziative programmate sono quelli dell'anno solare, e quindi entro il 31 dicembre 2005 .



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **SCHEMA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**SETTORE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE: dott. Luigi VELLECA**



## **SETTORE POLITICHE DEL LAVORO**

**Dirigente Dr.Luigi VELLECA**

**Servizio Centro per l'Impiego/Sistema Provinciale Informativo Lavoro**

### **PIANO OBIETTIVI 2005**

#### *Obiettivi:*

- ◆ Completamento della rete informatica tra i quattro Centri per l'Impiego e collegamento al S.I.L. (Sistema Informativo del Lavoro) della Regione Campania;
- ◆ Aggiornamento del sistema informatico secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 297/2002;
- ◆ Completamento delle banche-dati anagrafiche/aziendali unificate dei settori industria, commercio, impiegatizio ed agricoltura (secondo la normativa vigente) con conseguente trasferimento delle stesse sul portale dei Centri per l'Impiego; la gestione delle banche-dati integrate sarà effettuata con l'applicativo informatico NetLabor 4.1 il quale consentirà ai Centri di procedere alla effettuazione dell'incrocio domanda-offerta di lavoro, favorirà l'inserimento dei curricula degli inoccupati e/o disoccupati e le comunicazioni obbligatorie delle aziende;
- ◆ Aggiornamento e trasferimento della banca-dati anagrafica delle categorie protette implementata con l'applicativo informatico NetSil al programma NetLabor;
- ◆ Costituzione di siti web dei quattro Centri per l'Impiego;
- ◆ Costituzione di call-center ed assegnazione di un numero verde;
- ◆ Estensibilità dell'autoconsultazione informatica assistita di siti istituzionali quali la Provincia, la Regione, il Parlamento, il Burc, la Gazzetta

Ufficiale, ecc., anche nei Centri per l'impiego di S. Agata dei Goti, S. Bartolomeo in Galdo ;

- ◆ Promozione di azioni a favore dei lavoratori svantaggiati a rischio di esclusione sociale mediante la stipula di convenzioni con le aziende per l'effettuazione dei tirocini formativi ai sensi dell'art.18 della Legge 196/97;
- ◆ Ricognizione presso le aziende operanti nell'ambito del territorio provinciale in collaborazione con le Associazioni datoriali e di categoria, dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
- Si prevede che nel corso del primo semestre dell'anno in corso possa essere formulato un progetto che preveda la creazione di una cultura del dialogo tra il mondo del lavoro e la scuola. Il progetto ha la finalità di creare e formalizzare una rete istituzionale di lavoro, rafforzare il ruolo guida dei Centri per l'Impiego, prevenire la dispersione scolastica e supportare la programmazione delle scuole integrando attività curriculari con le esperienze e le competenze degli Operatori dei Centri per l'Impiego.
- Si prevede che nel corso dell'anno 2005 si possa realizzare il progetto di stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili;
- ◆ **Prosecuzione delle seguenti attività:**
  1. pubblicazione del "notiziario informativo" e diffusione dello stesso anche negli altri Enti ed Istituzioni scolastiche;
  2. attività progettuali di orientamento professionale rivolte agli utenti/clienti che intendono sottoporsi a percorsi finalizzati alla costruzione del portafoglio delle competenze e la definizione del piano individuale di inserimento;(le attività vengono espletate con gli Operatori di ItaliaLavoro);
  3. visite nelle scuole medie finalizzate all'illustrazione dell' orientamento alle scelte di percorsi individuali, professionali e formative;
  4. obbligo formativo nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione; (le attività in affiancamento vengono espletate da Operatori di ItaliaLavoro);
  5. Tirocini Formativi Interregionali di mobilità geografica promossi dalla Regione Campania

e Regioni del Nord finalizzati all'acquisizione di competenze dirette nel mondo del lavoro;

6. Progetto GOAL-Genova Orientamento al Lavoro promosso dalla Provincia di Genova in partnership con 10 province tra cui quella di Benevento. Il progetto fornisce all'utente uno strumento on-line accessibile presso i Centri per l'Impiego con la finalità di informare, orientare, individuare, supportare coloro che sono alla ricerca del lavoro mediante un percorso professionale che tenga conto di interessi, capacità e potenzialità dell'individuo;

◆ **Azioni rivolte ai c.d. lavoratori svantaggiati:**

**a-progetto per l'inserimento lavorativo dei detenuti**

il progetto prevede una consulenza orientativa in favore dei Centri per l'Impiego; servizi di help-desk giuridico sulla legge Smuraglia ed attività di ricollocazione, per detenuti ed ex detenuti;

**b-progetto per la ricollocazione dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità**

il progetto prevede per i lavoratori inseriti nelle liste di Mobilità dei quattro Centri per l'Impiego della Provincia attività formative e successivamente la ricollocazione presso aziende che hanno fornito la disponibilità ad aderire alle azioni progettuali;

*Indirizzi di gestione e  
Modalità di esecuzione*

- ◆ Nel primo semestre dell'anno 2005 si dovrà completare la rete informatica intranet dei quattro Centri per l'Impiego e conseguentemente i Centri dovranno essere collegati al nodo regionale del S.I.L. della Regione Campania; per quanto attiene l'aggiornamento del programma NetLabor 4.1, si auspica che esso possa essere installato in tempi brevi al fine di consentire l'aggiornamento delle procedure alla nuova normativa del D.Lgs 297/2002 ed agli Indirizzi per il funzionamento dell'anagrafe del lavoro

emanati con deliberazione della G.R. n. 2104 del 19 novembre 2004;

- ◆ Un indirizzo indispensabile e di importanza notevole è quello relativo all'incrocio della domanda ed offerta di lavoro effettuato col sistema informatizzato del programma NetLabor 4.0;
- ◆ il trasferimento dell'anagrafica delle categorie protette sarà consequenziale all'installazione del programma NetLabor 4.0;
- ◆ nel corso dell'anno 2005 saranno integrate le banche dati degli apprendisti, dei giovani in obbligo formativo;
- ◆ le attività progettuali dell'inserimento dei detenuti e degli ex detenuti nel mondo del lavoro saranno realizzate in partnership dal Centro Servizi di Matera, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Benevento e dalla Casa Circondariale di Benevento. Inoltre, il progetto si prefigge di innescare, attraverso la consulenza orientativa tra gli operatori dei SPI, la cultura del cambiamento. Le attività saranno espletate mediante la creazione di una mappa delle risorse attive del territorio provinciale a sostegno dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa. I Centri per l'Impiego nel corso dell'anno 2005, saranno affiancati per l'individuazione delle attività e delle ideazioni alla progettazione di percorsi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti incorsi in reati.
- ◆ Le attività sperimentali di orientamento del progetto GOAL continueranno per tutto l'anno 2005 e saranno gestite in collaborazione del Centro Servizi Atene di Genova ed il Centro per l'Impiego di Benevento. Nel primo semestre 2005, saranno completate le riprese-video di 10 profili professionali individuati in base al territorio della provincia di Benevento. I profili professionali individuati andranno ad incrementare la banca-dati precedentemente costituita con altre province.;
- ◆ Nel corso del primo semestre 2005 saranno monitorati attraverso i Centri per l'Impiego i lavoratori inseriti nelle liste di mobilità e successivamente in fase di stesura del progetto sarà individuato un target a cui rivolgere l'azione formativa e di ricollocazione nelle aziende. La gestione delle attività formative sarà affidata al Settore di Orientamento professionale della Regione Campania mentre le attività di consulenza alle aziende saranno affidate alla società ItaliaLavoro ed ai Centri per l'Impiego;

7. Nel corso del primo quadrimestre dell'anno in corso a completamento della nuova fornitura degli arredi, presso il Centro per l'Impiego di Benevento sarà istituito un call-center ed un numero verde utilizzabile sia per le convocazioni che per eventuali segnalazioni da parte dell'utenza/clienti.

### *Tempi di attuazione*

Gran parte degli obiettivi dianzi descritti saranno completati nel corso dell'anno 2005 con fondi POR 2000/2006 e finanziamenti statali.



# PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO  
SERVIZIO DISABILI  
OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

DIRIGENTE DR. LUIGI VELLECA  
OBIETTIVI ANNO 2005

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere l'integrazione lavorativa ed inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili/orfani – vedove ecc.;</li><li>- Promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro ;</li><li>- Informatizzare il Servizio Disabili e creare una rete Prov.le di collegamento tra lo stesso Servizio , i Centri per l'Impiego ed il SIL;</li><li>- Far divenire l'O.Me.L. Osservatorio privilegiato delle politiche Attive del Lavoro e della Formazione per la predisposizione di forme di sostegno e di azioni positive per la creazione di nuova occupazione;</li></ul>
<b>Indirizzi di gestione e modalità di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Servizi di sostegno e collocamento mirato come la realizzazione di un progetto finanziato dalla Regione Campania, finalizzato alla formazione fino ad un massimo di 24 disabile con stages aziendali in modo da far conseguire loro una professionalità che alla fine del percorso formativo potrebbe sfociare in un inserimento definitivo presso le stesse Aziende che hanno ospitato i tirocinanti;</li><li>- Stipula di una convenzione con l'Agenzia Italia lavoro per ultimare la compilazione della banca dati dei disabili e procedere alla creazione della banca dati delle imprese;</li><li>- Analisi quali-quantitativa del mercato del lavoro da parte dell'O.Me.L. attraverso una lettura dei dati sulla disoccupazione e sulle occasioni di lavoro;</li><li>- Monitoraggio di tutte le azioni positive svolte dalla Provincia;</li><li>- Attivazione di uno sportello con servizio di interpretariato a disposizione dei privi di udito;</li><li>- Supporto alle attività degli organi collegiali: Commissione Prov.le per l'Impiego( Collocamento Obbligatorio) e Comitato Tecnico.</li></ul>
<b>Tempi di attuazione</b>	Il raggiungimento degli obiettivi è previsto nel corso dell'anno 2005.

# SETTORE POLITICHE del LAVORO

Dirigente Dr. Luigi VELLECA

## Servizio Orientamento e Formazione Professionale – PIANO OBIETTIVI 2005

<p><i>Obiettivi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attuazione del piano di intervento per l'organizzazione dei Servizi per l'Impiego nell'ambito della Misura 3.1, in relazione al seguente quadro: sviluppo e promozione di Politiche Attive del Lavoro efficaci, in relazione al mercato del lavoro ed all'economia locale; potenziamento degli aspetti relativi alla promozione, alla comunicazione integrata al territorio ed alla accessibilità dei Servizi per l'Impiego; raccordo funzionale ed operativo tra le misure pubbliche per la promozione di impiego e le iniziative concertate per la qualità del lavoro e l'emersione; rafforzamento delle rete locale dei servizi per il Lavoro, la formazione e lo sviluppo, attraverso azioni di connessione negli interventi e per una dotazione tecnologica integrata; completamento del raccordo funzionale tra servizi per la formazione e servizi per l'impiego, con particolare riferimento all'orientamento professionale, all'obbligo formativo ed alla promozione di stage, apprendistato e contratti a causa mista; miglioramento dell'azione comune tra soggetti pubblici e privati operanti per l'orientamento ed il mercato del lavoro, con particolare attenzione alle persone svantaggiate ed ai disoccupati di lunga durata; realizzazione di servizi per le esigenze occupazionali delle imprese, il sostegno all'auto-impiego e la determinazione del fabbisogno formativo dell'economia locale, nel raccordo tra Servizi per l'Impiego e lo sviluppo, e con riferimento ai sistemi di servizi locali; rafforzamento in senso qualitativo e quantitativo della dotazione di risorse umane e professionali dei Centri per l'Impiego, anche attraverso l'acquisizione di collaborazione specialistiche esterne.</li><li>• Attuazione progetto Op.La in collaborazione con Istituto Professionale "Palmieri", Università del Sannio, CONSVIP, Tech-Con.</li><li>• Completamento delle iniziative previste dalla legge 14/98 in attesa del trasferimento delle deleghe, da parte della Regione Campania, dei Servizi di Orientamento e Formazione Professionale.</li></ul>
-------------------------	---

***Indirizzi di gestione***

- Da definire il metodo di intervento per il consolidamento dell'avvio dei nuovi Servizi per l'Impiego nell'ambito della nostra Provincia, attraverso gli interventi previsti dalla Misura 3.1 del POR 2000/2006, avviando l'avvio della II fase in coerenza dell'attività attualmente in corso. Nella I fase di attuazione del programma sono state messe in campo azioni finalizzate ad accoglienza ed informazione, orientamento, consulenza specialistica all'inserimento lavorativo dei dipendenti, preselezioni finalizzate all'incontro domanda-offerta di lavoro e le azioni impostate ed avviate sono state definite ponendo particolare attenzione al contesto territoriale, alle caratteristiche del mercato del lavoro locale e dei servizi pubblici, sia in relazione alle dinamiche economiche ed occupazionali (servizi per il lavoro), che in integrazione con i servizi di orientamento, formazione ed inclusione socio-assistenziale. Dovrà essere rafforzato, in senso qualitativo e quantitativo, la dotazione di risorse umane e professionali del Settore per lo svolgimento delle funzioni istituzionali indicate ed il supporto al raggiungimento degli obiettivi. Per la gestione più corretta del servizio si prevede un progetto di intervento per la promozione di marketing dei servizi presso il sistema delle imprese, nel raccordo con il Centro per l'Impiego e per la promozione di azioni mirate di consulenza all'auto-Impiego e di servizio alle imprese. Le azioni esplicate riguardano, inoltre, il supporto al Centro per l'Impiego su tre obiettivi: analisi ed integrazione del profilo professionale dell'utente in relazione al tipo di impiego ricercato ed alle esigenze delle imprese; analisi e messa in rete delle richieste delle imprese, con il necessario monitoraggio del fabbisogno formativo, la valutazione dei profili professionali ricercati, delle competenze specifiche e delle condizioni offerte; attività di orientamento, preselezione e di incrocio tra domanda ed offerta, nei diversi livelli richiesti.
- Il progetto Op.La sarà gestito mediante la formazione di giovani che verranno selezionati attraverso i Centri per l'Impiego.
- Le attività nell'ambito del servizio di formazione professionale saranno sviluppate dal personale regionale comandato, attualmente in servizio presso questo Settore. Ciò, in attesa che la Regione Campania trasferisca alla Provincia la delega ed il personale dei servizi di orientamento e formazione. Allorquando giungeranno gli orientatori l'intero servizio dovrà essere interamente rinnovato.

<p><i>modalità di esecuzione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi previsti dalla II fase della misura 3.1 saranno sviluppati soprattutto attraverso il supporto di una azione, promossa con strutture specializzate raccordate con agenzie- stampa nazionali. Inoltre, prevista la realizzazione di brochure, newsletters e materiale informativo per scuole ed imprese, la realizzazione di manifesti e locandine, il servizio di mailing mirato e di agenzia stampa destinata ai territori ed ai distretti di impresa, la realizzazione e diffusione di una newsletters elettronica sul lavoro e formazione destinata ai territori ed agli edifici scolastici, la realizzazione di una serie di supporti audiovisivi, la consulenza per la promozione ed il supporto informativo delle attività inerenti il FSE, l'aggiornamento dei contenuti del sito web provinciale. Per dare esecuzione corretta agli obiettivi previsti dalla II fase della Misura 3.1 si porterà avanti una ricerca volta all'individuazione dei mestieri chiave per lo sviluppo della Provincia di Benevento e sulla loro descrizione in termini di competenze professionali. Questo sforzo mira a definire e collaudare metodologie innovative di intervento e a costruire un primo nucleo di una banca dati dei profili e delle competenze chiave per il Sannio. Verrà anche attivato un monitoraggio delle domande che le imprese del territorio esprimono rispetto al mercato del lavoro e, più complessivamente, al sistema.</li> <li>• Per la realizzazione del progetto Op.La è prevista la costituzione di una ATS che dovrà nominare un Comitato Tecnico Scientifico, con il compito di progettare e governare il percorso didattico unitamente agli altri partners, che sono Università del Sannio (facoltà di Ingegneria e Scienze Economiche ed Aziendali), CONSVIP (Società di formazione con sede in Napoli), Tech-Con (Società produttrice di soluzioni informatiche con sede in Mercogliano).</li> <li>• Le modalità di esecuzione del Servizio di Orientamento Professionale si svilupperanno attraverso il personale ( tre unità) attualmente adibito al Servizio. Controlli ed ispezioni periodiche verranno eseguite presso i vari centri della provincia che svolgono attività di formazione professionale, con la costante presenza del personale agli esami finali dei corsi.</li> </ul>
<p><i>Tempi di attuazione</i></p>	<p>Si prevede che gran parte degli obiettivi saranno raggiunti nel corso del 2005.</p>



# ROVINCIA di BENEVENTO

## SETTORE POLITICHE DEL LAVORO

Dirigente Dr. Luigi VELLECA

### Pari Opportunita' PIANO OBIETTIVI 2005

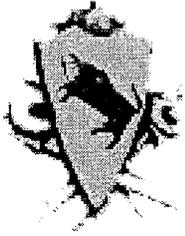
<b>Obiettivi</b>	<p>Promuovere la conciliazione tra vita lavorativa e vita extra-lavorativa delle donne;</p> <p>Favorire la partecipazione ed il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni organizzative in cui sono sottorappresentate;</p> <p>Eliminare le discriminazioni e rimuovere gli ostacoli alle Pari Opportunità per donne e uomini;</p> <p>Garantire sostenibilità istituzionale ed operatività al Centro per l'Occupabilità Femminile – attivato nella prima fase nella nostra provincia nel periodo 18.2.2003/30.6.2004 all'interno della Misura Sperimentale 3.14 del P.O.R. della Regione Campania 2000/2006 – ;</p> <p>La II fase di programmazione, in corso di finanziamento da parte della Regione Campania, sta per essere avviata sulla base di una progettazione esecutiva che si sta elaborando in base ad un format messo a disposizione dalla Regione Campania;</p> <p>Garantire il pieno funzionamento della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, attiva dallo scorso Aprile 2004;</p> <p>Istituire il Comitato Aziendale di Pari Opportunità della Provincia;</p> <p>Proseguire nell'azione di "Rete Partenariale sulle Pari Opportunità," mediante la stipula di protocolli d'intesa su azioni comuni di sensibilizzazione e di promozione della cultura di genere, con i seguenti sistemi dello sviluppo locale :</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Sistema Formazione</li><li>2) Sistema Lavoro</li><li>3) Sistema Sociale Terzo Settore</li><li>4) Sistema Enti Locali</li></ol>
------------------	---

	<p>Collaborare con la Consigliera di Parità di nomina ministeriale nella realizzazione di azioni di diffusione della cultura di genere, quale ad es. l'adozione di Piani di Azioni Positive, nella Provincia e negli enti del territorio provinciale;</p> <p>Proseguire nella collaborazione all'attività di programmazione e studio, in tema di Pari Opportunità- già avviata in partnership con l'Università degli Studi del Sannio, con l'Unione Industriali e con l'Associazione "Apeiron"-sul progetto Equal "Donna e Ambiente";</p> <p>Portare a compimento il progetto nazionale dal titolo "Pari Opportunità e Servizi per l'Impiego", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,avviandosi alla terza fase, che prevede l'organizzazione di un convegno finale a Roma per dare visibilità al percorso svolto ed ai risultati raggiunti.</p> <p>Il percorso ha riguardato, in particolare, la sperimentazione di attività di consulenza e informazione in materia di pari opportunità nei Centri per l'Impiego di sette province dell'Area "Obiettivo 1":Benevento,Bari,Lecce,Enna,Caltanissetta,Oristano e Sassari.</p> <p>Il convegno, che si terrà a Roma, costituirà l'occasione per presentare la pubblicazione di un repertorio nazionale ragionato di buone prassi relative ai percorsi di accompagnamento al lavoro delle donne , all'interno delle quali verrà inclusa l'esperienza sperimentale del C.O.F. della Provincia di Benevento.</p>
<p><i>Indirizzi di gestione modalità di esecuzione</i></p>	<p>Per l'organico e sistematico raggiungimento di tali obiettivi, si ritiene di adottare alcuni principi ispiratori delle linee-guida V.I.S.P.O.(Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità), elaborate a livello europeo per la programmazione e la valutazione delle azioni previste dai Fondi Strutturali, le quali costituiscono il documento principe diretto ad indicare priorità strategiche, indirizzi, metodologie, interventi ed azioni generali e specifiche relativamente al rispetto del principio di pari opportunità nel complesso delle azioni e delle politiche d'intervento complessive dell'Ente.</p> <p>A tale scopo, è prevista la programmazione delle seguenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Prima costruzione di un sistema di indicatori sensibili alle pari opportunità, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione sistematica di statistiche di genere;</li> <li>Monitoraggio sulla condizione professionale del personale maschile e femminile dell'Ente (categoria di appartenenza, titolo di studio posseduto, ricorso al part time,ecc.) ;</li> <li>Studio sugli avanzamenti di carriera del personale femminile dell'Ente negli ultimi cinque anni (serie storica);</li> </ul> </li> <li>- Istituzione di reti referenti P.O. in tutti gli Assessorati (azioni di mainstreaming);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione di un Osservatorio incardinato nell'Unità Operativa P.O. sulla condizione professionale delle lavoratrici dell'Ente e dei 78 Comuni verso cui la Provincia può e deve attuare politiche di coordinamento e sull'applicazione dei diritti di Pari Opportunità nei provvedimenti e negli incarichi ai sensi della legislazione vigente, nazionale ed europea;</li> <li>- Formazione interna sulle Pari Opportunità per dirigenti e dipendenti, anche uomini;</li> <li>- Sostegno all'accesso delle donne ai ruoli dirigenziali attraverso iniziative di mentoring e formazione specifica ;</li> <li>- Sostegno a percorsi di formazione e autoformazione delle lavoratrici, anche individualizzati e/o esterni all'Ente;</li> <li>- Istituzione di una pagina Web, a cura della Commissione Pari Opportunità, di divulgazione della normativa sulle Pari Opportunità, all'interno del sito, già attivo, del Centro per l'Occupabilità Femminile, consultabile sul Portale della Provincia;</li> <li>- Predisposizione ed attuazione di un progetto relativo alla "banca delle ore", rivolto, in particolar modo, a lavoratrici ed a lavoratori che intendono avvalersi della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro;</li> <li>- Completa definizione del Codice sulle molestie sessuali e sul mobbing, già predisposto in via provvisoria dal Settore Risorse Umane;</li> <li>- Istituzione della Consigliera di fiducia;</li> <li>- realizzazione di percorsi formativi sull'orientamento di genere rivolti a personale occupato della Provincia e degli Enti coinvolti nei Centri di rivitalizzazione territoriale istituiti nell'ambito del Progetto "Donna e Ambiente", realizzato in partnership con l'Unione Industriali , l'Università e l'Associazione "Apeiron";</li> <li>- sensibilizzazione sul tema delle Pari Opportunità nel mondo della scuola (è in allestimento una bozza di bando di concorso a premi nelle scuole di ogni ordine e grado);</li> <li>- percorso di formazione politica rivolto alle donne della Commissione Provinciale Pari Opportunità, alle componenti il Forum delle Amministratrici e all'Unità Operativa Pari Opportunità.</li> </ul>
<p><i>Tempi di attuazione</i></p>	<p>Considerata la complessità e l'innovatività delle azioni programmate, si prevede la realizzazione, entro il 2005, delle iniziative aventi rilevanza interna, grazie al supporto e alla sinergia con gli altri settori dell'Ente. Relativamente alle iniziative che comportano il coinvolgimento degli attori di sistema territoriale, si prevede che, qualora gli obiettivi programmati non</p>

	possano raggiungersi entro il 2005, potranno vedere la loro realizzazione nel biennio 2005/2006, in misura direttamente proporzionale all'effettiva efficacia della costruzione del sistema di rete territoriale.
--	---

./.



**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**SETTORE POLITICHE DEL LAVORO**  
Dirigente Dr. Luigi Velleca

**Servizio Orientamento Formazione Professionale – Pari Opportunità**  
**PIANO OBIETTIVI ANNO 2005**

**U.O. Orientamento**

**OBIETTIVI:** -implementare i nuovi servizi relativi all'orientamento nei Centri per l'Impiego , costruire una rete di relazioni e scambi con organismi istituzionali (a carattere locale, regionale, centrale), realizzare attività di orientamento al lavoro negli istituti scolastici.

**INDIRIZZI DI GESTIONE:** -Le attività di orientamento saranno svolte, in coerenza con gli indirizzi dettati dalla normativa in materia di servizi per l'Impiego, decreti leg.vi 469/97, 181/00, 297/00; legge regionale 14/98, Masterplan della Regione Campania per i Centri per l'Impiego e Deliberazione della Giunta Regionale n. 2104 del 19.11.2004 "Indirizzi per il funzionamento dell'anagrafe del lavoro e dei Servizi per l'Impiego"; prevalentemente con il personale in servizio c/o il Settore; è stata, altresì, attivata una collaborazione con il Servizio Orientamento della Regione per realizzare sperimentazioni di Orientamento con la partecipazione di "Orientatori" della Regione.

**MODALITA' DI ESECUZIONE:** Attualmente l'U.O. Orientamento partecipa al progetto dell'ISFOL "Sperimentazione di Modelli Organizzativi ed Operativi dei Servizi di Orientamento nei C.P.I.". A livello locale "CPI di Benevento" ha definito un piano di dettaglio per l'avvio di una sperimentazione di un modello organizzativo di informazione orientativa organizzato sui principi di qualità e in linea con le logiche dell'accreditamento.

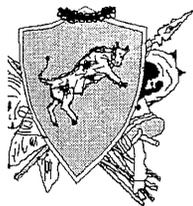
L'U.O. Orientamento, in collaborazione con il diritto dovere all'istruzione, ha, poi, in fase di avvio un progetto "Orientamento al Mercato del lavoro per le scuole Secondarie di II grado". Il progetto ha lo scopo di creare una cultura del dialogo tra mondo della scuola e mondo del lavoro operando nel seguente modo:

- costituzione di una rete di relazioni con i Riferenti dell'Orientamento degli Istituti Scolastici;

- realizzazione di una documentazione informativa su tematiche di formazione e lavoro;
- presa di contatto con aziende, studi professionali, enti presenti sul territorio e costituzione di una rete al fine di consentire agli studenti di fare una esperienza di “stage” nei vari luoghi di lavoro.
- avvio di una collaborazione con il Servizio Orientamento dell’Università degli studi del Sannio perché, all’interno di questo progetto, con i propri esperti faccia conoscere agli studenti le varie tipologie di corsi di laurea presenti sul territorio.
- Incontri con le classi IV e V degli Istituti scolastici di II grado per integrare le attività curriculari con le esperienze e le competenze degli operatori dei Centri per l’Impiego rispetto al mercato del lavoro
- Realizzazione degli stage con l’inserimento degli studenti nei luoghi di lavoro.

L’U.O. Orientamento collabora anche al progetto dell’ U.O. diritto dovere all’istruzione “Orientamento al Mercato del lavoro per le scuole secondarie di I grado” partecipando alle attività di orientamento informativo presso le scuole.

**TEMPI DI** Gli obiettivi di prima sperimentazione saranno realizzati nell’anno  
**ATTUAZIONE** 2005 . Comunque data la complessità e innovatività della materia si proseguirà negli anni successivi per raggiungere l’obiettivo definitivo di una messa a sistema di queste attività di Orientamento con la partecipazione di tutti i Centri per l’impiego del Settore Politiche del lavoro della Provincia di Benevento



PROVINCIA di BENEVENTO  
Settore Politiche del Lavoro  
Dirigente Dr. Luigi Velleca

U.O. Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione  
PIANO OBIETTIVI 2005

<b>Obiettivi</b>	<p>Il diritto dovere all'istr.ne e alla formazione assicura ai giovani dai 15 ai 18 anni il diritto a conseguire un titolo di studio o una qualifica per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Per dare piena attuazione all'art.2 della Legge n.53/03, gli interventi saranno indirizzati su due target principali :</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. la scuola</li><li>2. le aziende</li></ol> <p>Con le <b>scuole</b> si intende interagire per integrare i curricula degli studenti con un "valore aggiunto" rappresentato da interventi di formazione orientativa indirizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Educazione al lavoro</li><li>• Socializzazione al lavoro</li><li>• Cittadinanza attiva</li><li>• Educazione alla scelta</li></ul> <p>Con le <b>aziende</b> verrà attuata una campagna di sensibilizzazione finalizzata all'informazione e alla consulenza sui contratti di lavoro che interessano i giovani che rientrano nel diritto dovere per favorire l'utilizzo di forme contrattuali che facilitano l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.</p>
<b>Indirizzi di gestione e modalità di attuazione</b>	<p>Le azioni che accompagneranno le iniziative , saranno improntate alla costruzione di una rete di rapporti stabili e continuativi con gli attori che sul territorio sono coinvolti nel processo formativo dei giovani. Il mondo della Scuola, l'Università, i Servizi Sociali, la Formazione regionale, le associazioni giovanili e le associazioni di categoria rappresentano gli interlocutori privilegiati con i quali saranno stipulati intese per realizzare gli interventi di politica attiva destinati a favorire la crescita dei giovani del nostro territorio</p>

	<p>Con il progetto <b>“Orientamento al mercato del lavoro”</b> destinato ai ragazzi della terza media si va a realizzare un intervento di educazione al lavoro affinché gli studenti inizino, fin dalla scuola media a pensare al lavoro in modo positivo, come ad una dimensione serena della propria vita, attraverso la quale poter realizzare le proprie attitudini e capacità.</p> <p>Saranno contattate le scuole secondarie di I grado per presentare la proposta di orientamento informativo e con i docenti interessati saranno programmati gli interventi in aula.</p> <p>Gli interventi saranno articolati in due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione, attraverso un gioco quiz, delle principali tematiche riguardanti il mondo del lavoro</li> <li>2. Coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso lavori di gruppo, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro ( curriculum, lettura di un annuncio di lavoro, lettera di autocandidatura)</li> </ol> <p>Agli studenti verrà consegnato materiale cartaceo relativo agli argomenti trattati.</p> <p>Le suddette attività saranno realizzate con la collaborazione dell’U.O. dell’Orientamento ,per dare attuazione e significato reale alla dimensione del lavoro di équipe, così come oggi ci viene richiesto dalla complessità delle situazioni che la società ci presenta.</p> <p>In ossequio a tale filosofia di lavoro, sarà realizzata in collaborazione con l’U.O. Orientamento e il C.P.I. di Benevento, un’attività di orientamento informativo al mercato del lavoro anche per le Scuole secondarie di II Grado.</p> <p>In continuum sulle modalità di azione in collaborazione con le altre UU.OO. del Settore, per dare una dimensione di unitarietà agli interventi di politica attiva sul territorio, saranno concordati interventi con l’Agenzia Informagiovani per veicolare, attraverso i Punti Informativi comunali le attività destinate ai giovani interessati al diritto dovere.</p> <p>La campagna di sensibilizzazione e di informazione destinata alle aziende sarà incentrata soprattutto sul contratto di apprendistato e vedrà due fasi di realizzazione :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tavolo tecnico in partenariato con l’Osservatorio Regionale per l’Apprendistato, con la presenza delle Associazioni datoriali, dei Sindacati e delle Associazioni Professionali;</li> <li>2. Contatto con le aziende locali</li> </ol>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p>	<p>Le attività relative al progetto nelle scuole saranno realizzate da Gennaio a Giugno e riprese a Settembre con l’inizio delle lezioni</p> <p>L’attività di informazione diretta alle aziende sarà concentrata nel periodo marzo – dicembre</p> <p>Gli incontri con i Punti Informagiovani saranno programmati su tutto l’arco dell’anno</p>



**PROVINCIA di BENEVENTO**  
**Settore Politiche del Lavoro**

**Dirigente Dr. Luigi Velleca**  
**U.O. EUR.E.S. (SERVIZI EUROPEI PER L'IMPIEGO)**

**PIANO OBIETTIVI 2005**

<b>Obiettivi</b>	<p>La Commissione Europea, con la Decisione del 23 dicembre 2003, ha inserito, il Servizio EUR.E.S. nei Servizi per l'Impiego degli stati membri per favorire la mobilità professionale all'interno dello Spazio Economico europeo.</p> <p>Questo il macro obiettivo stabilito dall'U.E. per realizzare il quale, sul territorio, a livello provinciale bisognerà agire con le seguenti finalità :</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. informare e sensibilizzare le aziende sulle opportunità offerte dalla rete EUR.E.S</li><li>2. informare e sensibilizzare i soggetti in cerca di occupazione sulle opportunità offerte dalla rete EUR.E.S</li><li>3. realizzare azioni mirate di esperienze formative transnazionali</li><li>4. creazione di una rete di collaborazione con enti e istituzioni</li></ol>
<b>Indirizzi di gestione e modalità di attuazione</b>	<p>Il Servizio EUR.E.S ha necessità di essere pubblicizzato, perché rappresenta una novità per il nostro territorio. Per questo si procederà nell'attività di informazione e sensibilizzazione con interventi diretti sia verso le aziende che verso i soggetti in cerca di occupazione.</p> <p><b>Aziende</b> : il contatto con le aziende sarà il nodo principale delle attività per il 2005 soprattutto perché previste nel p progetto finanziato dalla Commissione Europea.</p> <p>Saranno contattati i rappresentanti aziendali ai quali verrà somministrato un questionario mirato alla conoscenza delle caratteristiche dell'azienda e, soprattutto, mirato a far conoscere la rete EUR.E.S</p> <p>Nello stesso tempo, attraverso il questionario, viene rilevata la disponibilità alla pratica degli stage con personale appartenente agli altri stati dell'U.E.</p> <p>I risultati della rilevazione saranno pubblicati in un documento di cui si darà ampia diffusione</p>

	<p>L'altro target a cui si rivolgerà l'attività di informazione sarà rappresentato dai <b>giovani</b> ai quali ci si rivolgerà attraverso l'Università, la Scuola e gli Informagiovani</p> <p>Con le Scuole e l'Università saranno organizzati incontri d'aula con distribuzione di materiale cartaceo e con proiezione di slides</p> <p>Con l'Agenzia Informagiovani saranno programmati incontri presso le sedi di coordinamento dei punti informativi comunali per stabilire una collaborazione basata su</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scambi di informazioni</li> <li>• seminari tematici</li> <li>• diffusione opportunità offerte dalla rete EUR.E.S</li> </ul> <p>Per dare concretezza e continuità agli interventi di informazione e sensibilizzazione sarà importante e fondamentale costruire un sistema di relazioni con gli attori istituzionali e non che sul territorio sono interessati alla mobilità professionale.</p> <p>Pertanto saranno stabiliti contatti con gli Ordini Professionali, le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni Sindacali per contribuire ad allargare gli orizzonti lavorativi e professionali del nostro territorio.</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p>	<p>Le iniziative saranno realizzate nell'arco di tutto il 2005</p>



# PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO

## PIANO OBIETTIVI 2005

**Servizio: Legge 150/2000 - U.R.P.**  
**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

<b>Obiettivi</b>	In attuazione della Legge 150/2000 art. 8 (U.R.P.) l'attivazione dell'Ufficio Relazioni con il pubblico andrà a individuare e promuovere una pubblica Amministrazione sempre più vicina al cittadino, attraverso la dotazione di un sistema di interconnessione telematica interna con i settori della Provincia e sviluppando un processo di verifica/qualità attraverso il Back-Office interno e il Front-Office a favore dei cittadini.
<b>Indirizzi e modalità di esecuzione</b>	<p>A seguito ed in attuazione della suddetta legge, con l'approvazione del Regolamento sull'organizzazione del Servizio di comunicazione U.R.P. della Provincia di Benevento, si definisce come indirizzo e modalità di esecuzione l'attività di informazione, di comunicazione pubblica, il ruolo, le funzioni, l'organizzazione attraverso macro Aree, Back-Office e Front-Office.</p> <p>La costruzione della griglia concettuale e i principali Step per attivare l'ufficio per le relazioni con il pubblico, nonché il dettaglio delle attività e gli strumenti da organizzare che alleghiamo alla presente saranno così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'orientamento alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini;</li><li>• il cambiamento procedimentale ed organizzativo;</li><li>• la strategia della P.A. per trovare legittimazione nel consenso di tutti gli attori del territorio (cittadini, imprese ed altri Enti);</li><li>• una nuova relazione di comunicazione tra P.A. e territorio;</li><li>• un nuovo processo di comunicazione nello scenario normativo della P.A..</li></ul> <p>L'individuazione e la formazione del personale ai sensi del D.P.R. 422/01, l'abbonamento a banche-dati, la relativa dotazione informatica, il collegamento intranet con i settori dell'Ente e con gli altri U.R.P. delle Amministrazioni esterne.</p>
<b>Tempi di attuazione</b>	<p>Considerata la complessità e l'innovatività degli obiettivi, il loro raggiungimento è legato alla organizzazione dei settori, con l'individuazione del referente U.R.P. e l'avviamento del Sistema di Comunicazione.</p> <p>Ne consegue che sarà possibile realizzare buona parte degli obiettivi nel corso del 2005/06.</p>

Il Dirigente  
Dr. Luigi Velleca

## Griglia concettuale URP

I principali step per attivare un ufficio per le relazioni con il pubblico

PREREQUISITO
<b>Individuazione di un soggetto politico di riferimento</b>  Per aprire un URP è fondamentale che ci sia un soggetto politico in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>• costituire un gruppo di lavoro;</li><li>• legittimare un referente (responsabile) del gruppo di progetto;</li><li>• definire un budget iniziale.</li></ul>
1° FASE - ANALISI
<b><u>Analisi del contesto socio-territoriale e dell'utenza potenziale</u></b>  <a href="/database/urpdegliurp/urp.nsf/b4604a8b566ce010c125684d00471e00/b1d04ae24c525175c1256b22003cdc13!OpenDocument">/database/urpdegliurp/urp.nsf/b4604a8b566ce010c125684d00471e00/b1d04ae24c525175c1256b22003cdc13!OpenDocument</a> <b><u>Analisi interna all'ente</u></b>
2° FASE - PROGETTAZIONE STRATEGICA
<a href="/database/urpdegliurp/urp.nsf/b4604a8b566ce010c125684d00471e00/a817c826ded248cec1256b26004e0a19!OpenDocument">/database/urpdegliurp/urp.nsf/b4604a8b566ce010c125684d00471e00/a817c826ded248cec1256b26004e0a19!OpenDocument</a> <b><u>Definizione della mission dell'URP</u></b>  <b>Definizione del modello di URP</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>lo sportello informativo</u></li><li>• <u>lo sportello polifunzionale</u></li><li>• <u>il modello a rete</u></li></ul>
<b><u>L'organizzazione interna (back e front-office)</u></b>
<b>Costruzione del pacchetto di servizi</b>
<b><u>Disegnare il processo di erogazione dei servizi</u></b>
<b><u>La condivisione interna</u></b>
3° FASE - PROGETTAZIONE OPERATIVA
<b>Le attività e gli strumenti</b>  <u>Il pacchetto di servizi dell'URP</u> <u>Individuazione dei fornitori interni ed esterni</u> <u>Costruzione di un sistema informativo</u> <u>La costruzione dei supporti</u> <u>Gli atti amministrativi</u>
<b>Il personale</b>  <u>L'individuazione del personale (reclutamento e formazione)</u>

**L'Ufficio**

La logistica e l'arredo

La promozione dell'URP

Ogni step può essere assunto come fase di lavoro, intorno alla quale si dovrà effettuare una disamina delle problematiche e delle attività da realizzare e portare a compimento, per poi passare alla fase successiva.

La sequenza delle fasi non vuole essere prescrittiva ma è più semplicemente orientativa: si dovrà tenere inevitabilmente conto delle specificità contestuali di partenza che imporranno alcune rigidità e/o variabilità nel percorso di lavoro.

## Macro Aree

**INTERNA**  
(back office)

**ESTERNA**  
(front office)

## Macro Attività

reperimento, verifica  
aggiornamento dati e modulistica

gestione rapporti con uffici Interni  
e altri enti

gestione reclami, elaborazione  
dati monitorati

promozione eventi  
materiale informativo cartaceo  
informazioni telematiche  
rapporti con l'ufficio stampa  
rapporti con altri enti

# STRUTTURA

## **Dettaglio attività**

Individuazione degli obiettivi dell'ente  
individuazione fonti interne ed esterne all'ente  
apertura ed istituzionalizzazione del rapporto costante con tali fonti  
predisposizione di schede e modullistica  
analisi e trattamento schede  
realizzazione modullistica in rete  
realizzazione materiale cartaceo materiale cartaceo  
controllo e monitoraggio flussi informativi  
archiviazione e digitazione delle schede notizie  
aggiornamento e mantenimento archivi  
integrazione e dialogo con altre banche dati  
collaborazione informativa con rete di altri enti  
elaborazione dati statistici utenza

offerta pacchetti di servizi differenziati secondo le esigenze dell'utenza  
(segmentazione dell'utenza)

## **Strumenti**

intranet  
internet  
materiale cartaceo  
riviste di settore  
raccolte Burc  
raccolte Gazzetta Ufficiale  
raccolte Gazzetta Ufficiale Concorsi  
raccolte Gazzetta Ufficiale Europea  
raccolte delibere bandi regionali  
raccolte atti deliberativi dell'Amministrazione  
(Statuto, regolamenti, Decreti, Determine,  
Delibere di Giunta e Consiglio)

banche dati/intranet  
internet  
prodotti cartacei  
postazioni self service  
call center / numero verde

**URP**

## **L'organizzazione interna (back e front office)**

Il front office ed il back office rappresentano la struttura principale e portante di un URP. Il rapporto tra queste 2 parti/sezioni dell'ufficio deve essere caratterizzato da una comunicazione bidirezionale che renda back office e front office realmente complementari.

Come scrive Alessandro Rovinetti nel libro *Diritto di parola*, edito da Il sole 24ore, 2000: "Se il back office rappresenta il motore che mantiene in movimento tutte le attività dell'ufficio per le relazioni con il pubblico, il front office ne è il punto di massima visibilità."

### **FRONT OFFICE**

È il luogo fisico dove il cittadino singolarmente o in maniera associata entra in contatto con la Pubblica Amministrazione.

Nel front office il cittadino diventa protagonista.

#### **Il front office dell'URP svolge attività di:**

- ascolto del cittadino attraverso il colloquio diretto, il sistema di raccolta dei suggerimenti, la rilevazione dei bisogni e del livello di soddisfazione.
- informazioni generali sull'organizzazione e sull'attività dell'ente
- informazioni specifiche relative agli atti e allo stato dei procedimenti
- gestione del disservizio
- promozione e attuazione di iniziative di comunicazione pubblica

Il personale del front office ha una funzione chiave nel processo di comunicazione con i cittadini che svolge attraverso un duplice ruolo:

#### **ruolo relazionale, che comporta:**

- la gestione delle relazioni interpersonali
- la capacità di lavorare in gruppo in modo efficace
- la capacità di "mettersi nei panni dell'utente" (empatia: saper capire come gli altri percepiscono la realtà)
- l'orientamento all'utente
- la capacità di ascoltare
- la capacità di "stare nel ruolo" ossia mantenere una posizione equidistante sia dall'utente che dall'organizzazione
- la capacità di utilizzare un linguaggio efficace il che significa: utilizzare espressioni di uso comune, svolgere ragionamenti semplici, utilizzare un tono di voce chiaro, non alzare mai la voce.

#### **ruolo operativo, che comporta invece:**

- la conoscenza dettagliata del processo di lavoro e, di conseguenza, capacità di gestire

secondo tempi prestabiliti il processo stesso.

- la conoscenza di strumenti e tecniche per la raccolta e l'archiviazione delle informazioni
- la conoscenza degli strumenti informatici
- conoscenze giuridiche e normative
- la conoscenza degli strumenti tecnici per la costruzione di supporti comunicativi (cartacei, video, telematici)
- la conoscenza di strumenti e tecniche sociali di monitoraggio
- la conoscenza approfondita della propria organizzazione

Per l'attività di front office, gli **strumenti** utilizzati sono:

- strumenti informatici
- telefono, fax, email
- servizio di Call center
- supporto cartaceo (depliant e materiale informativo)
- postazione internet
- totem
- arredamento confortevole

## **BACK OFFICE**

E' l'attività non visibile all'utente, ma determinante per la funzionalità dell'ufficio, rappresenta tutto ciò che si muove "dietro" la linea di contatto diretto con i cittadini . E' una specie di laboratorio verso cui si indirizzano i flussi informativi provenienti dalle diverse fonti. Preliminare ad una corretta attività di back office è l'analisi sul funzionamento dello schema organizzativo dell'ente per individuare la mappa delle relazioni comunicazionali fra gli uffici e i servizi ecc

**Il back office dell'URP svolge attività di:**

- individuazione delle fonti interne ed esterne
- apertura ed istituzionalizzazione di un rapporto costante con tali fonti
- predisposizione e continuo aggiornamento delle schede relative a servizi, materiali ecc
- analisi ed elaborazione dati dei vari monitoraggi di customer satisfaction
- monitoraggio dei flussi informativi interni ed esterni all'ente
- gestione materiale informatico e realizzazione di quello cartaceo
- marketing dei servizi erogati

Il **personale** del back office dell'URP deve essere fortemente orientato oltre che motivato al ruolo di coordinamento dell'ufficio. Inoltre si richiede una conoscenza approfondita anche delle dinamiche socio-organizzative.

Ha perciò un duplice ruolo:

**ruolo relazionale**, che comporta:

- la capacità di costruire e gestire la rete di relazioni che unisce l'URP in quanto tale agli altri uffici/referenti
- la capacità di impostare e gestire un progetto secondo obiettivi e tempi
- la capacità di coordinare e gestire un gruppo di lavoro in base ad obiettivi e tempi
- la capacità di negoziazione

**ruolo operativo**, che comporta:

- la conoscenza delle norme
- la conoscenza e gestione degli strumenti informatici
- la conoscenza degli strumenti di monitoraggio e di ricerca sociale in generale
- la conoscenza delle tecniche di comunicazione e gestione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna
- l'organizzazione di convegni e seminari sulla comunicazione
- l'ideazione di campagne di promozione dei servizi dell'ente

### **Rapporti tra front office e back office**

Per le sue particolari funzioni, l'URP è un ufficio che a differenza degli altri, non può esistere e operare singolarmente, ma ha bisogno di fondarsi su un rapporto/collegamento forte tra le 2 sezioni dell'ufficio. Infatti, il problema più grande che si presenta nell'organizzazione di un URP è proprio realizzare questo legame tra front office e back office facendo in modo che possano lavorare in simbiosi.

Organizzare un buon gruppo di lavoro competente e motivato al contatto con l'utenza oltre che realizzare un sistema diretto di comunicazione interna ed esterna significa assicurare un colloquio bidirezionale consentendo il massimo dell'efficienza.



# PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO

## PIANO OBIETTIVI 2005

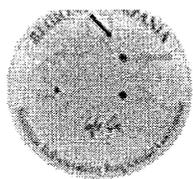
Servizio: *L. R. 14/2000 - A.S.I.G.*

*Agenzia Provinciale Servizi InformaGiovani*

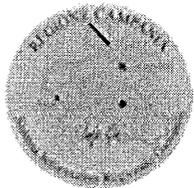
<i>Obiettivi</i>	In attuazione della L.R.14/2000, l'Agenzia Servizi InformaGiovani istituita e gestita dall'amministrazione Provinciale, si pone come obiettivo di promuovere ed incentivare il Servizio Provinciale InformaGiovani, completando la rete dei Punti e Centri di ogni singolo Comune con il Sistema S.I.R.G. (Sistema Informativo della Regione Campania), potenziando inoltre i servizi di Consulenza, Orientamento, Formazione degli operatori, Diffusione delle informazioni, Comunicazione, la Gestione delle Banche Dati Regionali di I° livello "Contenitore Informativo a favore dell'Utenza Giovanile" e di II° livello "Intranet della Rete Interprovinciale".
<i>Indirizzi e modalità di esecuzione</i>	<p>L'Agenzia, tra gli indirizzi, promuove ed organizza la propria Rete Provinciale, nei seguenti campi di d'interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Istituzione, Formazione Professionale, Studi Universitari;</b></li><li>• <b>Educazione permanente;</b></li><li>• <b>Cultura;</b></li><li>• <b>Occupazione, sbocchi occupazionali, mobilità;</b></li><li>• <b>Vita sociale;</b></li><li>• <b>Tempo libero, Vacanze e Sport.</b></li></ul> <p>In relazione con le schede di rilevazione utenza e lo standard operativo di qualità dei Punti e Centri InformaGiovani che si allega alla presente, l'Agenzia svilupperà il seguente programma di esecuzione:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. L'Agenzia definirà e pianificherà come disposto dalla normativa regionale i 5 Distretti e i relativi Centri per l'organizzazione della Rete InformaGiovani. Il lavoro le azioni e l'organizzazione per singolo Distretto sarà articolato attraverso il Tavolo Tecnico ed il Tavolo Istituzionale che favorisce e rappresenta la partecipazione dei comuni afferenti, con l'obiettivo di una programmazione ed una progettazione condivisa con le azioni e linee della Agenzia Provinciale.</li><li>2. L'Agenzia periodicamente incontrerà i rappresentanti dei 5 Centri InformaGiovani, per lo studio, l'analisi, gli interventi l'aggiornamento da porre ad ogni singolo Comune aderente alla Rete Provinciale.</li></ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. L'Agenzia concluderà la richiesta e la consegna delle Password della Banca Dati di II° livello per consentire il monitoraggio dell'Utenza e degli Standard di Qualità. Lo stesso verrà fatto per la Banca Dati di I° Livello ai Centri InformaGiovani ed in via sperimentale si creerà un Intranet Distrettuale al fine di favorire la richiesta, l'aggiornamento e lo studio per ogni singolo Punto, a favore degli Utenti.</li> <li>4. L'Agenzia organizzerà una ciclo formativo per gli operatori InformaGiovani sulla Banca Dati di II° Livello, per semplificare ed ottimizzare l'offerta e la relazione con l'Utenza.</li> <li>5. L'Agenzia con i Centri, monitorerà i Punti InformaGiovani per l'adeguamento della dotazione informatica, la formazione degli operatori, la consultazione delle Banche Dati , del sito delle Politiche Giovanili Regionali, nonché lo sviluppo di contatti e rapporti con altri Partner: Enti e Associazioni , Forum Giovanili, Mondo Scolastico, Università, E.P.T., etc...</li> <li>6. L'Agenzia si collegherà al proprio Portale Provinciale del Settore Politiche del Lavoro, per creare una sinergia e una implementazione con L'U.R.P., le Politiche del Lavoro, le Politiche Sociali e la Formazione Professionale, per così potenziare l'informazione a favore del Mondo Giovanile dell'intera Rete InformaGiovani Provinciale.</li> <li>7. L'Agenzia continuerà a dotarsi di Risorse Umane che collaborano con il Direttore dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi Istituzionali, che si articolano su funzioni di Ricerca, documentazione, informazione e comunicazione, il trattamento della documentazione, il collegamento con le strutture dell'Area per l'informazione, il Rapporto e il raccordo tra Regione e le altre Agenzie con i Servizi InformaGiovani.</li> </ol>
<b>Tempi di attuazione</b>	Considerata la complessità e l'innovatività degli obiettivi, il loro raggiungimento è subordinato al Coфинanziamento Regionale ai sensi della L.R. 14/2000. Ne consegue che sarà possibile realizzare buona parte degli obiettivi nel corso del 2005/2006.

Il Dirigente  
Dr. Luigi VELLECA

**Sistema Informativo Regionale Giovanile****SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno **2004** - Utenti n° **1507**

Sesso	Maschi	%	Femmine	%								
	776	51	731	49								
Età	14/18	%	19/24	%	25/29	%	30 e Oltre	%				
	65	4	629	42	446	30	367	24				
Titolo di Studio	Nessuno	%	Elementare	%	Medio	%	Superiore	%	Laurea	%	Altro	%
	0	0	11	1	267	18	924	61	225	15	80	5
Occupazione	Studente	%	Studente Lavoratore	%	L.Dipendente	%	L.Autonomo	%	Disoccupato	%	In cerca prima occupazione	%
	379	25	26	2	81	5	18	1	498	33	317	21
Occupazione	Casalinga	%	Pensionato	%	Servizio Militare	%	Servizio Civile	%	Altro	%		
	11	1	9	1	0	0	2	0	166	11		
Provenienza	Comune	%	Altro Comune del Distretto	%	Altro Comune della Provincia	%	Altra Provincia	%	Fuori Regione	%	Estero	%
	1119	74	247	16	100	7	37	2	4	0	0	0
Primo contatto/Modalità	Si	%	No	%	Presso Servizio	%	Telefono	%	E_mail	%	Incontro	%
	673	45	834	55	1328	88	78	5	40	3	61	4
Conoscenza tramite (passaparola)	Amici	%	Scuola	%				%				
	1023	68	100	7								
Conoscenza tramite (promozione)	Manifesti	%	Giornali	%	Radio	%	Televisione	%	Sito Web	%	Altro	%
	47	3	57	4	0	0	19	1	134	9	127	8
Classe di Interesse	Settore 0	%	Settore 1	%	Settore 2	%	Settore 3	%	Settore 4	%		
	15	1	210	14	7	0	913	61	147	10		
Classe di Interesse	Settore 5	%	Settore 6	%	Settore 7	%	Settore 8	%	Settore 9	%		
	102	7	27	2	12	1	64	4	0	0		



**REGIONE CAMPANIA**

Settore Politiche Giovanili

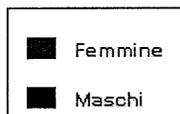
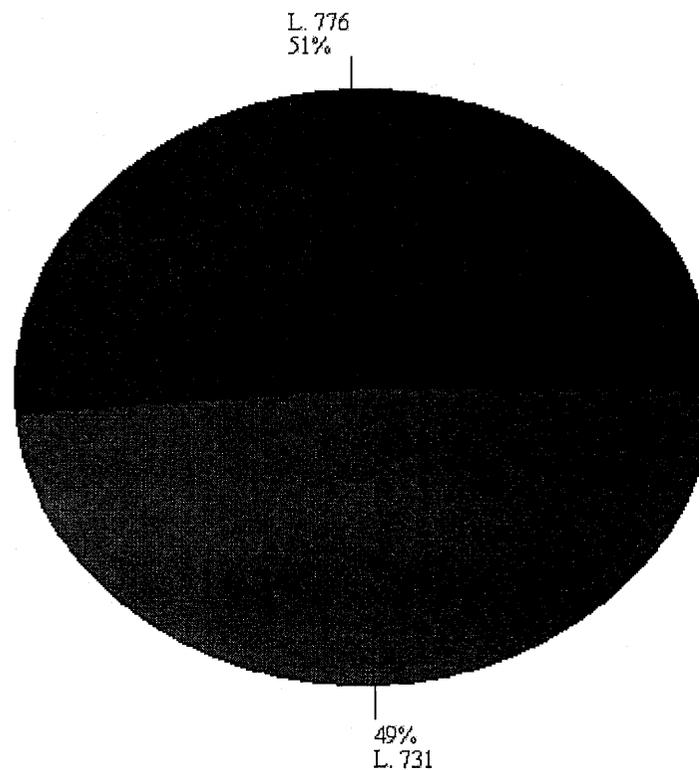
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

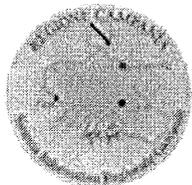
**SCHEMA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno 2004 - Utenti n° 1507

Anno 2004

Sesso





**REGIONE CAMPANIA**

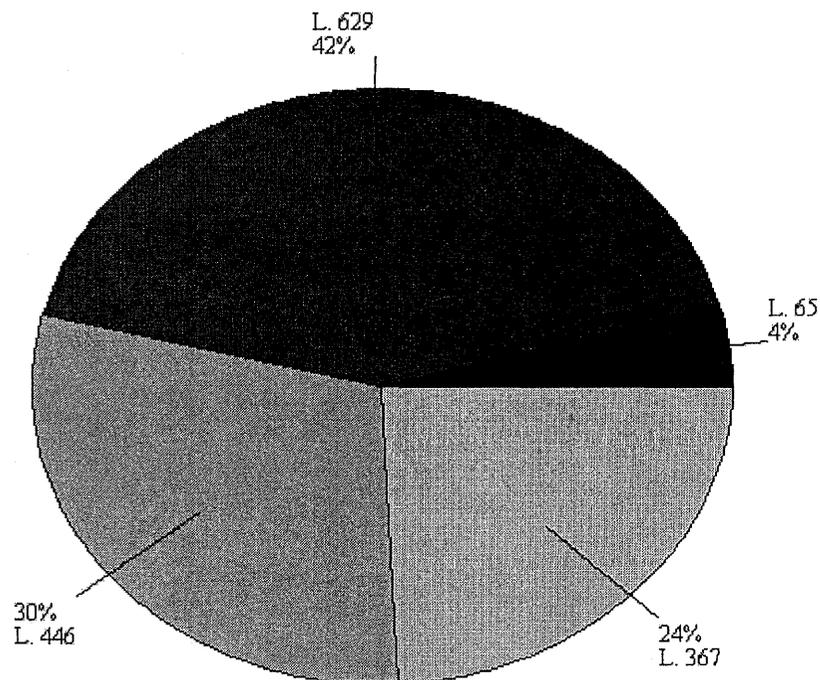
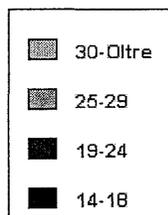
Settore Politiche Giovanili

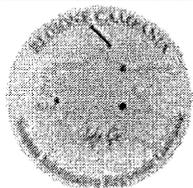
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

**SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno 2004 - Utenti n° 1507

Anno 2004  
Fascia di Età





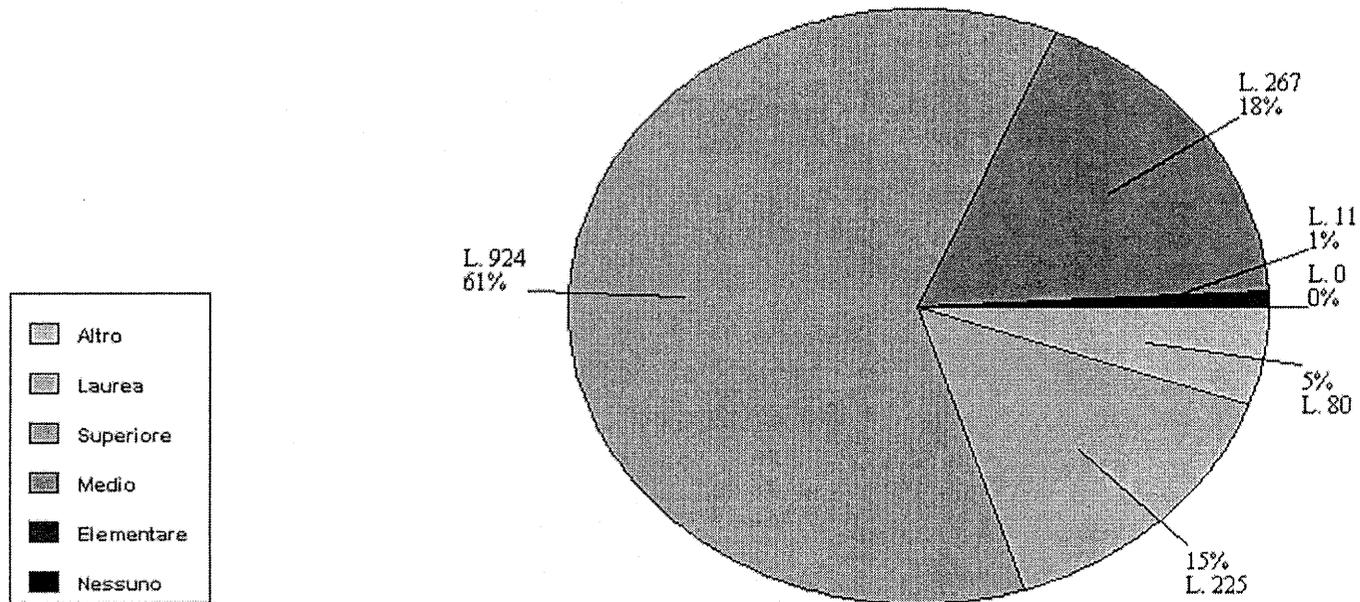
**REGIONE CAMPANIA**  
Settore Politiche Giovanili

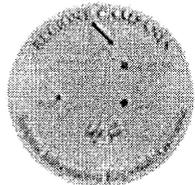
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

**SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno 2004 - Utenti n° 1507

**Anno 2004**  
*Titolo di Studio*





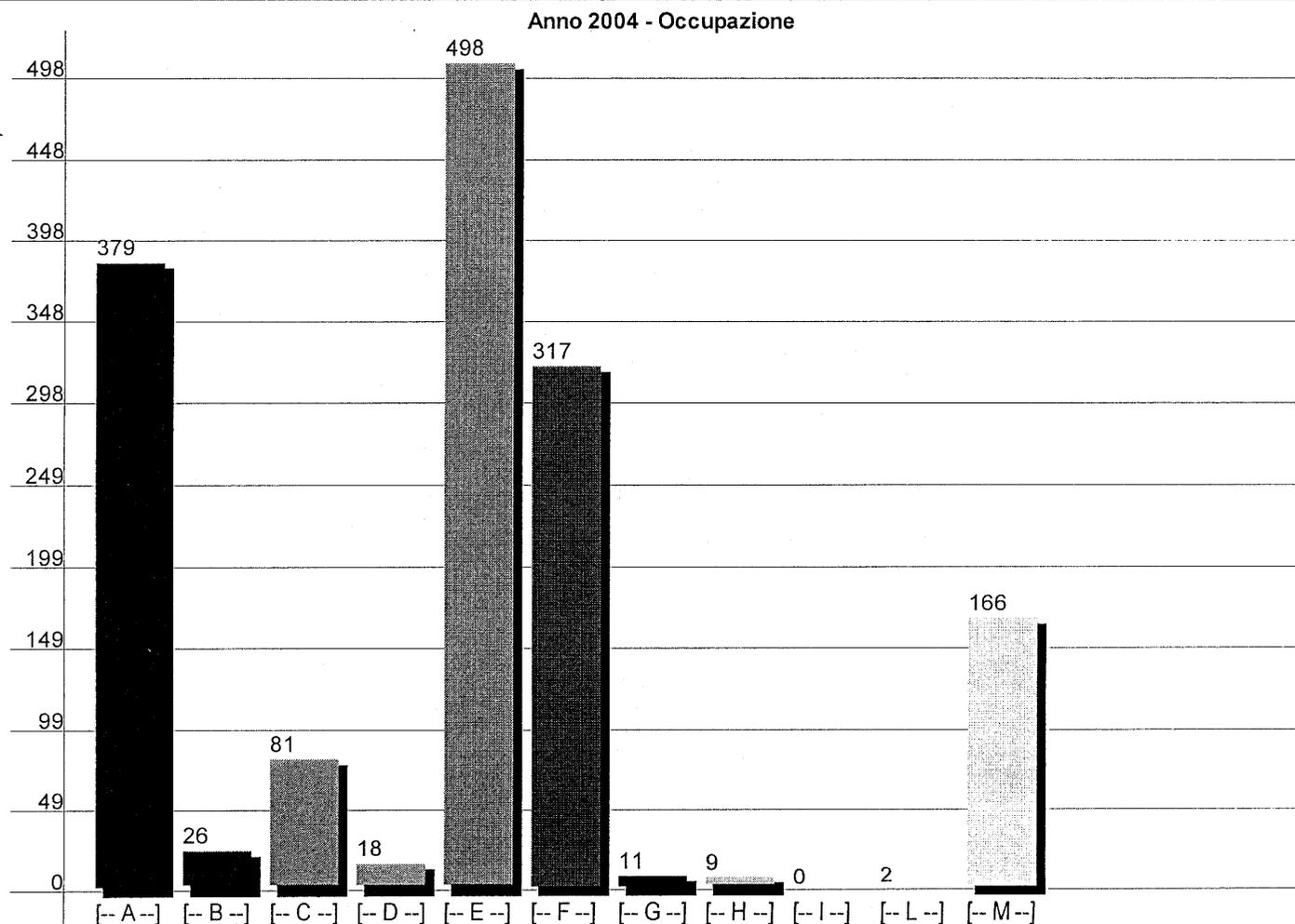
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

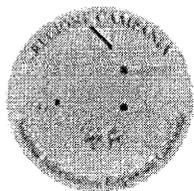
**SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno 2004 - Utenti n° 1507

**Legenda**

- A - *Studente*
- B - *Studente Lavoratore*
- C - *Lavoratore Dipendente*
- D - *Lavoratore Autonomo*
- E - *Disoccupato/a*
- F - *Cerca prima occupazione*
- G - *Casalinga*
- H - *Pensinato/a*
- I - *Servizio Militare*
- L - *Servizio Civile*
- M - *Altro*





**REGIONE CAMPANIA**  
Settore Politiche Giovanili

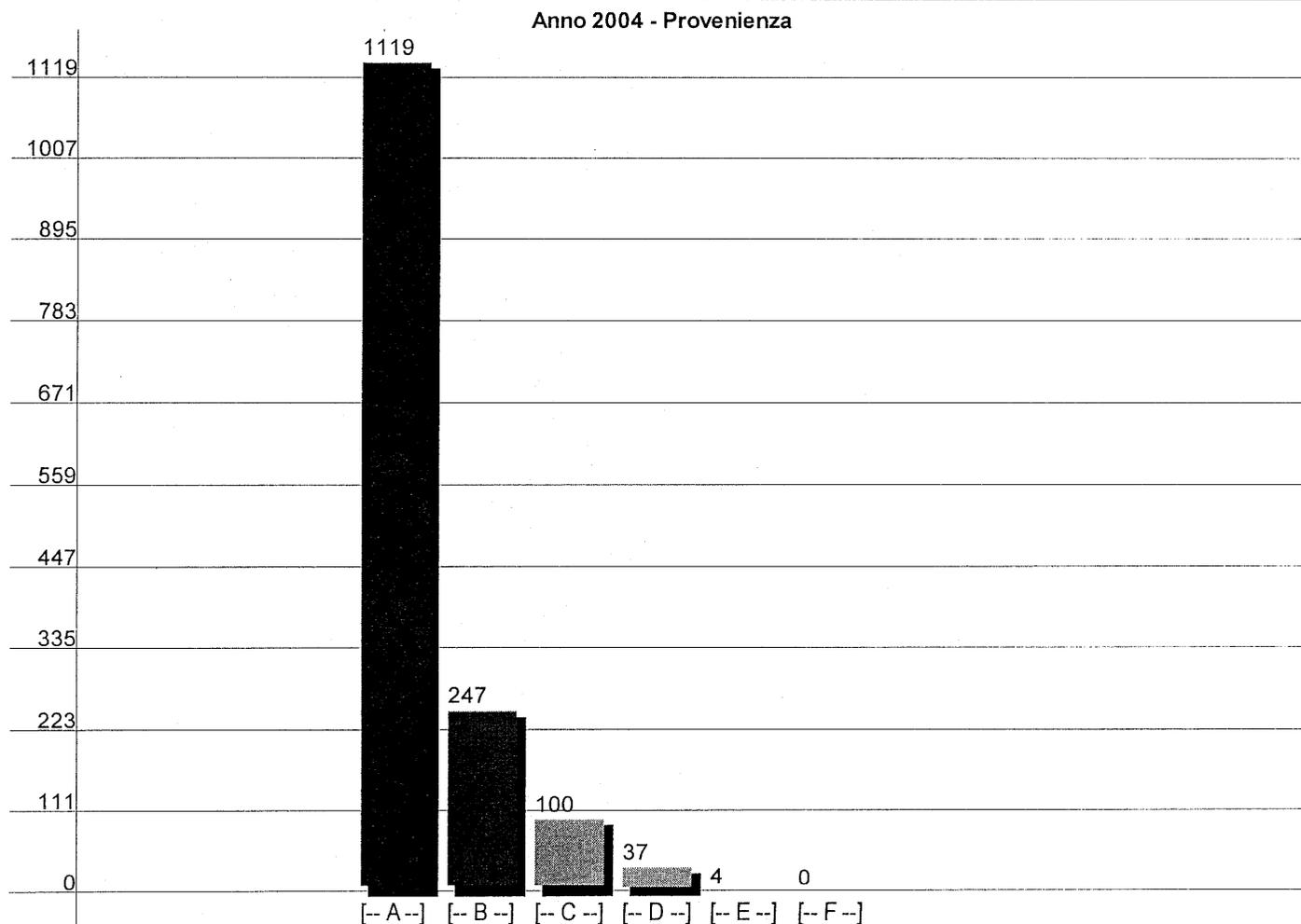
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

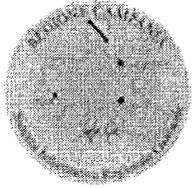
**SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno **2004** - Utenti n° **1507**

**Legenda**

- A - Comune Sede del Servizio*
- B - Altro Comune del Distretto*
- C - Altro Comune della Provincia*
- D - Altra Provincia*
- E - Altra Regione*
- F - Estero*





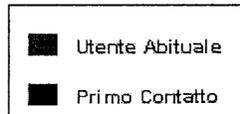
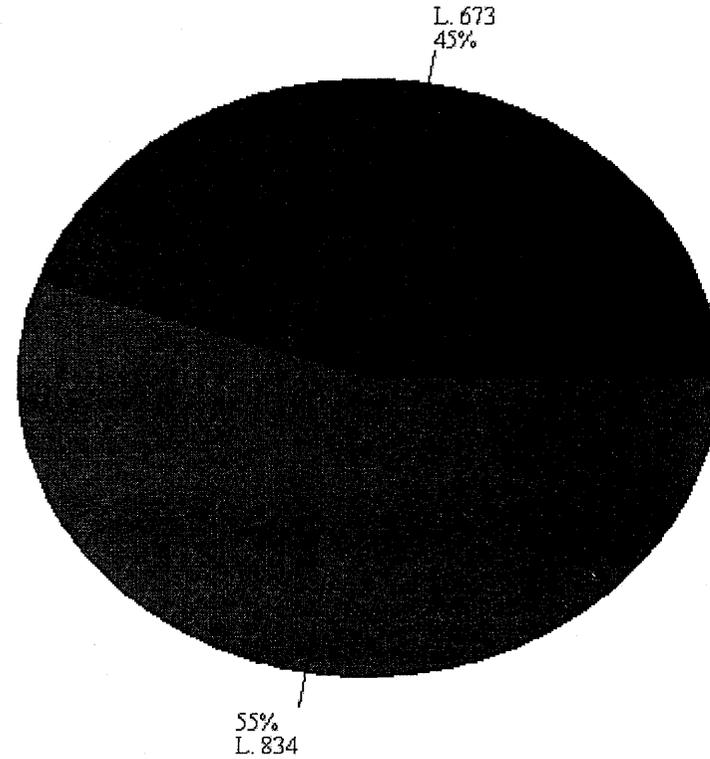
**REGIONE CAMPANIA**  
Settore Politiche Giovanili

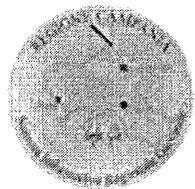
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

**SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno 2004 - Utenti n° 1507

**Anno 2004**  
*Primo Contatto - Utente Abituale*





**REGIONE CAMPANIA**  
Settore Politiche Giovanili

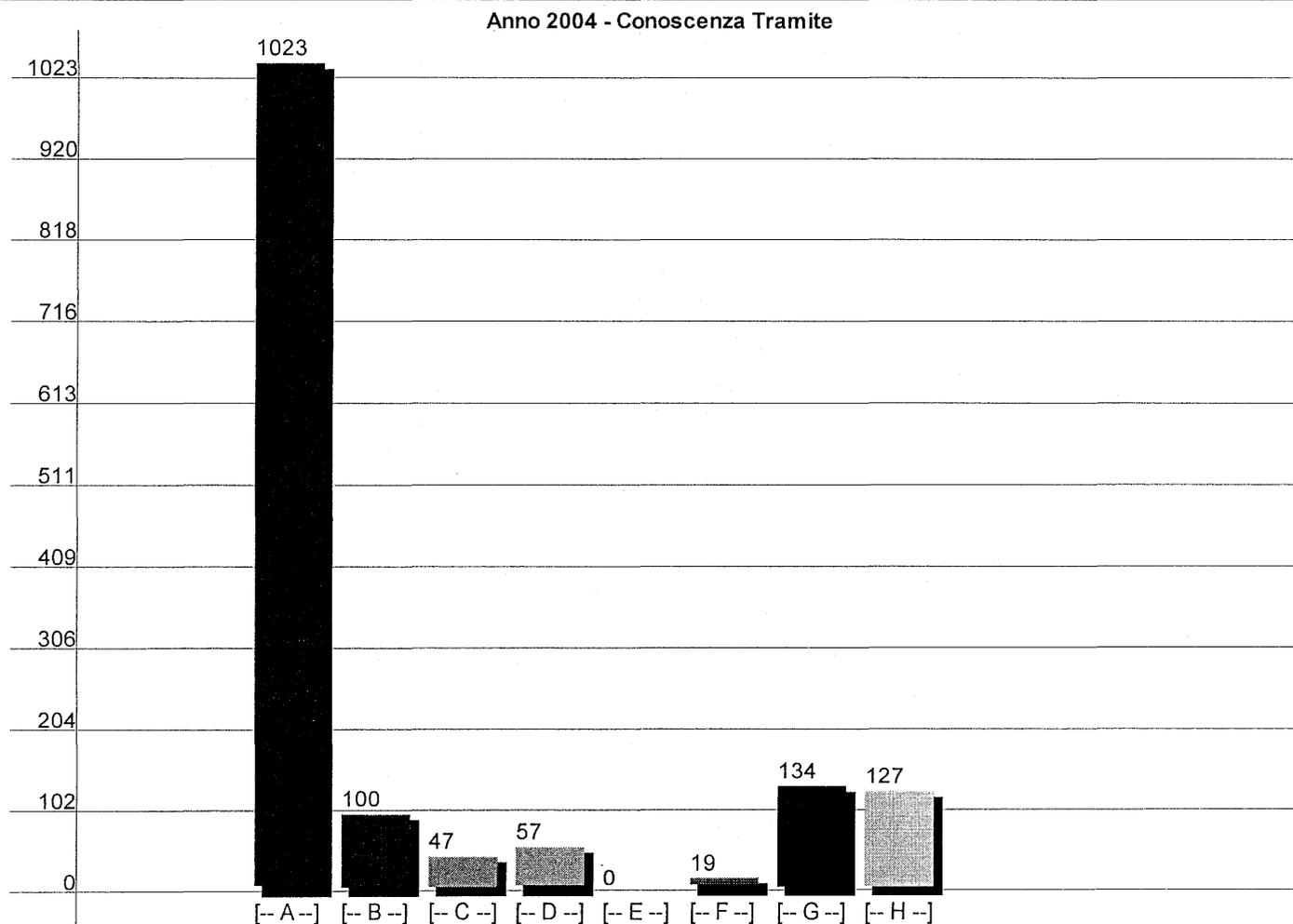
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

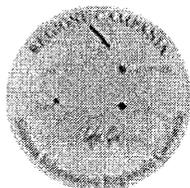
**SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno 2004 - Utenti n° 1507

**Legenda**

- A - Amici
- B - Scuola
- C - Manifesti
- D - Giornali
- E - Radio
- F - Televisione
- G - Sito Web
- H - Altro





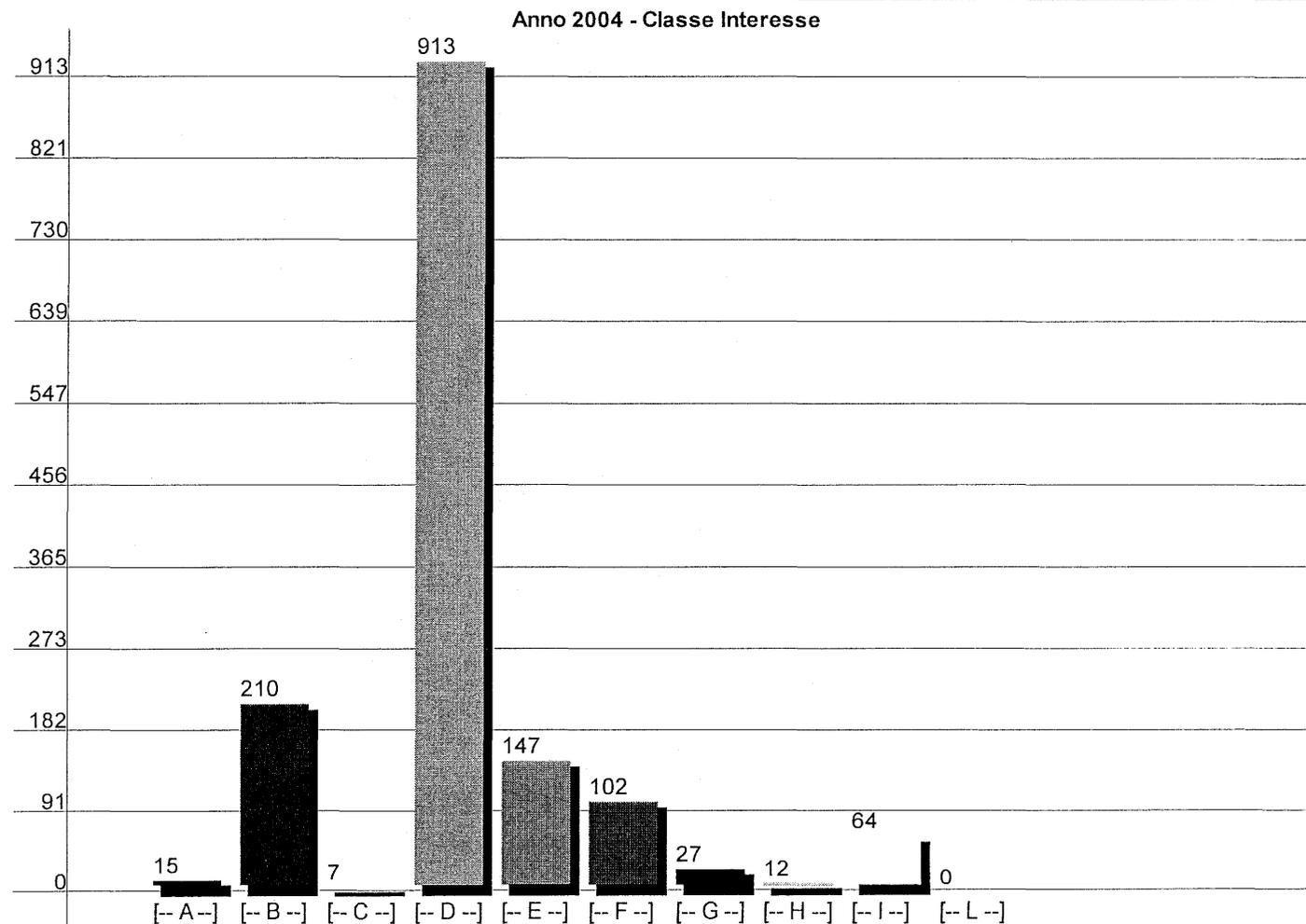
**Sistema Informativo Regionale Giovanile**

**SCHEDA MENSILE RILEVAZIONE DELL'UTENZA**

Scheda riepilogativa Provincia di **BENEVENTO** Anno 2004 - Utenti n° 1507

**Legenda**

- A - Condizione Giovanile
- B - Scuola
- C - Professioni
- D - Lavoro
- E - Educazione Permanente
- F - Vita Sociale e Sanità
- G - Cultura e Tempo Libero
- H - Vacanze e Turismo
- I - Estero
- L - Sport



**ELENCO PERSONALE ASSEGNATO al SETTORE POLITICHE del LAVORO**

<b>N</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Profilo prof.le</b>	<b>Cat</b>	<b>Tot.</b>
1	<b>Velleca</b>	<b>Luigi</b>	<b>Dirigente</b>		<b>1</b>
2	Marsicano	Giuseppe	Istruttore direttivo esperto amm.vo	D 3	
3	Pescitelli	Luigi	“ “ “ “	D 3	<b>2</b>
4	Bellicosa	Anna Maria	Istruttore direttivo amm.vo	D	
5	Boffa	Maria	“ “ “	D	
6	Esposito	Giovanni	“ “ “	D	
7	Galasso	Giuseppe	“ “ “	D	
8	Iannotta	Luca	“ “ “	D	
9	Lepore	Ernesto	“ “ “	D	
10	Lombardi	Nino	“ “ “	D	
11	Mollica	Anna Maria	“ “ “	D	
12	Napolitano	Anna Maria	“ “ “	D	
13	Sorice	Rosalba	Istruttore direttivo “	D	
14	Ventura	Giuseppe	“ “ “	D	<b>11</b>
15	Allegretta	Saverio	Istruttore amm.vo	C	
16	Bosco	Brigida	“ “	C	
17	Buono	Mario	“ “	C	
18	Campagnolo	Vittorio	“ “	C	
19	Caruso	Gerardo	“ “	C	
20	Catillo	Dolorisa	“ “	C	
21	Cavalluzzo	Angelo	“ “	C	
22	De Rienzo	Franca	“ “	C	
23	Del Vecchio	Angela	“ “	C	
24	Iatomasi	Iolanda	“ “	C	
25	Landi	Giuseppe	“ “	C	
26	Mastronardi	Antonio	“ “	C	
27	Mele	Anna Maria	“ “	C	
28	Rossi	Emilia	“ “	C	
29	Setaro	Alfonso	“ “	C	
30	Zappavigna	Anna Maria	“ “	C	<b>16</b>
31	Amoriello	Rita	Collaboratore prof.le amm.vo	B 3	
32	Bianco	Dionigio	“ “ “	B 3	
33	Bosco	Grazia R.	“ “ “	B 3	
34	Botticella	Rita	“ “ “	B 3	
35	Caruso	Donata	“ “ “	B 3	
36	Ciabrelli	Rosa M.	“ “ “	B 3	
37	Ciardello	Rosa	“ “ “	B 3	
38	Corsini	Ernesto	“ “ “	B 3	
39	Cusani	Anna M.	“ “ “	B 3	
40	De Blasio	Carmela	“ “ «	B 3	
41	De Libero	Emmanuele	“ “ «	B3	
42	De Nigris	Assunta	“ “ “	B3	
43	De Nisi	Mario	“ “ “	B3	
44	Del Vecchio	Luigi Pietro	“ “ “	B3	
45	Diodato	Pasquale	“ “ “	B3	
46	Ferrante	Amalia	“ “ “	B3	
47	Forgione	Orazio	“ “ “	B3	

48	Fulgieri	Antonietta	Collaboratore prof.le amm.vo	B3	
49	Iacicco	Immacolata	“ “ “	B3	
50	Iammarino	Antonia	“ “ “	B3	
51	Iannotta	MariaA.	“ “ “	B3	
52	Imbelli	Cosimo	“ “ “	B3	
53	Longo	Franco	“ “ “	B3	
54	Mainiero	Giuseppe	“ “ “	B3	
55	Melotta	Ciro	“ “ “	B3	
56	Mignone	Carmine	“ “ “	B3	
57	Orsillo	Rosa Maria	“ “ “	B3	
58	Palladino	Carmela	“ “ “	B3	
59	Piteo	Lucia	“ “ “	B3	
60	Rauci	Carlo	“ “ “	B3	
61	Rinaldi	Antonietta	“ “ “	B3	
62	Rotondo	Emanuela	“ “ “	B3	<b>32</b>
63	Lanni	Filomena	Esecutore “	B	
64	Matto	Claudio	“ “	B	
65	Palumbo	Anna Maria	“ “	B	
66	Tretola	Rita	“ “	B	<b>4</b>

**Formazione Professionale – Comandati L.R.65/81**

67	Pica	Pietro	Istruttore D.	D	
68	De Pierro	Giovanni	Istruttore	C	



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

Ca/trasp/ob.05feb

## **SCHEMA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DIRETTIVE DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**SETTORE MOBILITA' - ENERGIA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE :**

**DOTT.SSA GIOVANNA ROMANO**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' 10**

Febbraio 2005

## MOBILITA'

### **Obiettivo 1 :**

Alla luce dell'Accordo Stato - Regioni - EE.LL. del 14/2/02, si provvederà ad assicurare l'adempimento di tutti i procedimenti amministrativi relativi alle funzioni trasferite alle Province e previsti dall'art. 105, comma 3, del D. Lg.vo 112/98 in particolare :

- la tenuta dell'Albo Provinciale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto terzi secondo le disposizioni contenute nella L. 298/74 s.m.i. ;
- il funzionamento della Commissione Provinciale Consultiva competente ad esprimere parere obbligatorio e non vincolante, così come previsto dal predetto accordo e dall'art. 4 L. 298/74 relativamente a :
  - iscrizione delle imprese all'Albo per i veicoli di portata utile superiore a 35 ql. ;
  - cancellazione di imprese iscritte per carenza sopravvenute dei requisiti di iscrizione ;
  - irrogazione di sanzioni disciplinari e pecuniarie ;
  - rilascio e gestione delle licenze per l'autotrasporto di cose per conto proprio, previo parere consultivo della Commissione Provinciale per il rilascio delle licenze per autotrasporti in conto proprio ; nonché ogni altro compito assegnato dalla Provincia .

### **Obiettivo 2 :**

- AUTOSCUOLE E STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
  - autorizzazione e vigilanza Autoscuole ;
  - autorizzazione e vigilanza degli Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ;
  - cambi di titolarità delle predette autorizzazioni, nonché cambiamenti di denominazione e di sedi ;
  - regolamento per le Scuole nautiche (approvato);
  - attuazione del Regolamento degli Studi di consulenza automobilistica ;
  - attuazione della Programmazione numerica degli Studi di consulenza automobilistica ai sensi del D.M. 9.12.1992, Piano Territoriale per la dislocazione degli Studi di consulenza automobilistica sul territorio provinciale, mediante la pubblicazione del bando sulle disponibilità delle sedi vacanti individuate;
  - applicazione del Regolamento per il conseguimento degli attestati di idoneità per insegnanti di teoria e per istruttori di guida di autoscuole con l'avvio delle procedure amministrative per la I° e II° sessione d'esame;

### **Obiettivo 3 :**

- Attuazione del D.P.R. n° 360/2001 relativo al rilascio delle autorizzazioni alle officine di revisione automobilistiche e motocicli;

<p><b>Obiettivo 4 :</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle funzioni T.P.L. L.R. 3/2002 da parte dell'Ente Provincia delle linee extraurbane il cui ammontare complessivo, come spese di investimento, è di € 6.838.791,54 secondo quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale n° 4833/2002 , con la quale la Giunta regionale ha approvato il Regolamento per il trasferimento delle risorse alle Province ed ai Comuni Capoluogo e lo schema del Contratto di Servizio Ponte tipo per l'espletamento del servizio;</li> <li>- Attuazione del Contratto di Servizio Ponte stipulato tra la Provincia di Benevento e le Aziende Concessionarie, esercenti i servizi pubblici di linea per il trasporto di persone, sottoscritto a Gennaio 2005 avente scadenza fino al 31/12/05 ;</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 5 :</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In esecuzione del Piano Provinciale del T.P.L. e della redazione del nuovo Programma Triennale dei Servizi 2004/06 rimodulato in base alle risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione Campania , è necessario adottare, per assicurare una gestione del T.P.L. , efficace ed efficiente , in accordo con le esigenze del territorio e della utenza, anche la carta della mobilità (CMP) . La CMP infatti dovrà costituire un primo passo verso la creazione di un veicolo di informazione completo che permetta al cittadino – cliente di orientarsi con facilità sul territorio scegliendo le soluzioni più consone alle sue esigenze per i diversi spostamenti sul territorio.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 6 :</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione dei criteri e modalità per la distrazione degli autobus da servizio di linea a servizio di autonoleggio , approvati con delibera di G.P. n° 242 del 5/5/04;</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 7 :</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione con il Settore Infrastrutture alla istruttoria amministrativa relativa al progetto per la creazione di un Centro di Monitoraggio per la sicurezza stradale della Provincia di Benevento finalizzata alla riduzione del rischio di incidentalità per un importo di € 1.050.000,00 , finanziato da parte della Regione Campania (Bando pubblicato sul B.U.R.C. n° 1 del 5/1/04) (Allegato "A") per un cofinanziamento di € 700.000,00 e per un importo di € 350.000,00 a carico dell'Ente;</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 8 :</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adempimenti tecnico – amministrativi per la partecipazione all'Associazione denominata "Forum per il Governo Regionale Locale, Urbano della mobilità sostenibile – FEDERMOBILITA'</li> </ul>

<p><b>Obiettivo 9 :</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione con il Settore Infrastrutture a tutta l'istruttoria amministrativa e contabile per l'attuazione del progetto di riqualificazione del sistema dei trasporti provinciali che ha la finalità di ottimizzare le condizioni di sicurezza e di confort del servizio offerto, migliorando la qualità del sistema del trasporto pubblico locale attraverso la messa in opera di pensiline e paline intelligenti, e un arricchimento dei luoghi di sosta e di attesa con punti informativi e pannelli di interesse culturale relativi ai comuni in cui è ubicata la pensilina.</li> </ul>
<p><b>Indirizzi di gestione :</b></p>	<p>Considerato che il Settore Mobilità Energia è stato istituito da pochi anni nell'organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente proprio per dare attuazione piena alla delega sui trasporti e sulla energia, si rileva innanzitutto la complessità della gestione delle funzioni delegate, nonché il mancato trasferimento dallo Stato e Regione Campania delle risorse umane aventi specifico profilo professionale nelle precitate materie, oggetto di delega.</p> <p>In tale contesto strutturale l'attuazione degli obiettivi sopra descritti e prefissati dall'Ente dovrà tenere conto proprio della mancanza, nell'organico dell'Ente Provincia, di personale specializzato, nè integrato con il trasferimento delle deleghe.</p> <p>Pertanto compiti principali da assolvere sono quelli :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di organizzare il personale assegnato al Settore (composto da n. 1 D 3, n. 5 D, n. 3 C, e n. 2 B, come da allegato elenco), utilizzando al meglio le capacità professionali dei singoli e/o utilizzando, ove insorgessero necessità, professionisti esperti esterni per assicurare le attività dei Servizi all'utenza ;</li> <li>• di perseguire standards di qualità nel porre in essere tutte le procedure amministrative necessarie per gestire al meglio tali deleghe nel rispetto dei principi di efficienza - efficacia - economicità.</li> </ul>
<p><b>Modalità' di esecuzione :</b></p>	<p>Per quanto attiene gli adempimenti previsti dall'Accordo Stato - Regioni - Enti Locali sopra descritti, del 14/02/02, saranno posti in essere tutti i procedimenti amministrativi necessari per attuare le funzioni trasferite alla Provincia, nel rispetto del principio di trasparenza e della normativa vigente, in particolare della L. 298/74 e successive modifiche per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la tenuta dell'Albo provinciale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto per conto terzi, che comporta tutte le attività di relazione con l'utenza ;</li> <li>• l'istruttoria amministrativa, delle deliberazioni adottate dalla Commissione autotrasporti conto terzi ed esecuzione dei provvedimenti relativi :</li> </ul>

- alle iscrizioni nell'albo ;
- alle variazioni delle imprese iscritte ;
- alle cancellazioni ;
- all'adozione di sanzioni disciplinari e pecuniarie previste dalla legge ;
- alla pubblicazione cartacea e/o telematica degli albi provinciali e archiviazione delle ricevute di versamenti ;
- l'istruttoria di tutte le pratiche da sottoporre al parere obbligatorio della Commissione provinciale conto terzi relative alla iscrizione delle imprese all'Albo per i veicoli di portata superiore a ql. 35 ;
- l'istruttoria relativa alla cancellazione delle imprese iscritte per carenza sopravvenuta dei requisiti di iscrizione ;
- l'attivazione di tutte le procedure di irrogazione di sanzioni disciplinari e pecuniarie nei casi previsti dalla legge ;
- iter istruttorio amministrativo per il rilascio delle licenze per l'autotrasporto di cose in conto proprio che si esplica attraverso le seguenti fasi :
  1. ricezione della domanda ;
  2. istruttoria amministrativa circa il possesso dei requisiti prescritti dalla legge nonché dei documenti giustificativi a corredo dell'istanza ;
  3. acquisizione del parere consultivo della Commissione provinciale per il rilascio delle licenze per l'autotrasporto in conto proprio ;
  4. redazione del provvedimento amministrativo della licenza ;
  5. trasmissione licenza all'istante .

Una particolare attività procedimentale riguarda la applicazione del Regolamento della disciplina degli esami per l'accertamento della idoneità dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada e del Regolamento relativo alla idoneità degli insegnanti ed istruttori di autoscuole, così come previsto nel rispetto del suddetto Accordo Stato - Regioni - Enti Locali in attuazione della L. 264/91 e D. Lg.vo 285/92 (codice della strada).

Infatti devono essere posti in essere tutti gli atti amministrativi necessari per l'espletamento delle sessioni di esami sia per l'abilitazione alla attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto , sia per la idoneità degli insegnanti e istruttori.

Predisposizione dell'iter procedimentale istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione nuove autoscuole - cambi di titolarità - cambiamenti di denominazioni e sedi.

Vidimazione registri degli allievi di scuola guida , autorizzazioni Consorzi e Centri di istruzione.

Il T.P.L. in particolare dal punto di vista della gestione comporta l'applicazione del Contratto di Servizio Ponte sottoscritto dalle aziende concessionarie con la Provincia di Benevento, e determina

una serie di adempimenti in materia di controllo delle certificazioni prodotte dalle stesse circa i dati necessari per il monitoraggio qualitativo e quantitativo del servizio ovvero il numero di corse effettuate, le corse soppresse, ritardi superiori a 15 minuti, percorrenze trimestrali, numero di interruzioni.

Controllo regolarità dell'esercizio.

Attività istruttoria di impegno e liquidazione e pagamento corrispettivi:

- previa verifica della fatturazione dei servizi;
- controllo percorrenze effettuate per ciascuna linea;
- adempimenti tecnico – amministrativi per la predisposizione di una ipotesi di regolamento dei servizi ispettivi ai sensi dell'art. 31 L.R. 3/2002, al fine effettuare l'accesso ai veicoli - impianti - strutture e locali - alla documentazione amministrativa contabile, con proprio personale qualificato;
  
- predisposizione adempimenti tecnico – amministrativi per l'affidamento esterno del servizio del T.P.L. (Trasporto Pubblico Locale) mediante la procedura del pubblico incanto

**Tempi di attuazione:**

Entro il 31/12/2005, compatibilmente con le effettive erogazione delle risorse economiche, con i tempi di attuazione delle stesse, nonché con le difficoltà connesse alla carenza di personale in organico del Settore ed in particolare dei profili professionali di esecutori (cat. "B") ed istruttori tecnici e amm.vi (cat."C").

### ENERGIA

**Obiettivi 10:**

A) L'attuazione del Piano Energetico Provinciale approvato con delibera di C.P. n° 72 del 10/11/2004, vero e proprio documento programmatico della Provincia nel settore energetico che definisce obiettivi, azioni, risultati attesi, tempi e risorse necessarie a conseguire gli obiettivi generali di contenimento delle emissioni climalteranti e che contiene inoltre le indicazioni dell'intera programmazione energetica dell'ente Provincia.

Il piano energetico provinciale (P.E.A.) per la cui redazione è stata incaricata l'Università del Sannio, ENEA - IDIS, con delibera di G.P. n. 484 del 06.12.2001 nel rispetto delle linee guida indicate dall'Ente vuole perseguire i seguenti scopi:

- sviluppare le potenzialità energetiche presenti sul territorio;
- ridurre il fabbisogno di energia primaria mediante l'analisi dell'utilizzo potenziale di fonti energetiche

rinnovabili;

- razionalizzare i consumi di energia primaria mediante l'analisi dell'utilizzo potenziale di fonti energetiche rinnovabili;
- ridurre l'inquinamento derivante dalla produzione e dall'utilizzo dell'energia;
- ottimizzare economicamente le risorse presenti sul territorio

L'approvazione P.E.A. comporta una serie di attività future dirette alla pubblicizzazione dello stesso sia nel Convegno Nazionale sulla Energia "Energy Med 2005" che si terrà a Napoli nel mese di Aprile e sia l'organizzazione di seminari o convegni provinciali sul tema delle fonti rinnovabili.

**B)** Ultimazione delle liquidazioni e pagamenti dei contributi concessi ai privati e relativi alle annualità 1999 e 2000, trasferite dalla Regione Campania con delibera di G.R. n. 4066 del 07.09.2001 in attuazione del d. lgs 112/98, per interventi di risparmio energetico ai sensi della L. 10/91 e dichiarate ammissibili con decreto dirigenziale n. 1211/AGC12 del 29/12/2000, in esecuzione dei provvedimenti di G.P. di approvazione delle rispettive graduatorie.

**C)** Predisposizione e pubblicazione del primo bando provinciale ai sensi della L.10/91, artt. 8 - 10 - 13, al fine di incentivare la realizzazione di iniziative volte a ridurre il consumo specifico di energia, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.

**D)** Rilascio di autorizzazioni alle imprese autoproduttrici di energia elettrica da fonti convenzionali ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 e 53/98, in attuazione delle direttive CEE nn. 80/779, 82/884, 84/560 e 85/560 concernenti norme in materia di qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente su tutto il territorio nazionale;

**E)** Attuazione e gestione del contratto di servizio stipulato con la società aggiudicataria del bando, per l'esercizio e manutenzione degli impianti termici, controllo e verifiche, L. 10/91 e DPR 412/93 e s.m.i..

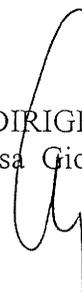
L'obiettivo principale è quello di realizzare il censimento degli impianti termici della Provincia e l'informatizzazione del catasto termico per lo studio della gestione georeferenziata dei dati energetici territoriali.

**F)** Concertazione con le Associazioni di categoria dei manutentori e consumatori - Italgas S.p.A., gestore affidatario del servizio di controllo e verifica degli impianti termici, L. 10/91 e s.m.i., ai fini della promozione del protocollo di intesa avente le seguenti finalità :

<p><b>Obiettivi 11 :</b></p> <p><b>Indirizzi di gestione :</b></p> <p><b>Modalità di esecuzione:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il miglioramento delle condizioni di sicurezza nell'esercizio di impianti termici;</li> <li>▪ la piena applicazione delle leggi sul risparmio energetico;</li> <li>▪ la qualità e trasparenza nelle prestazioni professionali e nei costi degli interventi;</li> <li>▪ l'emarginazione delle attività illegali e dequalificate;</li> <li>▪ la corretta informazione , la responsabilizzazione e la tutela dei cittadini consumatori nel corretto utilizzo degli impianti di riscaldamento domestici.</li> </ul> <p>Predisposizione di tutti gli atti amministrativi per la partecipazione al Programma Comunitario "Energia Intelligente per l'Europa - EIE - " il cui obiettivo è favorire lo sviluppo sostenibile nel contesto della produzione di energia, apportando un contributo equilibrato al conseguimento degli obiettivi generali della sicurezza dell'approvvigionamento energetico, della competitività e della tutela dell'ambiente.</p> <p>L'azione che la Provincia di Benevento ha interesse a sviluppare è la seguente : HKA2 "Pensare globalmente, agire localmente" nell'area mirata "Sostegno per la creazione di Agenzia locali e regionali di gestione dell'energia".</p> <p>Le attività inerenti al Settore scaturiscono da funzioni delegate dalla Regione Campania, pertanto l'attuazione dei suddetti obiettivi dovrà essere effettuata, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità in conformità con quanto stabilito dalle vigenti leggi regionali e nazionali e subordinata alla effettiva erogazione dei fondi da parte della Regione stessa, nonché tenendo conto anche della consistente carenza delle risorse umane assegnate e di specifici profili professionali necessari per la gestione della suddetta delega come già rappresentato per il Servizio Mobilità .</p> <p>Fase prevalente di attuazione del P.E.A. è quella relativa alle attività divulgative dello stesso attraverso l'organizzazione di work - shop, seminari e convegni con altri soggetti esperti in materia per affrontare quali priorità e quali idee privilegiare per una risposta efficace alle sfide della sostenibilità per lo sviluppo locale.</p> <p>L'istruttoria delle pratiche per interventi di risparmio energetico relative alle annualità 1999 e 2000 prevede la ultimazione della erogazione dei contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nei settori, agricolo, industriale, artigianale, terziario e dell'edilizia, ai sensi della L.10/91.</p> <p>La pubblicazione del primo bando provinciale sull'attuazione dei</p>
--	---

<p><b>Tempi di attuazione:</b></p>	<p>programmi di risparmio energetico sul territorio di competenza delle province, avverrà, secondo le direttive risultanti dai lavori del tavolo concertativo interprovinciale , istituito presso l'Assessorato alle attività produttive della Regione Campania, per uniformare i criteri di valutazione delle domande, delle procedure e delle modalità di concessione e di erogazione dei contributi, nell'ambito di tutte le Province Campane.</p> <p>Entro il 31.12.2005, compatibilmente con la effettiva erogazione delle risorse economiche, con i tempi di erogazione delle stesse, nonché con le difficoltà connesse alla carenza di personale in organico del Settore e nell'Ente di figure professionali di istruttori qualificati ed esperti in materia.</p>
------------------------------------	--

IL DIRIGENTE S.M.E.  
(Dott.ssa Giovanna Romano)



**DOTAZIONE RISORSE UMANE SETTORE MOBILITA' ENERGIA**

<b>Nominativo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>
Arch. Pisaniello E.	<b>D 3</b>	Istr. Dir. Tecnico Esperto
Dott. Signoriello Gianpaolo	<b>D</b>	Istr. Dir. Tecnico (comandato Regionale)
Ing. Bianco Bruno	<b>D</b>	Istr. Dir. Tecnico
Bucciano Fernando	<b>D</b>	Istr. Dir. Amm.vo
Fresta Roberto	<b>D</b>	Istr. Dir. Tecnico
Iuliano Vincenzo	<b>D</b>	Istr. Dir. Amm.vo
Cermola Pasquale	<b>C</b>	Istr. Tecnico
Iesce Salvatore	<b>C</b>	Istr. Tecnico
Capobianco Marcello	<b>C</b>	Istr. Amm.vo
Esposito Margherita	<b>B</b>	Esecutore Amm.vo
Caporaso Nicola	<b>B</b>	Esecutore Tecnico



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **SCHEDE DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE AI SINGOLI DIRIGENTI DI SETTORE**

<b>DOTAZIONE PERSONALE SETTORE RISORSE UMANE</b>			
<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	COLARUSSO Alfonsina	Dirigente	Dirigente Amministrativo
2	COLABELLO Maria Antonietta	D3	Istruttore direttivo esperto econ./fin.
3	CARETTI Giorgio	D	Istruttore direttivo econ./finanz.
4	IZZO Antonio	D	Istruttore direttivo amm.vo
5	LEGGIERI Cosimo	D	Istruttore direttivo amm.vo
6	MARTIGNETTI Rito	D	Istruttore direttivo amm.vo
7	PICCIRILLO Antonio	D	Istruttore direttivo amm.vo
8	DI MARIA Angela	C	Istruttore amm.vo
9	FERRARA Vitangela	C	Istruttore econ./finanz.
10	MARCHETTI Nicola	C	Istruttore informatico
11	MERONE Maria Fiorella	C	Istruttore amm.vo
12	MIRRA Carlo	C	Istruttore amm.vo
13	CUSANO Antonietta	B	Esecutore amm.vo
14	GIARDIELLO Eleonora	B	Esecutore amm.vo
15	GIULIANO Lucia	B	Esecutore amm.vo
16	ITRO Maria Teresa	B	Centralinista non vedente
17	MARGHERINI M. Gabriella	B	Esecutore amm.vo
18	ROSSI Eugenio	B	Centralinista non vedente
19	SORTINO Salvatore	B	Esecutore amm.vo
20	CARPENITO Assunta	A	Operatore servizi Ausiliari
21	FUSCO MARIA PIA	A	Operatore servizi Ausiliari
22	NAPOLITANO Antonia	A	Operatore servizi Ausiliari
23	SORICELLI Luigi	A	Operatore servizi Ausiliari
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
24	D'ONOFRIO Carmine	B	Esecutore amm.vo
25	PAVONE Antonio	B	Centralinista non vedente

<b>DOTAZIONE PERSONALE SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE</b>			
<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	CATALANO Giovanni	D	Istruttore direttivo specialista vigilanza
2	FIORITO Vincenzo	D	Istruttore direttivo specialista vigilanza
3	BOZZI Raffaele	C	Istruttore vigilanza
4	CIRCELLI ANTONIO	C	Istruttore vigilanza
5	DEL GIUDICE Camillo	C	Istruttore vigilanza
6	ESPOSITO Giancarlo	C	Istruttore vigilanza
7	FINI Giovanni	C	Istruttore vigilanza
8	FUSCO Gabriele	C	Istruttore vigilanza
9	MASTROCOLA Nicola	C	Istruttore vigilanza
10	PAOLETTI Michele	C	Istruttore vigilanza
12	PUGLIESE Franco	C	Istruttore
13	RAPUANO Michelino	C	Istruttore vigilanza
14	RILLO Vincenzo	C	Istruttore vigilanza
15	RUSSO Gianfranco	C	Istruttore vigilanza
16	SCHIPANI Angelo	C	Istruttore
17	VITIELLO Nicola	C	Istruttore vigilanza
18	DE VITA Silvana	B3	Collaboratore profess. Terminalista

<b>DOTAZIONE PERSONALE SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO</b>			
<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	MUOLLO Sergio	Dirigente	Dirigente Economico/Finanziario
2	BRUNO Vincenzo	D3	Istruttore direttivo esperto econ./fin.
3	BACCARI Silvio	D	Istruttore direttivo econ./finanz.
4	CREDENDINO Fortuna	D	Istruttore direttivo econ./finanz.
5	CRETA Giuseppe	D	Istruttore direttivo econ./finanz.
6	D'AMELIA Vincenzo	D	Istruttore direttivo econ./finanz.
7	GIARDIELLO Giovanni	D	Istruttore direttivo econ./finanz.
8	PANNELLA Gabriella	D	Istruttore direttivo econ./finanz.
9	ROSSI Katuscia	C	Istruttore econ./finanz.
10	MANGANIELLO Annamaria	C	Istruttore amm.vo
11	MENNITTO Giovanna	C	Istruttore amm.vo
12	DE PIANO Nicola	B	Esecutore amm.vo
13	MISIANO Maria Rosaria	B	Esecutore amm.vo
14	CARBONE Rossana	B	Esecutore amm.vo
15	LANNI Antonio	A	Operatore Servizi Ausiliari
16	CALABRESE Geppino	A	Operatore Servizi Ausiliari
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
17	MICELI Silvia	C	Istruttore econ./finanz.

**DOTAZIONE PERSONALE SETTORE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	VELLECA Luigi	Dirigente	Dirigente Amministrativo
2	PESCITELLI Luigi	D3	Istruttore direttivo esperto amm.vo
3	BELLICOSA Anna Maria	D	Istruttore direttivo amm.vo
4	BOFFA Maria	D	Istruttore direttivo amm.vo
5	ESPOSITO Giovanni	D	Istruttore direttivo amm.vo
6	GALASSO Giuseppe	D	Istruttore direttivo amm.vo
7	IANNOTTA Luca	D	Istruttore direttivo amm.vo
8	LEPORE Ernesto	D	Istruttore direttivo amm.vo
9	MOLLICA Anna Maria	D	Istruttore direttivo amm.vo
10	LOMBARDI Nino	D	Istruttore direttivo amm.vo
11	NAPOLITANO Anna Maria	D	Istruttore direttivo amm.vo
12	SORICE Rosalba	D	Istruttore direttivo amm.vo
13	VENTURA Giuseppe	D	Istruttore direttivo amm.vo
14	ALEGRETTA Saverio	C	Istruttore amm.vo
15	BOSCO Brigida	C	Istruttore amm.vo
16	BUONO Mario	C	Istruttore amm.vo
17	CAMPAGNUOLO Vittorio	C	Istruttore amm.vo
18	CARUSO Gerardo	C	Istruttore amm.vo
19	CATILLO Dolorisa	C	Istruttore amm.vo
20	CAVALUZZO Angelo	C	Istruttore amm.vo
21	DE RIENZO Franca	C	Istruttore amm.vo
22	DEL VECCHIO Angela	C	Istruttore amm.vo
23	IATOMASI Iolanda	C	Istruttore amm.vo
24	LANDI Giuseppe	C	Istruttore amm.vo
25	ROSSI Emilia	C	Istruttore amm.vo
26	MASTRONARDI Antonio	C	Istruttore amm.vo
27	MELE Annamaria	C	Istruttore amm.vo
28	SETARO Alfonso	C	Istruttore amm.vo
29	ZAPPAVIGNA Anna Maria	C	Istruttore amm.vo
30	AMORIELLO Rita	B3	Collaboratore professionale amm.vo
31	BIANCO Dionigio	B3	Collaboratore professionale amm.vo
32	BOSCO Grazia Rosaria	B3	Collaboratore professionale amm.vo
33	BOTTICELLA Rita	B3	Collaboratore professionale amm.vo
34	CARUSO Donata	B3	Collaboratore professionale amm.vo
35	CIABRELLI Rosa Maria	B3	Collaboratore professionale amm.vo
36	CIARDIELLO Rosa	B3	Collaboratore professionale amm.vo
37	CORSINI Ernesto	B3	Collaboratore professionale amm.vo
38	CUSANI Anna Maria	B3	Collaboratore professionale amm.vo
39	DE BLASIO Carmela	B3	Collaboratore professionale amm.vo
40	DE LIBERO Emanuele	B3	Collaboratore professionale amm.vo
41	DE NIGRIS Assunta	B3	Collaboratore professionale amm.vo
42	DE NISI Mario	B3	Collaboratore professionale amm.vo
43	DEL VECCHIO Luigi Pietro	B3	Collaboratore professionale amm.vo
44	DIODATO Pasquale	B3	Collaboratore professionale amm.vo
45	FERRANTE Amalia	B3	Collaboratore professionale amm.vo
46	FULGIERI Antonietta	B3	Collaboratore professionale amm.vo
47	IACICCO Immacolata	B3	Collaboratore professionale amm.vo
48	IAMMARINO Antonia	B3	Collaboratore professionale amm.vo
49	IANNOTTA Maria Antonia	B3	Collaboratore professionale amm.vo
50	IMBELLI Cosimo	B3	Collaboratore professionale amm.vo

51	LONGO Franco	B3	Collaboratore professionale amm.vo
52	MAINIERO Giuseppe	B3	Collaboratore professionale amm.vo
53	MELOTTA Ciro	B3	Collaboratore professionale amm.vo
54	MIGNONE Carmine	B3	Collaboratore professionale amm.vo
55	ORSILLO Rosa Maria	B3	Collaboratore professionale amm.vo
56	PALLADINO Carmela	B3	Collaboratore professionale amm.vo
57	PITEO Lucia	B3	Collaboratore professionale amm.vo
58	RAUCCI Carlo	B3	Collaboratore professionale amm.vo
59	RINALDI Antonietta	B3	Collaboratore professionale amm.vo
60	ROTONDO Emanuele	B3	Collaboratore professionale amm.vo
61	FORGIONE Orazio	B	Esecutore amm.vo
62	LANNI Filomena	B	Esecutore amm.vo
63	MATTO Claudio	B	Esecutore amm.vo
64	PALUMBO Anna Maria	B	Esecutore amm.vo
65	TRETOLA Rita	B	Esecutore amm.vo
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
66	PICA Pietro	D	Istruttore direttivo amm.vo
67	DE PIERRO Giovanni	C	Istruttore amm.vo

**DOTAZIONE PERSONALE SETTORE SERVIZI AI CITTADINI**

<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	TARANTO Patrizia	Dirigente	Dirigente Amministrativo
2	BURATTO Antonio	D3	Istruttore direttivo esperto amm.vo
3	NAZZARO Michele	D3	Istruttore direttivo esperto econ./finanz.
4	BARTOLOMEI Luigina	D	Istruttore direttivo amm.vo
5	DE LUCIA Antonio	D	Istruttore direttivo amm.vo
6	INSOGNA Luigi	D	Istruttore direttivo amm.vo
7	MARTONE Grazia	D	Istruttore direttivo amm.vo
8	SFORZA Rosanna	D	Istruttore direttivo amm.vo
9	CAPOCASALE Fortunato	C	Istruttore amm.vo
10	FICOCIELLO Loredana	C	Istruttore amm.vo
11	LABAGNARA Carmela	C	Istruttore econ./finanz.
12	PADUANO Vincenzo	C	Istruttore amm.vo
13	POZZUTO Pasqualina	C	Istruttore amm.vo
14	SICILIANO Anna Maria	C	Istruttore amm.vo
15	VALENTE Maria Concetta	C	Istruttore amm.vo
16	CAPORASO Vincenza	B	Esecutore amm.vo
17	CORRADO Raffaele	B	Esecutore amm.vo
18	DE CRISTOFARO Alessandro	B	Esecutore amm.vo (messo notif.)
19	FUCCI Annamaria	B	Esecutore amm.vo
20	NAZZARO Immacolata	B	Esecutore amm.vo
21	SARRACINO Tullio	B	Coordinatore autista
22	TROISE Giuseppina	B	Esecutore amm.vo
23	VIVOLO Palmina	B	Esecutore amm.vo
24	ZAMPETTI Pasquale	B	Esecutore amm.vo
25	CAPPELLETTI Carmine	A	Operatore servizi Ausiliari
26	CERNIERI Filomena	A	Operatore servizi Ausiliari
27	GAROFANO Angela Rita	A	Operatore servizi Ausiliari
28	LEPORE Maria	A	Operatore servizi Ausiliari
29	PISANO Carmela	A	Operatore servizi Ausiliari
30	SANTANIELLO Valerio	A	Operatore servizi Ausiliari
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
31	MAGLIONE Cosimo	B	Esecutore amm.vo
32	FISCHETTI Giovanni	A	Operatore servizi Ausiliari

**Supporto organi politici**

1	De Santis Maria	D	Istruttore direttivo amm.vo
2	Boscaino Armando	C	Istruttore amm.vo
3	D'Aronzo Giovanni	C	Istruttore amm.vo
4	Di Giuseppe Carmine	C	Istruttore amm.vo
5	Grillo Vincenzo	C	Istruttore amm.vo
6	Miele Antonio	C	Istruttore amm.vo
7	Principe Claudio Mosè	C	Istruttore amm.vo
8	Solano Fabio	C	Istruttore amm.vo
9	Somma Leonida	C	Istruttore amm.vo
10	Tanzillo Alessandro	C	Istruttore amm.vo

**DOTAZIONE PERSONALE ISTITUZIONE CULTURALE**

<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	ROMANO Osvaldo	D	Istruttore direttivo amm.vo
2	AUDI Nicolina	C	Istruttore econ./finanz.

3	BARBIERI Maria Lucia	C	Istruttore culturale
4	D'AGOSTINO Anna	C	Istruttore culturale
5	LAPALORCIA Maria Rosaria	C	Istruttore culturale
6	MASCIA Adelina	C	Istruttore culturale
7	AVITABILE Gabriele	B	Esecutore amm.vo
8	CIRNELLI Patrizia	B	Esecutore culturale
9	TIZZANINO Antonio	B	Coordinatore servizi ausiliari
10	VESSICHELLI Arturo	B	Esecutore tecnico
11	AGRIPPO Aniello	A	Operatore servizi Ausiliari
12	DE GIROLAMO Giuseppina	A	Operatore servizi Ausiliari
13	DE VARTI Antonietta	A	Operatore servizi Ausiliari
14	FORNARI Rita	A	Operatore servizi Ausiliari
15	GUADAGNO Alfonso	A	Operatore servizi Ausiliari
16	LANZOTTI Francisco Rafael	A	Operatore servizi Ausiliari
17	POSSEMATO Concetta	A	Operatore servizi Ausiliari
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
18	FICOCIELLO Silvana	C	Istruttore culturale
19	MATARAZZO Adele	C	Istruttore culturale
20	MOGAVERO Alessandra	C	Istruttore culturale
21	PERROTTA Giuseppa	C	Istruttore culturale

DOTAZIONE PERSONALE SETTORE INFRASTRUTTURE			
N.	NOMINATIVO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
1	FUSCHINI Angelo	Dirigente	Dirigente tecnico
2	CARUSO Francesco	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico
3	FELEPPA Antonio	D3	Istruttore direttivo esperto amm.vo
4	MINICOZZI Salvatore	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico
5	PAPA Alessandrina	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico
6	CIARLO Giuseppe	D	Istruttore direttivo tecnico
7	COMOLETTI Giuseppina	D	Istruttore direttivo amministrativo
8	D'ABROSCA Dino	D	Istruttore direttivo tecnico
9	GALLO Liberato	D	Istruttore direttivo tecnico
10	PEPICIELLO Biagio	D	Istruttore direttivo tecnico
11	PERFETTO Antonio	D	Istruttore direttivo amministrativo
12	CARACCIO Mario	C	Istruttore tecnico
13	CUSANO Enrico	C	Istruttore tecnico
14	MIGNONE Nazzareno	C	Istruttore tecnico
15	PALOMBINO Giovanni	C	Istruttore tecnico
16	RAFFA Guido	C	Istruttore tecnico
17	RANDELLI Carmine	C	Istruttore tecnico
18	ROMANO Roberto	C	Istruttore tecnico
19	AMABILE Gaetano	C	Istruttore amministrativo
20	CALABRESE Annamaria	C	Istruttore amministrativo
21	FUSCO Rosa Maria	C	Istruttore amministrativo
22	RICCIARDI Raffaella	C	Istruttore amministrativo
23	ESPOSITO Pietro	B3	Responsabile squadre operat. Viabilità
24	SABATINO Angelo	B3	Responsabile squadre operat. Viabilità
25	VARRICCHIO Carmine	B3	Responsabile squadre operat. Viabilità
26	VENDITTI Salvatore	B3	Responsabile squadre operat. Viabilità
27	FRONGILLO Giovanni	B	Esecutore tecnico addetto alla viabilità
28	LEPORE Gerardo	B	Esecutore tecnico addetto alla viabilità
29	MAGGIO Luigi	B	Esecutore tecnico cond. macch. oper.
30	NIGRO Giocondo	B	Esecutore tecnico addetto alla viabilità
31	ARAMINI Rosalba	B	Esecutore amministrativo
32	CARUSO Immacolata	B	Esecutore amministrativo
33	PARENTE Germano	B	Esecutore amministrativo
34	IARRUSSO Francesco	A	Operatore Servizi ausiliari
35	DE MATTEO Filippo	A	Operatore Tecnico
36	MASELLI Francesco	A	Operatore Tecnico
37	PELOSI Luigi	A	Operatore Tecnico
38	PONTE Saverio	A	Operatore Tecnico
39	ROSSI Arsenio	A	Operatore Tecnico
40	SCOTECE Antonio	A	Operatore Tecnico
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
41	IZZO Antonio	B	Esecutore tecnico addetto alla viabilità

**DOTAZIONE PERSONALE SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO**

<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	MELILLO Valentino	Dirigente	Dirigente Tecnico
2	BALLARINO Giancarlo	D	Istruttore direttivo tecnico
3	DE MICHELE Nicola	D	Istruttore direttivo tecnico
4	DI DIO Aldo	D	Istruttore direttivo tecnico
5	FRESTA Roberto	D	Istruttore direttivo tecnico
6	MERVOGLINO Francesco	D	Istruttore direttivo tecnico
7	RUBBO Sergio	D	Istruttore direttivo tecnico
8	BOVIO Carlo	C	Istruttore tecnico
9	CALABRESE Cosimo	C	Istruttore tecnico
10	CAPORASO Gaetano	C	Istruttore tecnico
11	FUCCI Carolina	C	Istruttore amm.vo
12	GENITO Serafino	C	Istruttore tecnico
13	PISCITELLI Luigi	C	Istruttore tecnico
14	MALFI Antonio	B3	Responsabile Parco Auto
15	COPPOLA Raffaele	B	Esecutore tecnico
16	MAIO Nicola	B	Esecutore amm.vo
17	SANGIUOLO Cosimo	B	Esecutore tecnico cond.macch.oper.
18	VALENTI Salvatore	B	Esecutore amm.vo
19	CASSETTA Giorgio	A	Operatore Servizi Ausiliari
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
20	OCONE Silvio	D	Istruttore direttivo tecnico

**DOTAZIONE PERSONALE SETTORE AVVOCATURA PROVINCIALE**

<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	CATALANO Vincenzo	Dirigente	DirigenteLegale
2	VOLPE Candido	D3	Istruttore direttivo esperto legale
3	FRANCO Armando	D	Istruttore direttivo amm.vo
4	D'UVA Serafina	D	Istruttore direttivo amm.vo
5	MIRRA Serafina	C	Istruttore amm.vo
6	CESARE Rita	B	Esecutore amm.vo
7	RENZA Maria Felicia	A	Operatore servizi ausiliari
8	CAMPANA Angela	A	Operatore servizi ausiliari

<b>DOTAZIONE PERSONALE SETTORE MOBILITA' ENERGIA</b>			
<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	ROMANO Giovanna	Dirigente	Dirigente amministrativo
2	PISANIELLO Elio	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico
3	BIANCO Bruno	D	Istruttore direttivo tecnico
4	BUCCIANO Fernando	D	Istruttore direttivo amministrativo
5	IULIANO Vincenzo	D	Istruttore direttivo amministrativo
6	CERMOLA Pasquale	C	Istruttore tecnico
7	IESCE Salvatore	C	Istruttore tecnico
8	CAPOBIANCO Marcello	C	Istruttore amministrativo
9	ESPOSITO Margherita	B	Esecutore amministrativo
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
10	SIGNORIELLO Gianpaolo	D	Istruttore direttivo tecnico
11	CAPORASO Nicola	B	Esecutore tecnico

**DOTAZIONE PERSONALE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	D'ANGELO Angelo	Dirigente	Dirigente Tecnico
2	ARGENIO Vincenzo	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico
3	COLANTUONI Anna	D3	Istruttore direttivo esperto amm.vo
4	MOSCARINO Carlo	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico
5	D'AGOSTINO Giovanni Francesco	D	Istruttore direttivo amm.vo
6	MONGILLO Fernando	D	Istruttore direttivo amm.vo
7	GOGLIA Mariano	C	Istruttore tecnico
8	LA PIETRA Genoveffa	B3	Collaboratore profess. Terminalista
9	RANAURO Antonio	B	Esecutore tecnico
10	MUCCI Tonino	A	Operatore Servizi Ausiliari
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
11	CASERTA Carlo	C	Istruttore tecnico

**DOTAZIONE PERSONALE SETTORE AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE**

<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
1	CUOCO Elisabetta	Dirigente	Dirigente Tecnico
2	DI GIAMBATTISTA Pasquale	D	Istruttore direttivo tecnico
3	LUCIANI Rita	D	Istruttore direttivo amm.vo
4	PORCARO Giuseppe	D	Istruttore direttivo tecnico
5	RENZI Bernanrdino	D	Istruttore direttivo tecnico
6	BARONE Giovanni	C	Istruttore amm.vo
7	DANIELE Michele	C	Istruttore amm.vo
8	DI MARTINO Vincenzo	C	Istruttore amm.vo
9	MORELLI Nicola	C	Istruttore amm.vo
10	PETRONZI Pasquale	C	Istruttore econ./finanz.
11	RILLO Virgilia	C	Istruttore amm.vo
12	DE LAURO Ignazio	B	Esecutore tecnico
13	DI VIZIO Alfredo	B	Esecutore amm.vo
14	FINELLI Francesco	B	Esecutore amm.vo
15	SALVATORE Francesco	B	Esecutore amm.vo
16	D'AVOLIO Geda	A	Opertaore servizi ausiliari
17	TASSELLA Lorenzo	A	Opertaore servizi ausiliari
<b>Elenco Personale Comandato</b>			
18	CASTELLUCCI Antonio	D	Istruttore direttivo tecnico
19	POCINO Franco	D	Istruttore direttivo tecnico
20	LAUDATO Rocco	C	Istruttore tecnico